

Il Punto

Rosaria Ravasio

Prevenire è meglio che curare. Prepariamoci!

Non esiste solo la guerra in Ucraina e non esistono solo le guerre militari, esistono anche quelle economiche, quelle ambientali, quelle politiche. Ma le peggiori di tutte sono quelle legate a scelte di principio, piuttosto che di opportunità. Quando la “sfida” porta le parti coinvolte – aggredito e aggressore – a porre condizioni che vanno al di là di ragioni razionali, il conflitto non avrà fine, neanche se ci si illuderà di avere scritto da qualche parte la parola “pace”. Purtroppo questo è ciò che sta accadendo tra Russia ed Ucraina, legate da un sottile filo rosso che attraversa la storia e che è sfociato oggi in questa guerra. Non illudiamoci, sono entrambe popoli di origine slava, con lo stesso Dna, che li porta ad avere sintesi intellettuali diverse da quelle latine o anglofone, perchè diversa è la loro evoluzione nel tempo, diverse le loro questioni di “principio” appunto. Nella vita “vince sempre chi sa cedere al momento giusto”, chi sa cogliere le opportunità, chi sa spogliarsi del vecchio per lasciare spazio al nuovo, ma questo non è il modo di pensare degli slavi e le mosse di Putin e di Zelenski lo stanno a dimostrare. La carestia è alle porte e subito dopo arriveranno potenti flussi migratori sull’Europa, spero che nessun Governo si faccia illusioni e prepari un’adeguata politica di prevenzione e, immediatamente dopo, di accoglienza, perchè così accadrà.

VERSO LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE: LA CAMPAGNA ELETTORALE ENTRA NEL VIVO - Servizio a pagina 4

Giorgia Meloni a Cuneo per il centrodestra

RADUNO NAZIONALE DEI BERSAGLIERI: MUSICA E ALLEGRIA



SERVIZI ALLE PAGINE 7 - 13 - 14 - 17

AGRICOLTURA

Con la grandine a rischio i mirtilli



SERVIZIO A PAG. 20

CULTURA

La guerra vista da Antonio Costa



SERVIZIO A PAG. 23

ECONOMIA

La Granda al Top regionale



SERVIZIO A PAG. 19

ENOGASTRONOMIA

Quando il cibo si fonde nell'arte



SANDRONE A PAG. 10

BEINETTE

Una grande festa per il «Giro»

SERVIZIO A PAG. 16

BOVES

«Città musicale» per tutti i gusti

SERVIZIO A PAG. 13

PEVERAGNO

Ritorna lo spettacolo su don Georgis

SERVIZIO A PAG. 17

BORGIO S.D.

A passo di corsa con i bersaglieri

SORACCO A PAG. 14

CHIUSA DI PESIO

Il volley ricorda Federico Barale

SERVIZIO A PAG. 15

CUNEO

Presentata l'Illuminata in fiore

SERVIZIO A PAG. 9

... PER PUTIN E' CAMBIATA LA MUSICA, INTANTO ABBIAMO GIA' VINTO L'EUROVISION SONG CONTEST...!



Danilo Paparelli per La Bisalta



Banca Alpi Marittime
CREDITO COOPERATIVO CARRU'
GRUPPO BCC ICCREA

SOLIDA e SOSTENIBILE

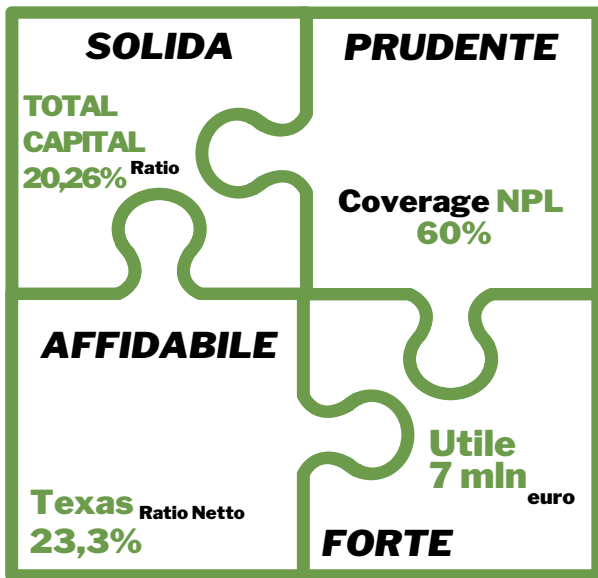
Il 2021 è stato un anno RECORD a livello di SOLIDITA' E REDDITIVITA'.



Ci collochiamo anche tra i PRIMI GRUPPI BANCARI ITALIANI SOSTENIBILI.

Rating ESG GRUPPO BCC ICCREA "A2"

(su una scala da D3- a A1+)



Dati al 31/12/2021

DALLA POLIZIA DI STATO UN AVVERTIMENTO SULLE FALSE OPERAZIONI DI TRADING ONLINE

Investimenti finti, truffe vere: attenzione alle piattaforme dai facili guadagni

Da oltre un anno continua a crescere anche a Cuneo il fenomeno del falso trading online. Per molti cittadini si è diffusa l'abitudine di investire autonomamente i propri risparmi su piattaforme online che a fronte di nulle o modeste spese di gestione, promettono ingenti guadagni.

La mancanza di un controllo diretto da parte di reali promotori finanziari e/o Istituti di Credito (CONSOB) ha attirato l'attenzione di abili truffatori che fingendosi investitori, ben protetti dal facile anonimato ottenibile con qualche "accortezza tecnica", si propongono intermediari per le operazioni finanziarie via web, anche attraverso più credibili chiamate vocali spesso con prefissi internazionali (+44, +225, ecc...).

Per porre l'interlocutore in una positiva predisposizione "fiduciaria" vengono utilizzati nomi di grandi gruppi imprenditoriali anche internazionali usati come una sorta di "cavallo di troia" informatico.



Uno dei più diffusi messaggi che stanno arrivando attraverso social ed SMS a seguito di una massiccia campagna di adescamento utenti per il trading online è "AMAZON continua il 2022 con una crescita di 49%! investi 200 € e gua-

dagna una entrata extra mensile per più info clicca a <http://3ht.eu/7XM4qV>".

La Sezione Polizia Postale e delle Comunicazioni di Cuneo ha ricevuto, nei soli primi mesi del 2022, denunce per un totale di 1.700.000 € attraverso fin-

te piattaforme web come Coinbase, Metatrader4, Eurofxfinance e molte altre ancora.

I falsi messaggi prospettano alla vittima investimenti in bitcoin e materie prime con ingenti guadagni spesso partendo dalla cifra di 200/250 € che si

possono investire attraverso le specifiche applicazioni installate per mezzo di link opportunamente inoltrati dai truffatori, a cui segue la richiesta di installare programmi per il controllo a distanza del P.C. come "Anydesk" o "TeamViewer".

I truffatori spingono successivamente le vittime ad effettuare bonifici sempre più elevati, soli-

che, a fronte di un immediato guadagno usando strategicamente, investono dette cifre direttamente sui conti di altre vittime che forniscono volontariamente le proprie credenziali bancarie, pensando impropriamente di ricevere parte dell'investimento effettuato.

La Polizia Postale raccomanda di diffidare da simili messaggi, di non inoltrare documenti

si sempre il tempo necessario per effettuare le verifiche e ricordando che i truffatori per confezionare i loro progetti utilizzano strategicamente la fretta come elemento condizionante per ridurre i dubbi e i conseguenti controlli. La Polizia Postale avvisa di mantenere alta l'attenzione sulle campagne di phishing, su eventuali eredità donate dall'estero e su presunte indagini a

Ai finti mediatori finanziari basta un SMS per convincere le vittime a rivelare online i propri dati personali e bancari, per questo bisogna mantenere alta l'attenzione e diffidare da chi promette soldi di provenienze ignote

tamente all'estero, attraverso IBAN di paesi come Lituania, Estonia, Germania e Regno Unito.

In altri casi, per rendere più verosimile l'inganno vengono utilizzati come "pedine di transito" altri inconsapevoli clienti

d'identità, dati personali e selfie (utilizzati per truffe successive) ed avvisare le forze di polizia o il proprio istituto bancario.

E' determinante in questi casi mantenere alta l'attenzione, diffidando di facili guadagni, prendendo-

cui si è stati artatamente sottoposti.

Si ricorda, infine, che le Forze dell'Ordine non contattano mai direttamente i cittadini con email o messaggi per richiedere loro pagamenti in denaro o comunicazioni di dati personali.

VIOLENZA DOMESTICA E DI GENERE AL CENTRO DI UN CONVEGNO PLURIDISCIPLINARE

Psicoterapeuti, giuristi e forze dell'ordine spiegano il Codice Rosso

Sabato 28 maggio, alle ore 9.00, presso il Salone d'Onore del Comune di Cuneo (Via Roma, 28), si terrà il convegno "Codice Rosso: contrasto alla violenza domestica e di genere", organizzato dall'IPI - Istituto di Psicologia Individuale, dal Sindacato Italiano Militari Carabinieri e dal Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese. Il convegno offrirà un momento di formazione per gli addetti ai lavori e di più ampia informazione a tutti gli interessati sul Codice Rosso, la legge 19 luglio 2019 n. 69 che in 21 articoli individua un catalogo di reati relativi alla violenza domestica e di genere e che ha l'obiettivo di rafforzare le tutele processuali delle vittime di reati violenti, velo-

cizzare l'instaurazione del procedimento penale e, di conseguenza, l'accelerazione dell'eventuale adozione di provvedimenti di protezione delle vittime.

"La cosiddetta Legge Codice Rosso introduce delle novità sia per quanto riguarda i reati ascrivibili alla violenza domestica e di genere che per i percorsi con cui si accoglie la denuncia e si velocizzano le procedure giuridiche - spiega Gian Sandro Lerda, presidente dell'Istituto di Psicologia Individuale "A. Adler" -. Lo scopo di questo convegno è quello di mettere insieme le diverse voci che intervengono in questo processo, permettendo un confronto tra gli attori e rinforzando gli interventi di rete,

anche in chiave preventiva". L'introduzione ai lavori sarà tenuta da Pier Luigi Capra, Segretario Generale Piemonte e Valle D'Aosta del Sindacato Italiano Militari Carabinieri, seguita dall'intervento del Sostituto Procuratore della Repubblica del Tribunale di Cuneo, Carla Longo, che parlerà della "tutela della persona offesa nel e dal procedimento penale". Interverranno poi gli avvocati Tiziana Marraffa e Luisa Rosso che tratteranno il tema della "violenza intrafamiliare e affettiva: risvolti penalistici e civili". La Legge regionale per il patrocinio legale delle vittime di violenza" e Lino G. Grandi, analista didatta ufficiale e direttore generale Scuola Adleriana di Psicoterapia, che par-

lerà delle radici della violenza. L'ispettore capo Squadra Mobile Questura di Cuneo, Mariella Faraco, prenderà la parola per approfondire "ammonimenti e misure preventive" e, a conclusione del convegno, Serena Marro e Cristina Duranda, assistenti sociali del Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, racconteranno l'esperienza de "il centro anti violenza 10/A: una realtà a sostegno e tutela delle donne vittime di violenza". Il convegno sarà moderato da Gian Sandro Lerda, psicoterapeuta e presidente dell'Istituto di Psicologia Individuale e prevede la partecipazione di Vincenzo Scavo, Segretario Provinciale Sindacato Autonomo Polizia di Cuneo.



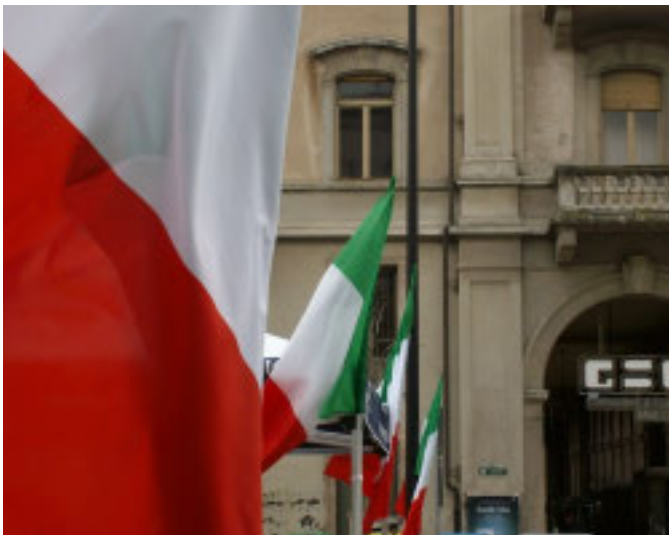
Durante l'incontro saranno affrontate le problematiche relative ai percorsi di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere, insieme alle azioni preventive già in atto o au-

spicabili sia per quanto riguarda l'attuazione delle misure di prevenzione contemplate dai sistemi penali, che per la promozione di processi di sensibilizzazione culturale e sociale.

La legge 19 luglio 2019, n. 69 è entrata in vigore il 9 agosto 2019 recante "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e alle altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere" ed è stata denominata "Codice rosso". Il codice rosso prevede, in caso di reato di violenza domestica o di genere, una maggior velocità e immediatezza delle indagini per limitare, il più possibile, condotte di violenza reiterata e un aumento da 6 a 12 mesi del termine di possibilità di denuncia di violenza.

L'ingresso è gratuito, previa iscrizione, fino ad esaurimento posti. Per informazione e iscrizioni è possibile contattare segreteria@istitutoadler.it o il 339/2322675.

CELEBRAZIONE PER LA FESTA DELLA REPUBBLICA ITALIANA



Cuneo festeggia il 2 giugno con una cerimonia e con la banda musicale

Giovedì 2 giugno, alle ore 10.30, presso la Piazza della Costituzione, si svolgerà la cerimonia per la Festa della Repubblica Italiana - in occasione del 76° anniversario della fondazione - con il seguente programma:

- Onori ai Gonfalonieri decorati
- Onori al Prefetto
- Alzabandiera
- Lettura del Messaggio del Capo dello Stato
- Consegna onorificenze dell'Ordine "Al Merito della Repubblica italiana"

- Consegna Medaglie d'Onore ad ex internati e deportati nei lager nazisti
- Lettura da parte del Presidente della Consulta provinciale degli Studenti di alcuni brani tratti dalla "Repubblica" di Platone
- Onori finali

Nel pomeriggio dalle ore 15.30 la cittadinanza potrà accedere ai giardini della Prefettura ove la banda musicale "D. Galimberti" Città di Cuneo intratterà il pubblico con una esibizione musicale.

IL TURISMO SOSTENIBILE TRANSFRONTALIERO OBIETTIVO COMUNE DI ITALIA E FRANCIA

Un convegno dei Rotary Club Cuneo e Nizza fa luce sulle opportunità turistiche ed economiche sul versante alpino

I Rotary Club Cuneo e Nizza rafforzano il loro gemellaggio con un incontro sulle opportunità che accomunano le regioni alpine

Il Turismo sostenibile transfrontaliero, questo il tema del primo colloquio organizzato dai due Club Rotary gemellati di Cuneo e di Nizza in collaborazione con le Università di Nice Côte d'Azur e di Torino sede di Cuneo. Il convegno si è tenuto sabato 21 maggio alla presenza di un folto pubblico nella prestigiosa location sulla Promenade des Anglais il Centre Universitaire Méditerranée. L'iniziativa ha visto protagonista anche l'amministrazione della città di Nizza con Laurence Navalesi, assessore alle politiche transfrontaliere in rappresentanza del sindaco Christian Estrosi. Hanno aperto il convegno i due presidenti in carica : Christophe Meigner Roulleau per il Rotary Club Nice Riviera Cote d'Azur e Manuela Vico per il Rotary Club Cuneo. Fra i relatori sono intervenuti docenti di spicco, per il versante italiano il professore onorario dell'Università di Torino e socio onorario del Rotary Club Cuneo Giuseppe Tardivo e la Professoressa Milena Viassone, coordinatore del Campus di Management ed Economia dell'Università di Torino, sede di Cuneo, mentre per il versante francese hanno fatto una brillante esposizione il professore Jean-Christophe Gay, Université Côte d'Azur e docente ITCA Institut du Tourisme Côte d'Azur seguito dal Professore Vincent Mayer Université Côte d'Azur e Institut méditerranéen du risque de



Manuela Vico e Christophe Meigner

l'environnement et du développement durable (IMREDD). Oltre alle qualificate relazioni dei docenti delle università dei due paesi sono intervenuti anche imprenditori e organismi che collaborano sul territorio alla qualificazione e promozione del Turismo responsabile e rispetto dell'ambiente. A questo proposito sono intervenuti l'ingegner Ferdinando Tempesti, del Rotary Club Cuneo che ha illustrato l'innovativo progetto del Museo Difuso, una serie di 513 video in tre lingue, italiano francese e inglese, 171 video per ogni lingua, pubblicate sull'apposito sito internet che

illustrano 8 tematiche diverse, dalle cappelle e confraternite alle vestigia archeologiche senza tralasciare il vasto patrimonio artistico e culturale dei musei e dell'arte religiosa. Ha fatto seguito poi un'interessante iniziativa di **recupero delle aree montane** premiata a livello nazionale dal Club Unesco presentata da Giusto Marchisio del Club Unesco e da Gigi Garro, l'imprenditore che si è prodigato con tutta la famiglia da 25 anni a salvare dimore e testimonianze del nostro passato recente in Valle Maira. Il risultato è "La Locanda del silenzio" un insieme di case di mon-

tagna in pietra, dotate di ogni comfort ma rispettose dell'architettura locale e del paesaggio. Sul versante francese sono state illustrate le testimonianze della responsabile del Parco europeo Alpi Marittime-Mercantour che abbraccia in una sola realtà i due parchi e che opera essenzialmente nell'ottica del rispetto dell'ambiente e della promozione della sua conoscenza. E' stato poi presentato il forte impegno della Métropole, entità amministrativa che ha saputo associare i diversi organismi fra cui la Camera di Commercio e la Provincia di Cuneo in un progetto europeo di ampio respiro di salvaguardia e promozione del territorio transfrontaliero. A conclusione un intervento della professoressa Cristina Favaretto, Education Nationale, che ha fatto il punto sull'**apporto del turismo scolastico che presenta un duplice interesse sia sotto il profilo della formazione ed educazione ambientale sia sotto il profilo economico intendendo le centinaia di studenti dei due versanti delle Alpi come fruitori dei servizi turistici sostenibili ed eco-rispettosi.** Un pieno successo di questa prima iniziativa, curata da Jean-Pierre Dugré del Rotary Club Nizza, che ha visto congiunti gli sforzi dei due Rotary Club gemellati da lunghi anni e che intendono rinnovare l'esperienza positiva il prossimo anno a Cuneo.



Professor Giuseppe Tardivo



Madame Navalesi

CORDOGLIO PER LA MOGLIE DEL DIRETTORE CLAUDIO BO

Mondovì: addio a Marina Briano



Lutto a Mondovì per la scomparsa di Marina Briano all'età di 67 anni. Il decesso è avvenuto martedì 24 maggio presso la sua abitazione in vicolo Vivalda a Piazza, accompagnata dal marito e dai figli. Marina Briano era moglie del giornalista Claudio Bo - già direttore di «Provincia Granda» e ora direttore dei settimanali del nostro gruppo editoriale «La Piazza Grande» e «Il Nuovo Braidese» - e aveva due figli, Giacomo, di 33 anni, ed Emmanuele, di 41 anni, insegnante ed anche lui giornalista. Laureata in Farmacia, aveva lavorato presso varie farmacie cittadine e del territorio, e, ultimamente, aveva aperto una Parafarmacia a Sant'Anna Avagnina, chiusa, poi, per l'insorgere della malattia che l'ha vinta. Marina ha partecipato attivamente alla vita cittadina di Mondovì, principalmente seguen-

do varie iniziative culturali, ma il suo impegno principale lo aveva profuso nell'associazione Autismo Help Cuneo, che aveva fondato insieme al marito, ma anche con Autismo Italia e Autisme Europe, partecipando a numerosi convegni nazionali e internazionali. Suoi anche alcuni articoli su riviste e pubblicazioni specializzate in neuropsichiatria per la conoscenza che aveva acquisito nei disturbi dello spettro autistico, grazie anche alla conoscenza del professor Michele Zappella e alla collaborazione col dottor Maurizio Arduino. Vita intensa, la sua, divisa fra lavoro e famiglia a cui era legatissima, specialmente dopo la nascita del nipotino Claudio.

Abbiamo vissuto accanto a Claudio - con

rispettoso silenzio e speranze mai sopite - le ultime settimane dell'amata moglie Marina, vittima di una malattia affrontata con coraggio e tenacia. Abbiamo provato a capire il suo dolore, nell'assistere l'amore di una vita che lentamente si spegne davanti ai tuoi occhi, senza che tu possa far altro che prepararti a lasciarla andare. Abbiamo potuto, purtroppo, fare molto poco. Fino alla notizia del doloroso distacco. Anche ora, non ci resta che il silenzio, nel rispetto del dolore di un marito, di quello dei figli. A nome anche degli azionisti, degli amministratori, dei dipendenti e dei collaboratori della Polo Grafico Spa, editore del nostro settimanale, porgiamo le più sentite condoglianze ed esprimiamo tutta la nostra vicinanza al collega Claudio, ad Emanuele e a Giacomo.

SALA EINAUDI GREMITA AL CENTRO INCONTRI DELLA PROVINCIA

Giorgia Meloni a Cuneo per i candidati del centrodestra

È una sala «Einaudi» gremita all'inverosimile al Centro Incontri della Provincia di Cuneo, quella che ha ospitato l'intervento della presidente nazionale di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, accorsa nel capoluogo della Granda per sostenere la campagna elettorale dei candidati a sindaco di Cuneo, Mondovì e Savigliano, i tre centri della provincia che il prossimo 12 giugno rinnoveranno i consigli comunali. In tutte e tre le città il centrodestra si è presentato compatto al voto e sostiene l'imprenditore Franco Civallo per la Città di Cuneo, l'architetto Enrico Rosso a Mondovì e il commercialista Gianluca Zampedri a Savigliano. La presenza a Cuneo di Giorgia Meloni, in rappresentanza del partito che secondo gli ultimi sondaggi è oggi il primo in Italia, davanti di quasi due punti al Partito Democratico, era molto attesa e la partecipazione di pubblico non ha certo deluso le aspettative. In sala, oltre ai candidati delle liste di Fratelli d'Italia di Cuneo, Mondovì e Savigliano, erano presenti tra gli altri il deputato Andrea Delmastro Delle Vedove, il senatore Lucio Malan, la deputata Monica Ciaburro (che è anche sindaco di Argentera), l'assessore regionale Paolo Bongiovanni oltre a numerosi esponenti di amministrazioni comunali non solo di Fratelli d'Italia, ma anche della Lega e di Forza Italia. Sul palco Giorgia Meloni, Franco Civallo e William Casoni, coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia. E' toccato proprio a quest'ultimo, su-



Giorgia Meloni con William Casoni (a destra nella foto) e Franco Civallo

bito dopo le note dell'innno di Mameli, aprire gli interventi: «Oggi è una giornata molto importante per la nostra città e la presenza di pubblico così numerosa, lo dimostra. Dicevo importante perché alla presenza di Giorgia Meloni, che ci ha onorato di questa presenza e che dimostra la sua attenzione al territorio, oggi abbiamo l'opportunità di presentare un gruppo compatto coposto da tutti i partiti del centrodestra che esprime un candidato sindaco che non viene dalla politica bensì dalla società civile, dal mondo dell'imprenditoria e quindi con tutte le caratteristiche necessarie per fare bene alla guida di questa città che ha bisogno di crescere e di migliorare in molti settori. Lo slogan del nostro partito è «energie da liberare», vi garantisco che qui, dopo tutti questi anni, di energie da liberare per questa città, per questo territorio ce ne sono molte». Dopo l'intervento di Casoni è poi toccato a Franco Civallo spiegare i punti cardine

L'intervento della leader di Fratelli d'Italia è stato preceduto da quello di William Casoni

del programma elettorale: «Se arriveremo ad amministrare la città vi garantisco che l'impegno sarà massimo. In

questi giorni molti cittadini mi segnalano soprattutto criticità che devono essere affrontate e risolte. Il nostro pro-

gramma ha messo come priorità la sicurezza che deve essere rafforzata in alcune zone della città, cito su tutte la zona di Corso Giolitti e della stazione ferroviaria, il problema dei parcheggi, sempre più stringente e poi l'attenzione verso le frazioni di Cuneo che rappresentano una fetta importante di popolazione e che sono state in questi anni dimenticate. Abbiamo previsto un assessorato specifico «alle frazioni». Civallo ha poi concluso assicurando grande attenzione ai giovani ed alle strutture sportive che in città devono essere ampliate e modernizzate». Terminato l'intervento è toccato a Giorgia Meloni prendere il microfono tra gli applausi dei numerosi amministratori locali, candidati e simpatizzanti. Ne riferiamo in altro servizio nella pagina.

DR



Una sala «Einaudi» gremita ha ospitato ieri l'intervento di Giorgia Meloni (Foto Mara Rebuffatti Delpui)

APPUNTAMENTI E DIBATTITI PER LA CAMPAGNA ELETTORALE DEL CENTRO-SINISTRA

Patrizia Manassero incontra quartieri e frazioni e riceve il supporto ufficiale di Enrico Letta

Una settimana intensa e ricca di impegni sul territorio, quella della candidata sindaco per il centro-sinistra Patrizia Manassero.

Martedì 24 maggio, presso corso Giolitti, la coalizione dell'attuale vicesindaca ha incontrato i residenti del quartiere Cuneo Centro, da sempre cuore pulsante della vita cittadina, per confrontarsi con loro sulle necessità di quella peculiare area, prendere spunti e raccogliere suggestioni da chi lo vive ogni giorno e per presentare il proprio programma elettorale.

Mercoledì 25 la Manassero è stata impegnata nella presentazione della lista Centro per Cuneo, tenutasi alle ore 18.00 presso l'Illy Caffè di via XX Settembre, una presentazione che ha dato spazio e risalto a una lista formata da candidati molto noti in città sia per la loro pregressa attività politica e amministrativa sia per l'impegno nell'associazionismo e nel terzo settore.

Giovedì 26 maggio, poi, duplice incontro, due appuntamenti di grande spessore e che potrebbero essere incisivi per le ultime settimane di campagna elettorale.



le. **Alle ore 18.00 la coalizione a sostegno di Patrizia Manassero incontrerà i cittadini della frazione Madonna dell'Olmio presso il salone della pro loco**, l'in-

tento dell'incontro è il medesimo di quelli già svoltosi altrove: presentare il proprio programma e soprattutto ascoltare le istanze e le esigenze della cittadinanza, soprattutto di quella residente in territori non centrali e talvolta considerati "marginali".

Alle 21.00, invece, il segretario del Partito Democratico Enrico Letta, nell'ambito del suo tour piemontese, farà tappa a Cuneo, più precisamente nello Spazio Varco, per dimostrare il suo endorsement alla campagna elettorale di Patrizia Manassero per la carica di primo cittadino del capoluogo della Granda. Nelle prossime settimane e fino al silenzio elettorale gli impegni pubblici si susseguiranno vorticosamente sia per presentare i propri candidati e i punti del proprio programma sia per raccogliere i desiderata dei cittadini.

Proseguiranno inoltre nei prossimi giorni i confronti tra i candidati sindaci, ospitati in vari quartieri ed enti della città, ai quali sarà possibile prendere parte per districarsi e confrontarsi in una campagna elettorale che si fa sempre più agguerrita.

L'INTERVENTO DI GIORGIA MELONI



Giorgia Meloni al suo arrivo a Cuneo (Foto Mara Rebuffatti Delpui)

«Cuneo una città con molte potenzialità ancora inesprese»

È una Giorgia Meloni molto determinata e carica quella che ieri ha partecipato all'evento organizzato dalla segreteria provinciale di Fratelli d'Italia guidata da William Casoni per sostenere i candidati a sindaco non solo di Cuneo, ma anche di Mondovì e Savigliano, espressione della coalizione di centrodestra. «Intanto un grazie profondo per la vostra numerosa presenza - ha esordito Giorgia Meloni dal palco della sala «Einaudi» della Provincia - qui c'è gente molto operosa che abitualmente a quest'ora del venerdì lavora, vedervi così in tanti mi riempie il cuore. Cuneo è una città che ha molte potenzialità inesprese, deve recuperare visione e centralità, anche a livello territoriale, deve essere il capoluogo di provincia non solo sulla carta ma nella realtà delle cose». In poco più di trenta minuti la presidente di Fratelli d'Italia ha toccato molti argomenti spaziando da quelli di caratura internazionale a quelli del nostro paese per poi concentrarsi su quelli della provincia di Cuneo.

POLITICA COME VISIONE.

Lo ha ripetuto più volte nel corso del suo intervento Giorgia Meloni questo concetto: «La politica deve essere visione», ossia «Senza una visione precisa della realtà è difficile fare politica. Governare non è come amministrare un condominio dove è sufficiente far quadrare i conti o cambiare una lampadina ogni tanto, devi conoscere bene il territorio, le sue peculiarità e potenzialità. Per questo servono dei sindaci e degli amministratori lungimiranti che sappiano far emergere queste caratteristiche e valorizzarle e nel centro-destra di persone valide ce ne sono molte. I candidati che la coalizione esprime per guidare la città di Cuneo, così come quella di Mondovì e Savigliano, lo garantisco sono tutti ottimi».

CUNEO CROCEVIA IMPORTANTE.

«La posizione geografica di Cuneo è molto importante - ha sostenuto la Meloni nel suo discorso - è il crocevia tra l'Italia e la Francia. Per questo ritengo che in una provincia così ampia per esprimere davvero tutte le potenzialità del territorio si debba fare «sistema», le amministrazioni delle numerose città (Cuneo, Mondovì, Savigliano, Saluzzo ecc.) devono agire insieme e andare nella stessa direzione lasciando da parte eventuali campanilismi che sovente rappresentano un limite».

ECCELLENZE DEL TERRITORIO

«Cuneo è una provincia nota in Italia e non solo per le sue eccellenze del territorio - ha sottolineato la Meloni - dal punto di vista enogastronomico è il top, credo di non fare torto a nessuno se dico che è la provincia d'Italia dove si mangia meglio. E poi penso alle montagne ed alle sue potenzialità turistiche in tutte le stagioni dell'anno».

SICUREZZA, UN PROBLEMA ANCHE DI CUNEO

«Purtroppo anche in questa provincia e in questa città, che per anni sono state portate come esempio virtuoso oggi c'è il problema della sicurezza, soprattutto in alcune zone. Per questo deve essere potenziata l'attività di prevenzione in modo che il fenomeno non degeneri la vivibilità di Cuneo torni ad essere quella di un tempo».

PNRR, GUERRA E POST COVID

«Credo che dopo quanto è accaduto in questi ultimi due anni si debbano rivedere gli obiettivi del PNRR. Con gli strascichi del Covid e la guerra in atto, con l'aumento folle dei prezzi delle materie prime e del costo dell'energia, con una crisi alimentare alle porte è inimmaginabile pensare che la maggior parte dei fondi del PNRR possano essere destinati alla transizione ecologica. Credo che il Presidente del Consiglio con la sua autorevolezza debba andare alla Commissione Europea e rivedere gli obiettivi e concentrarli sulle conseguenze della crisi e sulla difesa del nostro tessuto produttivo».

L'UFFICIO SPORT DEL COMUNE PROPONE MOMENTI DI APPROFONDIMENTO RIFLESSIONE PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI

Due appuntamenti formativi per organizzare grandi eventi sportivi

NOTIZIE IN BREVE



Aperte fino al 15 giugno le iscrizioni per i corsi 2022-2023 del Conservatorio Ghedini

C'è tempo fino a mercoledì 15 giugno per iscriversi ai corsi dell'anno accademico 2022-23 del Conservatorio Ghedini di Cuneo. Gli interessati dovranno presentare la propria domanda online, utilizzando il portale nazionale Isidata (Servizi per gli studenti - Istituti di Alta Cultura - Conservatori) raggiungibile all'indirizzo <https://servizi12.isidata.net/SSDidatticheco/MainGeneraleRes.aspx> e dove sarà possibile allegare in via telematica la documentazione richiesta, che quindi non occorre consegnare in segreteria.

"Il Conservatorio Ghedini è pronto ad accogliere i nuovi studenti - dichiara il presidente, Mattia Sismonda - con una proposta didattica ampia e articolata, garantita da un corpo docente di altissima professionalità e capacità. Lo studio della musica è un modo per riappropriarsi di un retaggio culturale internazionale e proveniente da varie epoche storiche, che può favorire non soltanto un potenziamento delle proprie capacità artistiche ma anche una vera e propria crescita personale".

La data di scadenza per le nuove iscrizioni, originariamente fissata allo scorso 15 maggio, è stata prorogata di un mese in ragione dell'elevato numero di richieste di informazioni per l'iscrizione pervenute presso la segreteria dell'Istituto nei giorni scorsi.

Gli esami di ammissione si svolgeranno dal 5 al 10 settembre 2022: il calendario sarà affisso all'albo del Conservatorio e pubblicato sul sito www.conservatoriocuneo.it. Non verranno inviate comunicazioni personali.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'indirizzo di posta elettronica segreteria@conservatoriocuneo.it o telefonicamente, tra le ore 10 e le ore 11 di lunedì, mercoledì e venerdì, al numero 0171.693148

Torna il Trovarobe

Si segnala che sabato 28 maggio, dalle 8 alle 18, sotto i portici di Piazza Europa e Corso Nizza, si svolgerà "Il Trovarobe", il tradizionale mercato dell'antiquariato e modernariato.

Intitolazioni di spazi pubblici in ricordo di personalità illustri e concittadini speciali

Tante nuove intitolazioni si preannunciano sul territorio cuneese.

Dopo le proposte della commissione comunale per la toponomastica e Famedio si attende l'approvazione della Prefettura, ma già si denota una chiara volontà di ricordare concittadini rimasti nella memoria di Cuneo con affetto e stima.

Il tratto di strada tra via Porta Mondovì e via Parco della Gioventù diventerà 'via Domenico Chiarva', il parcheggio adiacente a via Cascina Colombaro 'piazze Alessandra Re', l'area di circa 70 metri tra via Bisalta e via Bossea diventerà 'via Artemisia Lomi Gentileschi' e quella di 65 metri tra via Antonio Giubergia e via Lesegno 'via Maria Bertes'.

Infine, con particolare commozione, il parco giochi di circa 800 metri tra via San Damiano Macra e il parcheggio di via Molino Morra, in frazione Confreria, verrà intitolato a Giovanna Grillo (bimba di 10 anni deceduta nel 1990 per un incidente stradale in via Valle Maira).



L'ufficio sport del Comune di Cuneo organizza due appuntamenti formativi aperti a tutti, ad ingresso gratuito, pensati in particolare per studenti, studentesse e giovani collegati ad associazioni sportive del territorio, per riflettere con professionisti del settore in materia di organizza-

zione di grandi eventi sportivi. Di seguito il calendario degli appuntamenti:

ORGANIZZARE E COMUNICARE UN GRANDE EVENTO SPORTIVO

Data: martedì 31 maggio, h. 17.30
Location: Casa della So-

Gli eventi sportivi sono da sempre molto amati e seguiti ma il rispetto delle regole e una buona organizzazione sono fondamentali per prevenire problemi

stenibilità, Parco della Resistenza.

Ospiti: Davide Lauro, Paolo Mei e Claudia Vianino
Contenuto: raccontare l'organizzazione di grandi Eventi sportivi, la passione e l'entusiasmo che accompagnano questo lavoro, nella consapevolezza che può essere un "metiere", che richiede competenza e professionalità, che apre la strada a contatti, incontri, esperienze. Durata: 2h circa

SOSTENIBILITÀ GREEN E EVENTI SPORTIVI

Data: martedì 7 giugno, h. 15.30

Location: Casa della Sostenibilità, Parco della Resistenza.

Ospiti: Laura Marchini (AMAT-MI), Francesca Attendolo (Europe Direct).

Contenuto: la sostenibilità green come elemento imprescindibile nell'organizzazione di un evento sportivo, anche per accedere a finanziamenti e contributi pubblici; a seguire presentazione del Manifesto Urbact della Città di Cuneo, realizzato dall'UGL costituita nei mesi scorsi

Durata: 1,5h circa
Coffee break, momento per scambiare esperienze, favorire l'incontro tra ragazzi e organizzatori di eventi.

Profili di responsabilità in un grande evento sportivo

Data: martedì 7 giugno, h. 17.30

Location: Casa della Sostenibilità, Parco della Resistenza.

Ospite: avv. GianLuca Santilli

Contenuto: i profili di responsabilità civile, penale che insistono sugli organizzatori di un grande evento sportivo, misure di tutela da adottare
Durata: 1,5h circa

Due momenti di formazione, confronto e crescita sia professionale sia personale per affrontare con nuove e più approfondite competenze il mondo degli eventi sportivi, sempre più amati e frequentati.

COMUNICATO

OFFERTE DI SPAZI DI PUBBLICITÀ ELETTORALE RELATIVE ALLE PROSSIME ELEZIONI AMMINISTRATIVE, PER IL RINNOVO DEI SINDACI E DEL CONSIGLIO COMUNALE, PER DOMENICA 12 GIUGNO 2022

In relazione alle consultazioni elettorali, visto il provvedimento del Garante per la Radio diffusione e l'editoria, pubblica sulla Gazzetta Ufficiale, la Società Polo Grafico SpA ha previsto spazi destinati alla pubblicità elettorale sulla testata:

laBISALTA
il settimanale della Granda

Ai sensi del provvedimento del Garante,

COMUNICA

che intende diffondere messaggi politici elettorali a pagamento fino a 24 ore prima del giorno delle consultazioni alle seguenti modalità:

a) Tariffe colore al netto di IVA:

- Da 1 a 6 moduli	€ 15,00 (a modulo)
- 9 moduli	€ 110,00
- 1/4 di pagina + piccolo piedino	€ 170,00
- 1/4 di pagina o piede	€ 220,00
- 1/2 di pagina	€ 300,00
- Pagina intera	€ 500,00
- Doppia pagina	€ 800,00

- Piede 1 pagina

€ 275,00

b) Scala sconti quantità:

- 3 uscite

sconto 10%

c) Le richieste degli spazi e le eventuali comunicazioni dovranno essere indirizzate a:

Concessionaria di pubblicità: Polo Grafico SpA - Via G. Agnelli 3, 12081 Beinette (CN)
Tel: 0171/392208 - E-mail: pubblicita@polografico.it

NOTE:

- I messaggi politici elettorali ammessi dal provvedimento del Garante per la Radiodiffusione e l'Editoria, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale, devono essere riconoscibili anche mediante specifica impaginazione in spazi chiaramente evidenziati secondo modalità uniformi per ciascuna testata, e debbono recare l'indicazione del loro mittente e la dicitura "Messaggio Politico elettorale"
- Le pubblicazioni di cui alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 7 della legge 22 febbraio 2000, n.28, consistono nel pubblicare annunci di dibattiti, tavole rotonde, conferenze, discorsi, presentazione dei programmi delle liste, dei gruppi di candidati e dei candidati, confronti tra più candidati.
- Sono escluse forme di messaggio politico elettorale diverse da quelle elencate al predetto comma 2 della Legge 22 febbraio 2000 n.28
- Il pagamento per la pubblicazione dei messaggi elettorali deve avvenire prima della data di pubblicazione
- L'ordine di priorità per la pubblicazione dello spazio dei messaggi elettorali sarà stabilito sulla base dell'ordine con cui sono giunti i pagamenti ad essi relativi.
- Tutti gli aventi diritto (liste, candidati e movimenti politici) avranno garantita la priorità di accesso agli spazi di propaganda elettorale

IL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO AUMENTA LA VISIBILITÀ DELLE ATTIVITÀ DEL CENTRO

Sei nuovi pannelli informativi per indicare le attività commerciali e artigianali

Si susseguono le iniziative del Distretto Urbano del Commercio di Cuneo, l'innovativo strumento per il presidio commerciale del territorio, il mantenimento dell'occupazione e la gestione di attività comuni mirate a valorizzare il commercio locale. Saranno installati nelle prossime settimane, all'imbocco di alcune delle vie laterali di corso Nizza, l'arteria centrale della città, sei nuovi pannelli informativi indicanti le attività commerciali e artigianali con i servizi presenti nelle vie stesse. L'iniziativa è stata decisa dalla Cabina di Regia del Distretto. I pannelli riporteranno il logo del Distretto Urbano del Commercio, il nome della via e la denominazione esatta delle attività presenti lungo l'arteria. Il tratto urbano considerato va da corso Santorre di Santarosa ai corsi Ferraris e Vittorio Emanuele II. Chi volesse segnalare direttamente al Comune il proprio interesse all'iniziativa potrà farlo inviando una e-mail all'indirizzo attivita@comune.cuneo.it con oggetto: "Pannelli di via Distretto del Commercio". Andrà specificato l'indirizzo, il numero civico e la denominazione dell'attività insediata. "Poiché l'inserimento del nominativo aziendale è a discrezione delle attività presenti - dichiara il Manager del Distretto Urbano del Commercio di Cuneo, Andrea Marino - nei prossimi giorni verranno raccolte le adesioni in collaborazione con le associazioni di categoria dei settori commerciale ed artigianale della Città di Cuneo, che si sono incaricate di contattare e avvisare direttamente le aziende presenti. Ogni attività può comunque segnalare al Comune la volontà o meno di vedere inserito il proprio nominativo sui pannelli."



Dopo un primo anno sperimentale che ha ottenuto un'ottima risposta, **continuerà anche nel 2022 l'iniziativa del Comune di Cuneo "Bike to work Cuneo"**, che permette attraverso l'app Wecity a chi è residente nel Comune e vuole usare la bici nel percorso casa-lavoro di ottenere degli incentivi economici chilometrici. I risultati sono stati più che positivi, per questo l'Amministrazione ha deciso di continuare a finanziare il progetto, in un percorso che sta portando la città verso una mobilità sempre più sostenibile e non impattante sull'ambiente. In questo primo anno sono stati 400 gli utenti attivi che hanno "gareggiato" e scaricato quindi l'app Wecity, oltre 228.000 il totale dei chilometri pedalati che corrispondono ad un risparmio di circa 36 tonnellate di CO2. Oltre agli attuali iscritti, quanti vogliono aderire possono continuare a farlo, scaricando l'app Wecity per iOS e Android (il codice mis-

sione da inserire è sempre lo stesso, CUNEOBTW21). Sono infatti stati rimossi dalla missione tutti gli utenti iscritti che nel precedente periodo non hanno raggiunto almeno sei giornate di "bike to work", per dare la possibilità a nuovi iscritti di sperimentare il servizio. La stessa procedura viene applicata ogni 4 mesi in modo da rimuovere dal programma gli utenti non attivi e far posto a nuovi utenti. Dal 1° gennaio 2022, gli incentivi vengono liquidati a quadrimestri e il minimo di giornate fissate per accedere all'incentivo è di 6 per ogni mese considerato. Sempre invariato l'incentivo, pari

a 20 centesimi di euro per ogni chilometro pedalato, con un massimo di 20 euro al mese. Per aspetti legati al funzionamento dell'app, è possibile rivolgersi ai canali di assistenza: help@wecity.it e numero whatsapp 377 350 6646 (solo messaggi). Per ogni informazione o chiarimento è invece possibile rivolgersi all'Ufficio Biciclette del Comune (tel. 0171 444523-513; mail: ufficio.biciclette@comune.cuneo.it) oppure consultare la pagina dedicata del sito <https://www.comune.cuneo.it/ambiente-e-mobilita/biciclette/biciclette.html>.

IL COMUNE DI CUNEO SOSTIENE E PROMUOVE LA MOBILITÀ DOLCE

Bike to Work continua: andare al lavoro in bici conviene



NOTIZIE IN BREVE

Torna Bimbibici: sensibilizzazione sulle due ruote

Domenica 29 maggio si terrà la manifestazione Bimbibici (inizialmente prevista domenica 8 maggio ma posticipata causa maltempo) organizzata dall'associazione FIAB Bicingiro con il patrocinio del Comune di Cuneo. Bimbibici è un'allegria pedalata in sicurezza lungo le vie della città di Cuneo rivolta principalmente ai bambini fino agli 11 anni, ma aperta a tutti, adulti compresi. Da oltre da un decennio si è instaurata tra il Comune di Cuneo e l'associazione Bicingiro al fine di avviare attività volte alla sensibilizzazione sull'uso della bicicletta la manifestazione ha avuto il patrocinio dell'amministrazione comunale. Bimbibici costituisce un'opportunità per sollecitare la collettività ad una riflessione generale sulle necessità di creare zone verdi e piste ciclabili per aumentare la vivibilità dei centri urbani. Sicurezza, divertimento e passione sono alla base di questa pedalata collettiva, che con partenza da Piazza Galimberti si svilupperà nel centro storico e successivamente lungo le ciclabili di Corso Nizza fino ad inserirsi nel viale degli Angeli e rientrare in Piazza Galimberti. Il percorso di circa 6 chilometri potrà essere ridotto per i più piccini.

Campagna Abbonamenti 2022

INFO
0171.39.22.11
info@poligrafico.it

**ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO**

**per ricevere
il settimanale fino al
31 dicembre 2022**

laBISALTA
il settimanale della Granda

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- a mezzo conto corrente postale n. 13419106 intestato a La Piazza Grande, specificando "Rinnovo abbonamento annuale a La Bisalta"
- direttamente in redazione a Beinette in Via Giovanni Agnelli, 3

69° RADUNO NAZIONALE DEI BERSAGLIERI

Frecce Tricolore e fanfare segnano una giornata che rimarrà nella storia

Valentina Sandrone

Festa, questa è stata la parola d'ordine che ha caratterizzato lo scorso weekend cuneese e che, dopo i colori, le carovane e l'agonismo del Giro d'Italia, ha trovato la sua massima espressione con l'ultima giornata del **Raduno Nazionale dei Bersaglieri, domenica 22 maggio**. I Bersaglieri che hanno partecipato al 69° Raduno provenivano da tutta Italia e hanno soggiornato nelle strutture ricettive di tutta la Provincia, esibendosi, nei giorni antecedenti la parata, in concerti e cori in molte cittadine e portando un'aria di gioiosità diffusa e irrefrenabile.

Il culmine si è raggiunto con l'adunata e la sfilata che ha animato le vie del capoluogo nella giornata, appunto, di domenica.

Fanfare, cappelli dalle lunghe penne che fluttuavano e brillavano al sole, stendardi e onoreficenze, in una parata di primario spessore, esteticamente ineguagliabile e incredibilmente coinvolgente per le **oltre 120000 persone** presenti all'evento. Amici, parenti, ex militari, ma soprattutto un nutrito pubblico sopraggiunto a Cuneo da ogni parte del Bel Paese per assistere a un evento unico nel suo genere e che ha segnato il ritorno alla normalità e alla serenità, il ritorno alla voglia dello stare insieme. La mattinata è iniziata col saluto alle autorità innanzi alla tribuna all'angolo tra corso Nizza e corso Dante, momento al quale hanno preso parte le principali autorità civili e militari della Regione, per poi proseguire con il corteo dei Comuni del territorio e, quindi, l'entrata nel vivo della manifestazione con la sfilata delle divise storiche e dei reggimenti. La celebrazione si è quindi conclusa alle 12.45 con il suggestivo volo delle Frecce Tricolore e con la consegna della stecca dei Bersaglieri al sindaco di La Spezia, città ospitante il raduno 2023.

Una festa condivisa, indubitabilmente, in cui il senso di appartenenza l'ha fatta da padrone e che ha saputo strappare tanti sorrisi e applausi quanto, in certi frangenti, qualche lacrima di emozione, tra ricordi e onori a chi non c'è più.

In piedi in mezzo alla folla, dietro all'obiettivo di una macchina fotografica o di un cellulare, col naso all'insù per vedere il cielo di Cuneo colorato di verde, bianco e rosso, ognuno ha accolto i Bersaglieri nel modo più consono alla sua personalità e ai suoi interessi, al suo desiderio e al suo modo di interpretare la celebrazione, ma trovandosi tutti d'accordo su un unico concetto: **il 22 maggio 2022 è una giornata che Cuneo non dimenticherà.**



I Bersaglieri hanno portato in città uno spirito di festa con musica, cori ed esibizioni, senza farci mancare un pizzico di emozione



UN RICORDO COMOVENTE PER ONORARE I CADUTI

La Fanfara Bersaglieri di Lecco al Memoriale della Cuneense



I bersaglieri della Fanfara di Lecco, ospiti al sabato del Comune di Valdieri, si sono recati presso il monumento della Divisione Alpina "Cuneense", per rendere omaggio agli Alpini caduti in guerra.

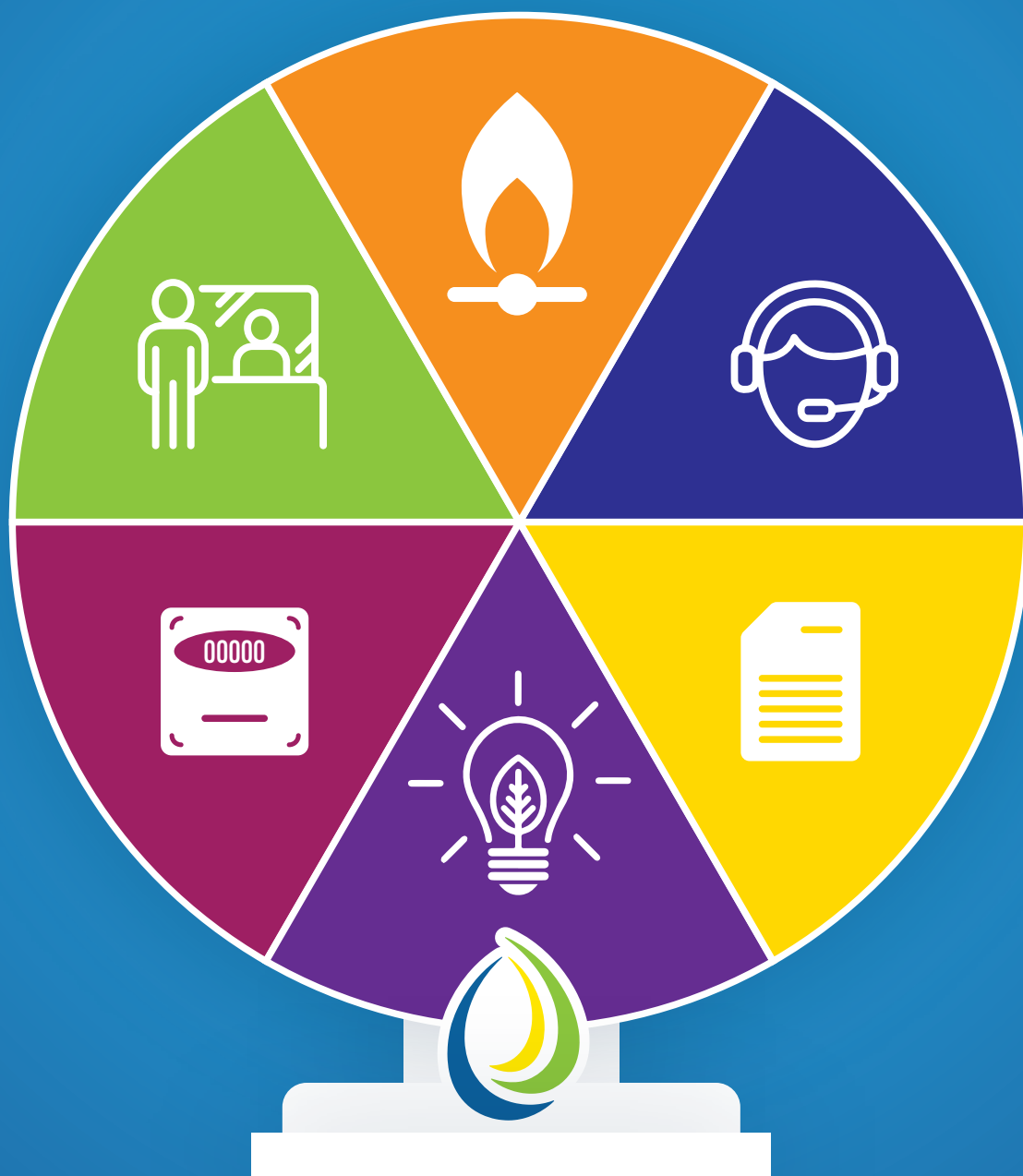
Per l'occasione i suoi componenti hanno suonato il "Silenzio" e "La Leggenda del Piave", in ricordo degli alpini della Cuneense, partiti dai binari della Stazione di Cuneo Gesso con le tradotte dirette in

Russia, avvenuta ottant'anni or sono. **Grande emozione per uno dei bersaglieri, nipote di un Alpino disperso in Russia e del quale porta il nome: Giovanni.**

Intanto proseguono i lavori per l'appuntamento del 18 settembre per i 100 anni del Beato Fratello Luigi della Piccola Casa della Divina Provvidenza, che proprio da questa stazione partì per la campagna di Russia.



EGEA: una scelta vincente, sempre!



Il tuo punto di riferimento per i servizi di Luce e Gas

- ▶ **OFFERTE LUCE E GAS**
- ▶ **SUBENTRI E VOLTURE**
- ▶ **ATTIVAZIONI** NUOVI CONTATORI
- ▶ **CONTATTO DIRETTO**
- ▶ **RICHIESTE TECNICHE** PER IL TUO CONTATORE

**ENERGIA PULITA
100% VERDE**



Sportello di Cuneo: Via A. Bassignano, 26



Agenzia di riferimento: 0171 694156
cuneo@sportelli.egea.it



www.egea.it



EGEA
LA CASA DELLE BUONE ENERGIE

EGEA Commerciale Srl

PRESENTATA “CUNEO ILLUMINATA IN FIORE”

Meno luci e tanti fiori per l'Illuminata 2022

Valentina Sandrone

L'Illuminata cambia, lunga vita all'Illuminata.

E infatti un'Illuminata meno "illuminata" ma altrettanto colorata e sicuramente più floreale e profumata è quella che è stata presentata la mattina di martedì 24 maggio presso il Salone d'Onore del Comune di Cuneo.

Al tavolo dei relatori erano presenti tutti gli enti facenti parte dell'Associazione Cuneo Illuminata, associazione che da anni promuove questa manifestazione ormai entrata nell'immaginario collettivo della città. Città di Cuneo, Comitato Madonna del Carmine, ATL - Visit Cuneese, Promocuneo, Conitours, Confartigianato Cuneo e Wecuneo, tutti animati dall'intento e dall'entusiasmo del proporre una novità per l'estate 2022 e a nome dei quali ha parlato un emozionato Federico Borgna, ormai pronto a passare il testimone al suo successore e all'ultimo "giro di boa" della kermesse.

“Cuneo Illuminata in fiore”, questo sarà il nome dell'edizione che prenderà il via il primo luglio 2022 (con una piccola anteprima sabato 25 giugno) e che durerà fino al 31 luglio.

Non più luci, quindi, a parte lo spettacolo inaugurale di venerdì primo luglio, ma una valorizzazione dei prodotti florovivaistici e un legame ancora più stretto con le celebrazioni della Madonna del Carmine e con le tradizioni di altre regioni d'Italia.

Come illustrato da Elvio Mattalia, presidente del Comitato Madonna del Carmine, l'edizione di quest'anno ruota infatti intorno al mondo dei fiori e riprende due tradizioni antichissime: gli omaggi floreali per la Madonna del Carmine e l'infiorata.

Il nome “Carmine” deriva da “Carmelo”, nome che a sua volta deriva da “Carmen”, parola che in ebraico significa “giardino pieno di fiori”, e proprio per questo la festa religiosa è legata a doppio filo al mondo della floricoltura.

Il momento clou dell'Illuminata in fiore si terrà proprio sabato 16 luglio, giorno in cui si tiene la processione della Madonna del Carmine, e prevederà la realizzazione della cosiddetta “infiorata”, cioè la creazione di quadri o tavole di fiori realizzate a terra.

Con l'aiuto e il gemellaggio di Sassello, cittadina ligure in cui l'infiorata è molto conosciuta e praticata, le composizioni floreali ricopriranno tutta contrada Mondovì e, suddivise per singoli quadretti, alcune parti di via Roma, così che la processione possa camminare sul tappeto di fiori. Non solo fiori, però, ma anche tante attività colla-



terali accompagneranno l'Illuminata e faranno da sfondo all'estate cuneese: mercatini di fiori e artigianato, serate di shopping sotto le stelle e, venerdì 8 luglio, una gustosa cena a tema “Mille fiori nel piatto”.

Non solo Illuminata estiva però, ma anche un'edizio-

Un nuovo modo di vivere l'estate cuneese: non più Illuminata in senso letterale, ma una manifestazione che si trasforma e che porta la tradizione dell'infiorata nel cuore della città



ne di Illuminata di grande successo ha animato quest'ultimo anno e proprio in virtù di questo, come a tracciare un metaforico ponte tra le manifestazioni “sorelle”, al termine della presentazione sono stati devoluti i ricavi benefici di Illuminata ad alcune associazioni benefiche

del territorio quali il centro down di Cuneo, l'Amico Sport, l'Associazione PASO, la Granda Water Polo e il centro di servizi e accoglienza degli ospedali Santa Croce e Carle.

Una mattinata ricca di emozioni e di novità, che guardano al futuro delle manifestazioni con spe-

ranza ma anche con sostenibilità e con oculatezza nei confronti delle risorse energetiche.

Una città che è pronta a ripartire, soprattutto sull'onda lunga delle ultime manifestazioni, con qualche watt in meno ma sicuramente con la voglia di tornare a festeggiare tutti insieme.

GRANDARTE ANIMA L'INAUGURAZIONE DI PARCO PARRI

Meccaniche dell'esistenza: tre artisti e una doppia installazione per un'opera monumentale

Apriranno con l'inaugurazione del grande Parco Parri il 28 maggio e dureranno fino al 25 settembre le mostre dal titolo “Meccaniche dell'esistenza”. Si tratta in realtà di una mostra unica in due sedi: una monumentale nel Parco Parri e una nel Palazzo dell'F5. Espongono Carlo D'Oria, Gabriele Garbolino Rù ed Elio Garis.

D'Oria esplora in tutta la sua produzione il tema della fragile e precaria condizione umana che affronta nella polarità tra individualità e moltitudine. Il suo universo è popolato di figure stilizzate ed essenziali, di corpi condotti alla loro estrema e rarefat-

ta geometria, che concorrono a dare vita a un universo popolato di tracce della presenza umana. Il disegno, anch'esso asciutto fino a diventare una linea, fa da contrappunto alla pesantezza della materia. I Titani rappresentano le forze primordiali e danno vita alla natura stessa. Sono metafora della forza che offre il senso di appartenenza a una comunità e si collocano in contatto con il mondo circostante attraverso il linguaggio del loro corpo. Tutta la scultura di Gabriele Garbolino Rù si gioca su equilibri interni, interiori, intimi, mostrandosi in una continua metamorfosi di volti e di corpi che parlano. La sua opera esplora i



legami che intercorrono tra uomo, natura e cultura, richiamandoci alla responsabilità delle nostre azioni nei confronti dell'ambiente in cui viviamo, ed è incentrata, come ha scritto Alfonso Panzetta, sulla “singolare ricerca sul volto e sulla figura, tendenzialmente frammentate o ingigantite in scala monumentale, realizzate in marmo, bronzo, ma sempre più spesso in algido alluminio, in ghisa pesante o in ferro acidato”, tendendo “a trasfigurare i soggetti in una dimensione “altra”, parallela e simbolica, fortemente suggestiva, ma allo stesso tempo elegantemente destabilizzante”.

Elio Garis dal 1989 ha realizzato numerose opere pubbliche usando materiali diversi: bronzo, marmo, cemento, acciaio inox, acciaio corten, ghisa e legno, molte di grandi dimensioni, alternando forme dall'inconfondibile segno aereo ad altre di impianto più figurativo. A Cuneo, presenterà due opere realizzate in vetroresina: Cresta dell'onda ed Elisoido 2, di grande impatto visivo, che segnano due importanti momenti della sua straordinaria capacità creativa, in cui si coglie un costante intento di sondare le potenzialità infinite dei materiali, ricercando i rapporti di connessione o di contrapposizione fra opposte realtà fisiche, cioè tra lucentezza e opacità, tra pesantezza e leggerezza e tra terra e cielo. In Garis, le forme plastiche svelano tensioni dinamiche interne e sviluppano impulsi vitali, assumendo l'aspetto di corpi d'aria materializzata, plasmata come da onde fluide di un vento vivificante.

L'apertura della mostra, che accompagna l'inaugurazione del parco Parri all'interno del quale si prolunga con alcune opere monumentali, avverrà in due momenti: alle ore 17.30 presso Palazzo F5 in via Dante Livio Bianco 12 e successivamente alle ore 19.00 presso il Parco stesso al momento ufficiale del taglio del nastro.

La mostra sarà visitabile fino al 25.09.2022 ogni venerdì, sabato e domenica dalle ore 16.00 alle ore 19.00 o su appuntamento scrivendo a info@grandarte.it.

LA GRANDE ARTE ASTRATTA DI CASA A CUNEO

Cesare Botto espone alla Fondazione Peano

La grande arte torna a far pulsare il cuore della Fondazione Peano. Presso i locali della Fondazione sita in corso Francia 47 inaugurerà, sabato 28 maggio alle ore 17.30, la personale di Cesare Botto “Macchine del tempo - Anni Ottanta”.

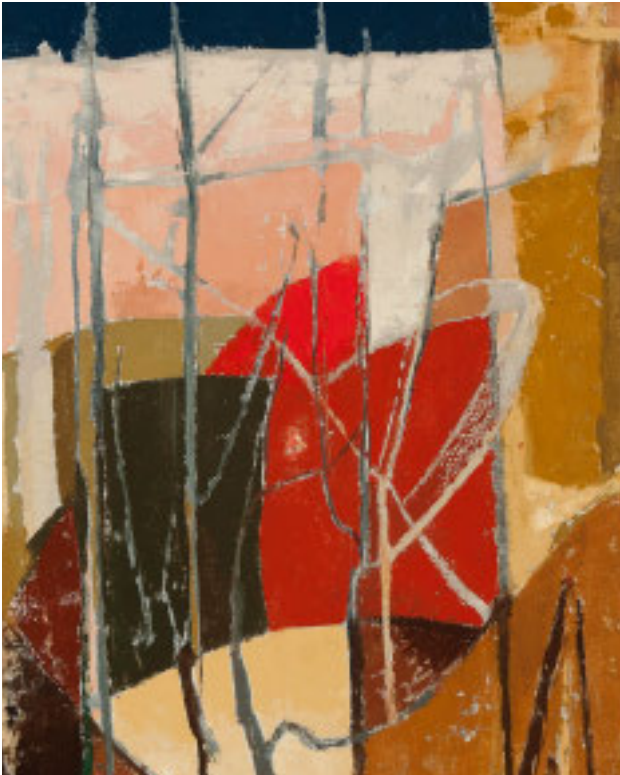
La mostra, che sarà visitabile fino al 26 giugno, porta l'arte del cuneese Botto nel centro della sua città natale, dove attualmente vive e lavora.

Avvicinatosi agli studi artistici stringendo amicizia con esponenti cuneesi quali Ego Bianchi e Pinot Gallizio, nel corso degli anni ha esposto in numerose località in Italia e all'estero, dove la sua arte astratta e informale ha riscosso notevole successo.

Con questo allestimento Cesare Botto torna a esporre a Cuneo e a raccontare il mondo attraverso le sue pennellate.

La mostra sarà visitabile dal giovedì alla domenica ore 16-19. L'ingresso è libero e gratuito, con catalogo disponibile in sala. Per maggiori informazioni scrivere alla mail segreteria@fondazionepeano.it, o telefonare allo 0171.603649 o al 349.7528085, sio www.fondazionepeano.it.

Valentina Sandrone



A MANTA UN POMERIGGIO DEDICATO ALLE ECCELLENZE ENOGASTRONOMICHE LOCALI

Tradizione, arte, condivisione: la cultura del buon cibo raccontata in un convegno

Valentina Sandrone

Un evento contrassegnato dagli aromi e dai sapori del buon cibo e del buon vino, ma anche dall'arte e dall'architettura, quello che si è svolto sabato pomeriggio presso il Castello di Manta, bene FAI molto conosciuto e amato sul nostro territorio e non solo.

"I banchetti dell'eterna giovinezza", questo il titolo evocativo che è stato scelto per la tavola rotonda sullo stato dell'arte dell'enogastronomia cuneese. Presso la splendida cornice della sala delle grottesche del Castello, tra affreschi cinquecenteschi e circondati dai muri che hanno sentito le parole della diplomazia, accolto nobildonne e visto passare secoli di storia, sono intervenuti alcuni top player del mondo agricolo e alimentare della Provincia di Cuneo: **Chiara Astesana, presidente Consorzio di Tutela e Promozione del Crudo di Cuneo Dop, Daniele Veglio, presidente Consorzio di Tutela del Salame Piemonte, Bruno Sacchi, direttore della O.P. Joinfruit, qui presente con le sue mele, e infine Paolo Sartirano, vicepresidente Albawine**, accompagnati e a tratti intervallati dal Cavaliere Raspi, nome indimenticabile del mondo *food* e in particolare della salumeria, "papà" putativo di tante sfiziose spesso presenti sulle nostre tavole.

A moderare il dibattito, con esperienza ed eleganza, il gastronomo e



Al Castello di Manta un parterre d'eccellenza ha raccontato i prodotti tipici del nostro territorio e aperto la via per il ritorno a un'alimentazione tradizionale

giornalista Paolo Massobrio, già autore di numerose guide gastronomiche e nota voce "golosa" del panorama letterario italiano.

Il leit motiv della giornata è stato il **recupero di un'alimentazione più sana, tradizionale, variegata, lontana dai dettami dei colossi della produzione alimentare**, un'alimentazione che non è quella del passato, ma che recupera i vecchi insegnamenti per portarli nel mondo di oggi.

"Pensiamo ai salumi o alle acciughe, alimenti tipici della nostra tavola, i quali

sono legati a doppio filo alla storia del commercio del sale" - spiega Fabio Molinari, storico antropologo - "Oppure pensiamo all'evoluzione del maiale nelle nostre casche, i molteplici usi che se ne facevano, la dignità che rivestiva per le proprietà della sua carne. Tutto il nostro cibo è intriso di storia".

"La carne era appannaggio dei ricchi, i contadini mangiavano perlopiù legumi e cereali e in futuro per le prossime generazioni quello del cibo sarà un problema, dobbiamo cercare di mangiare meno ma mangiare meglio" - gli fa

usare equilibrio nella nostra alimentazione ma si può mangiare un po' di tutto, facendo attenzione alle quantità e un po' più di riguardo verso l'uso del sale, ma non dimentichiamoci che il nostro metabolismo si è sviluppato per sopravvivere a qualunque alimento fuorché velenoso. Ci stiamo avvicinando sempre più alla cucina western, se così si può dire, dove prevalgono le carni, i secondi, a discapito della pasta e di tutto ciò che è carboidrato, mentre la cucina mediterranea è indubbiamente la più sana e variegata al mondo. Una fetta di salame, un po' di toma, non dobbiamo toglierci nulla, ma dar la

come la sensazione della fame, come il desiderio di cibarsi con ciò che più ci nutre e ci soddisfa, questo è il legame che unisce il nostro territorio alla cucina e alla produzione di prodotti d'eccellenza, in questa sede raccontati dai rappresentanti dei consorzi coinvolti nella manifestazione.

"L'obiettivo della conversazione al Castello della Manta è stato quello di raccontare una storia che ha radici lontane: il Marchesato di Saluzzo, le vie del sale, le modalità di conservazione delle carni di quei tempi e il modo di mangiare dei secoli passati, e poi, traslare tutto ai giorni nostri - afferma Chiara Aste-

enogastronomico di oggi e delle garanzie che rappresentano le Dop e le Igp."

"Tornare a organizzare in presenza eventi dove protagonisti sono il territorio, la tradizione e la tavola imbandita, rappresenta la vera primavera di un periodo difficile, che ci ha visto perdere di vista i piaceri della vita e della convivialità." asserisce senza dubbi Daniele Veglio, presidente Consorzio di Tutela del Salame Piemonte, e non sono meno impattanti le considerazioni di Bruno Sacchi e di Paolo Sartirano.

"Il nostro slogan 'L'unione fa la frutta' è l'espressione del nostro impegno a valorizzare i talenti quelli dei nostri agricoltori così come quelli del territorio e dei frutti della terra." sottolinea il presidente della O.P. Joinfruit, al quale si aggiunge il commento del vicepresidente di Albawine: "La cultura del ben mangiare e del buon bere è sempre stata un fiore all'occhiello di queste corti. Da queste esigenze è scaturita la ricerca e l'affinamento delle ricette oggi ancora praticate nei nostri ristoranti."

Una tradizione centenaria, tramandata di generazione in generazione, di cucina in cucina, dalle mani delle nonne a quelle dei nipoti, che rappresenta eccellenza, economia, posti di lavoro, imprenditoria, ma soprattutto storia, cultura, bellezza e condivisione. Come una tavola imbandita semplicemente ma riempita dalle risate di coloro che amiamo.



eco Mara Antonaccio, biologa nutrizionista - "L'essere umano ha alle spalle milioni di anni di onnivorisimo spinto, dobbiamo

priorità ai piatti della cucina povera: pasta, minestre, verdure."

Una storia lunghissima, quasi atavica, recondita,

sana, presidente Consorzio di Tutela e Promozione del Crudo di Cuneo Dop - . Tutto ciò per capire qualcosa in più del patrimonio

RACCOGLIAMO E LAVORIAMO LATTE PIEMONTESE ESCLUSIVAMENTE DA ALLEVAMENTI DELLA NOSTRA FILIERA



LATTERIE
inalpi

DAL 1966 VALORI GIUSTI, BUONI E SICURI

UN RESTYLING PER ONORARE LA STORIA SPORTIVA LIMONESE

Limone inaugura il rinnovato Museo dello sci

Venerdì 27 maggio 2022 alle 17 a Limone, presso il Teatro Alla Confraternita, si terrà l'inaugurazione del rinnovato Museo dello Sci dedicato ad Agostino Bottero. Durante l'incontro verranno proiettate le interviste a testimonial della storia dello sci e del turismo invernale del paese, realizzate dagli alunni delle classi quarta e quinta della Scuola Primaria di Limone nell'anno scolastico 2020/2021, con la regia di Luca Olivieri, che entreranno a far parte del patrimonio musea-

le. Alla presentazione seguirà la visita al percorso museale, la cui riprogettazione e il rinnovo degli allestimenti sono stati curati da Associazione Art.ur. Il museo, ospitato nei locali della biblioteca comunale in piazza Henri Dunant, è nato nel 2012 con l'intento di raccogliere e tramandare la grande eredità culturale sciistica del paese. Grazie al contributo della Fondazione CRC, nell'ambito del bando Musei da vivere, l'istituto culturale è stato oggetto di un recente re-

styling, che ha portato alla riorganizzazione del materiale esistente e la realizzazione di nuovi allestimenti, al fine da facilitarne la fruizione da parte del pubblico. Il percorso museale racconta alcune tappe importanti per Limone: la storia della realizzazione dei primi impianti di risalita, dei grandi campioni, delle gare prestigiose che si sono svolte a Limone e della loro promozione. "Con questa inaugurazione siamo giunti al termine del progetto di riqualificazione del museo

– dichiara il sindaco di Limone Piemonte Massimo Riberi –, un percorso che negli ultimi due anni ha previsto la realizzazione di una serie di iniziative educative e laboratoriali volte ad implementare il ruolo dell'ente culturale e il senso di appartenenza della comunità limonese a partire dai bambini e dalle loro famiglie".

L'ingresso all'inaugurazione a teatro è libero sino ad esaurimento posti, muniti di mascherina FFP2.

Roberto Formento

UN CONTRASSEGNO PERMETTERÀ DI INDIVIDUARE I PRODUTTORI DELLE ALPI MARITTIME RISPETTOSI DELL'AMBIENTE

L'ATL del Cuneese presenta il marchio «Qualità Parco – APAM»

Martedì 24 maggio presso la sede dell'ATL del Cuneese è stato presentato il marchio "Qualità Parco – APAM", nuovo strumento che le Aree Protette delle Alpi Marittime mettono a disposizione di coltivatori e artigiani con l'intento di contribuire alla valorizzazione dei prodotti locali. La Q di qualità con all'interno una testa di camoscio – elemento che riprende il logo istituzionale dell'Ente enfatizzando lo stretto legame che inter-

corre tra Aree Protette e produzioni del territorio – è l'elemento grafico che a breve potrà essere utilizzato nella commercializzazione di patate, formaggi, miele, pane, ecc., insieme a oggetti di artigianato artistico. Le procedure di utilizzo del marchio, gli obiettivi, i destinatari, i requisiti di accesso, le modalità di controllo sono dettagliate nel Regolamento d'uso che, insieme ai Disciplinari di produzione e alla modulistica per la "dichiarazione di interesse",

sono visionabili e scaricabili dal sito www.aree-protettealpinmarittime.it. Per ottenere il marchio, le imprese che operano in uno dei Comuni dei Parchi delle Alpi Marittime e del Marguareis, o all'interno dei confini di una delle Riserve naturali gestite dall'Ente, oppure ancora che utilizzano materie prime provenienti da tali realtà, dovranno soddisfare pochi ma precisi standard di qualità e tipicità, sviluppare filiere rispettose dell'ambiente,



TORNA SPAZZAMONDO: TUTTI UNITI PER RACCOGLIERE I RIFIUTI

184 Comuni della Granda «puliscono il mondo»

Sabato 4 giugno, in occasione del weekend della Giornata Mondiale dell'Ambiente, torna la seconda edizione di "Spazzamondo. Cittadini attivi per l'ambiente", l'iniziativa promossa dalla Fondazione CRC, che coinvolge 184 comuni della provincia Granda, invitando i cittadini ad una campagna collettiva di raccolta di rifiuti abbandonati. "Con questa iniziativa la Fondazione CRC sottolinea l'impegno a favore della tutela dell'ambiente e la volontà di promuovere la partecipazione attiva dei cittadini per la cura dei beni e degli spazi comuni" spiega Ezio Raviola, presidente della Fondazione CRC. "Sono appena rientrato dall'ottava edizione di Keep Clean And Run, che mi ha portato a correre dalla Toscana alla Sardegna: in 7 giorni abbiamo raccolto 373 kg di rifiuti in 370 km, constatando purtroppo che lungo le strade asfaltate la quantità di rifiuti abbandonati decuplica rispetto ai sentieri – aggiunge Roberto Cavallo, Amministratore delegato di E.R.I.C.A. Coop. Soc. –. Per questa ragione Spazzamondo, che abbina il coinvolgimento delle comunità con il rapporto con il territorio, in



questo caso la provincia di Cuneo, ha un doppio merito: lasciare un pezzo di provincia migliore di prima e aumentare la consapevolezza dei partecipanti con un momento collettivo. Per questa ragione sarò anche io in prima linea nella mia città

e ringrazio la Fondazione CRC di aver deciso di riproporre questo progetto." Sono 184 i Comuni della Granda che hanno aderito e che, in collaborazione con la Protezione Civile e le organizzazioni del territorio, atti-

veranno, a partire dalle 9.30 di sabato 4 giugno, un punto di distribuzione dei kit personalizzati composti da sacchetti per la raccolta dei rifiuti, guanti, pinze, t-shirt e cappellino, realizzati dalla Fondazione con una particolare attenzione alla sostenibilità ambientale. Per partecipare sarà sufficiente iscriversi, entro il 31 maggio, alla piattaforma dedicata www.spazzamondo.it e, selezionando il Comune in cui si vuole effettuare la raccolta, conoscere i dettagli dell'appuntamento della giornata del 4 giugno. Oltre ai singoli, l'opportunità di partecipare è stata data anche ai gruppi che potranno iscriversi tramite un capogruppo, compilando il forum una volta soltanto. "Spazzamondo" si svolge in collaborazione con il Coordinamento Provinciale della Protezione Civile Cuneo, Anci Piemonte, ANPCI, Un'cem e Cooperativa Erica e con i Consorzi per la raccolta dei rifiuti (ACEM Azienda Consortile Ecologica Monregalese, CEC Consorzio Ecologico Cuneese, CoABSeR Consorzio Albesse Braidese Servizi Rifiuti e CSEA Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente).

del paesaggio, del benessere degli animali e orientarsi verso un uso consapevole delle risorse non rinnovabili come acqua, suolo ed energia. L'obiettivo principale delle Aree Protette delle Alpi Marittime è quello di contribuire allo sviluppo di un tessuto imprenditoriale sempre più orientato verso obiettivi di sostenibilità stimolando i consumatori a premiare chi, condividendo questi valori, ha scelto di produrre nel rispetto della tradizione e dell'ambiente.

"Tra i tanti interrogativi che hanno accompagnato il percorso di definizione del marchio – spiega il presidente Piernario Giordano – ce n'è stato uno che gli amministratori dell'ente hanno affrontato nella primissima fase: con questa iniziativa non si rischia di andare a inserirsi in un mondo, quello delle certificazioni di qualità, già molto affollato? La risposta va spostata nel tempo. C'è, da parte del consumatore, voglia di cibo sano e genuino. C'è, in molti dei coltivatori che vivono nei Comuni delle Aree Protette delle Alpi Marittime, dalla Valle Stura alla Valle Tanaro, dai Ciciu del Villar alle sorgenti del Belbo, la consapevolezza che oggi le produzioni locali devono necessariamente essere di qualità, se vogliono conquistarsi un posto all'interno del mercato. E questa consapevolezza è la medesima che spinge un numero sempre più rilevante di imprese di trasformazione a mettersi alla ricerca di materie prime di livello. In un quadro del genere, la disponibilità del-

le Aree Protette a mettersi in gioco, assegnando uno strumento di identificazione agli operatori del settore agricolo e artigianale impegnati in un percorso di qualità e sostenibilità, potrebbe avere un peso rilevante". Secondo Mauro Bernardi, presidente dell'ATL del Cuneese: "Il processo di valorizzazione del territorio passa attraverso i buoni prodotti della terra e l'artigianalità delle lavorazioni. Gusto e tradizioni rendono unico il Cuneese: una terra ancora indissolubilmente legata alla terra, alla lavorazione dei prodotti che in taluni casi è ancora manuale, alla vendita che avviene ancora nel negozio sotto casa o nel piccolo esercizio di paese. È fondamentale mantenere il presidio delle nostre montagne e il Marchio di Qualità presentato dalle Aree Protette delle Alpi Marittime opera in questa direzione." Se tra qualche anno le Aree Protette delle Alpi Marittime saranno conosciute non solo per gli splendidi scenari e ambienti naturali che da sempre offrono al visitatore, ma anche per la qualità dei prodotti e i saperi degli artigiani locali, allora si potrà dire che il progetto del marchio "Qualità Parco – APAM" meritava davvero di essere sviluppato. Per intanto si parte con il confronto con il territorio: il marchio verrà presentato a Chiesa di Pesio giovedì 26 maggio (ore 18, Sala Incontri), a Valdieri venerdì 27 (ore 20.30, Sala Parco), a Ormea mercoledì 1° giugno (ore 18, Saletta vecchie Scuole, via dottor Bassi).

ACAT DELLE PROVINCIA OSPITI ALLO SPAZIO VARCO

Una giornata di approfondimento sul percorso di guarigione dall'alcolismo con i Club Alcolologici Territoriali

Una giornata per promuovere la salute sia fisica che mentale contro la piaga dell'alcolismo e a favore di un nuovo welfare di comunità, è dedicato a questo l'incontro che avrà luogo domenica 5 giugno presso lo Spazio Varco di via Pascal 5. I Club Alcolologici Territoriali del cuneese, delle valli Grana e Maira e di Borgo San Dalmazzo ospiteranno, nel corso della mattinata, l'evento "La riforma delle cure primarie: le fa-

miglie protagoniste nel loro territorio", un dibattito sull'importanza dei servizi sociali e dell'assistenza sanitaria sul territorio, lavori questi ai quali parteciperanno anche le famiglie dei pazienti e al termine dei quali verranno consegnati diplomi di sobrietà. Nel corso del pomeriggio, poi, la giornata proseguirà presso l'area del Mercato Coperto di piazza Seminario per un momento di festa aperto a tutti con l'intrattenimento musicale

del Trio Balet e con le danze occitane della maestra Daniela Mandrile. Una giornata di incontro, confronto e formazione, ma anche di serenità, per affrontare vis à vis il problema della dipendenza da alcool, che affligge tante famiglie e tante persone sempre più giovani, per creare una rete di supporto e di guarigione.

Valentina Sandrone

Sempre partecipati, parenti ed amici tra il pubblico, i momenti finali della stagione del «Giovanni Mosca», con tanti applausi agli allievi

Saggi dell'Istituto Musicale, dagli «ensemble»



Adriano Toselli

L'Istituto Musicale di Boves, «Giovanni Mosca» ha invitato ai suoi «saggio» di fine anno dei corsi la sera di mercoledì 18 maggio ed i tardi pomeriggi di venerdì 20 e sabato 21 (primi due appuntamenti all'Auditorium Borelli, ultimo all'Atlante dei Suoni, che gestisce l'Istituto un tempo seguito direttamente dal Comune). Il direttore Filippo Ansaldi, introduttivamente al primo appuntamento, particolarmente ricco, la sera del 18, al Borelli, ha sottolineato il valore anche simbolico del «partire dagli «ensemble»», dalla «musica insieme», dopo mesi nei quali era difficile persino fare «lezioni individuali» ed improponibili diventavano le «esibizioni pubbliche, in presenza»...

Particolarmente ricco è stato il programma, applauditissimo, con gli «Ensemble di violoncelli e musica moderna»... Sul palco si sono esibiti, insieme agli allievi, paternamente seguiti, insegnanti, quali lo stesso Filippo Ansaldi (sassofono), Luca Panicciari (violoncello), Maurizio Baudino (bovesano come Ansaldi) e Vittorio Vaglianti (chitarra), Rosella Pellerino (canto moderno, con «cammeo» delizioso), Daniele Danzi (batteria e percussioni), Carlo Revello (basso elettrico). I gruppi sono stati formati dai giovani violoncellisti Mafalda Beccaria, Simone Maero, Manuela Marro, Nicoletta Militerni, Ines Revelli, dai cantanti Diana Arhip, Maria Bertaina e Marco Campagna, dai chitarristi Arianna Cavallo, Piergiorgio Chiera, Gioele Maccario e Fabio Mento, dai sassofonisti Mosè Barale, Samuel Chiarla, Tommaso Cometto, Fi-



lippo Olivero e Francesco Paruzza, dai bassisti Marissa Locatelli, Francesco Corrado e Tommaso Ghibaud, dai batteristi Mattia Marchisio e Luca Ambrogio... Il pomeriggio del 20 è toccato agli «Ensemble di chitarre e violini», sabato 21 a «Fiat, percussioni e laboratorio «Facciamo musica!»».

L'accesso era libero fino ad esaurimento posti (presenti soprattutto numerosi plaudenti parenti ed amici degli allievi). Per gli appuntamenti all'Auditorium Borelli resta necessaria la mascherina FFP2.

Il corso di improvvisazione precedentemente annunciato per sabato 28 maggio è stato rimandato a data da destinarsi per problemi tecnici.

NOTIZIE IN BREVE

«I senza libret» in scena a Cuneo

L'affiatata Compagnia bovesana di teatro piemontese «I senza libret» chiuderanno, la sera di venerdì 21, alle 21, la rassegna primaverile, «Colpo di scena», al cinema teatro «Don Bosco» di Cuneo, con nuova commedia, «Una tira l'altra» («Una tira l'altra»), scritta da Graziano Dutto, «Purila», da sempre una delle menti ed anime del gruppo... Il biglietto è a prezzo unico di 8 euro, la prevendita giovedì dalle 18 alle 19,30, informazioni si possono avere al 338.2115380, sito www.salecuneo.it.

«Pranzo di solidarietà» per «Grandiscuneoforukraine»

Iniziativa arriva nell'ambito del progetto «Grandiscuneoforukraine». È proposto «Pranzo di solidarietà», domenica 29 maggio, alle 12,30, da «Cibami», ristorante e pizzeria di Boves, Via Cuneo 26. Si chiede offerta libera a partire da 20 euro, con prenotazione obbligatoria entro il 26 maggio, informazioni al 331.8865428.

L'Istituto di Istruzione Superiore di Cuneo «Sebastiano Grandis» da mesi è impegnato ad assicurare a due nuclei famigliari in fuga dalla guerra in Ucraina «accoglienza, ospitalità, inclusione».

Accoglienza dei profughi ucraini

All'Auditorium Borelli, martedì 31 maggio alle 20,45, l'Associazione MiCò APS organizza un incontro aperto al pubblico per raccontare i percorsi di accoglienza attivi sul territorio rivolti ai profughi ucraini e per coinvolgere la cittadinanza in azioni di volontariato e sostegno. L'obiettivo della serata è quello di lanciare un appello aperto a tutti coloro che desiderano attivarsi come volontari e sostenitori economici di profughi in fuga dal conflitto in Ucraina. Parte attiva della serata, insieme a MiCò, sarà l'Associazione Sentieri di Pace, che sta coordinando l'accoglienza di un nucleo familiare a Rosbella di Boves, per condividere esperienze e azioni solidali. Il momento è patrocinato dal Comune di Boves. Per informazioni scrivere alla mail info.aps.mico@gmail.com o telefonare al 340.7124733. L'ingresso è libero, con mascherina ffp2.

Franco Civallo a Mellana

Giovedì 26 alle 20,45 sarà a Mellana di Boves il candidato sindaco cuneese Franco Civallo. L'incontro sarà l'occasione per il «Comitato Pedancola» di spiegare le proprie richieste, ma è aperto a tutti i mellanesi, in particolare per chi vota a Cuneo e ha piacere di conoscere il Candidato.

Boves Run sulle Strade del Colla

«Boves Run» invita, mercoledì sera 1° giugno, alla sua corsa «Strade del Colla», di cinque chilometri e duecento metri, sesta prova del trofeo «Corri Piemonte 2022». La partenza per donne ed over cinquanta è alle 20, per quella uomini, dagli allievi ai quarantacinquenni, è alle 20,30. (<http://www.boves.run/> ed FB)

CONTINUA IL «MERCATO IN MUSICA»



«afro», con «Jally Morro Kanuteh e Karaiba Band» (rielaborazione dei ritmi tradizionali del Gambia, dell'Africa Sub Sahariana, strumento principe la «kora»). Sabato 28 maggio, sempre alle 10,30, sarà la volta dei «5/4 Clarinet Ensemble» (dal Sacratio, sotto il Municipio), con «Virtuosismi» (di clarinetti), repertorio molto vasto, dalla «classica» alla leggera, al klezmer, al tango.

Fotografia di Michele Siciliano

Proseguono, sempre apprezzate, le iniziative musicali «del sabato mattina», nelle ore del «mercato in piazza», «Mercato in musica», organizzate dall'Amministrazione comunale di Boves e curate da «La Fabbrica dei suoni», con il contributo della «Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo». Dopo le malinconie lusitane, il «fado», del debutto, sabato 21 (aspettando i bersaglieri il pomeriggio), vivace è stato il momento,

«PASSAGGIO DI CINTURE» ALLO «YAMATO JUDO»



Venerdì sera 27, dalle 18 alle 19, vi sarà, nella palestra piccola delle «Scuole Medie», l'ultima lezione annuale dello «Yamato», lo «judo» di Boves (Associazione ormai ultracinquantenaria, impegnata, come tutti, a tornar a «vita normale», dopo la pandemia), diretta dal maestro Leonardo Nicosia, che terminerà con la cerimonia del «passaggio di cinture» (a riconoscere il percorso didattico, di crescita sportiva ed umana, compiuto nell'anno). Seguirà il momento conviviale sociale, che continuerà nella serata, con iscritti, amici e parenti.

Molta la partecipazione, nelle «terre alpini» ai piedi della Bisalta, con «fanfare», «caroselli», omaggi ai «Sacrari» e concerti

I bersaglieri affascinano anche Boves

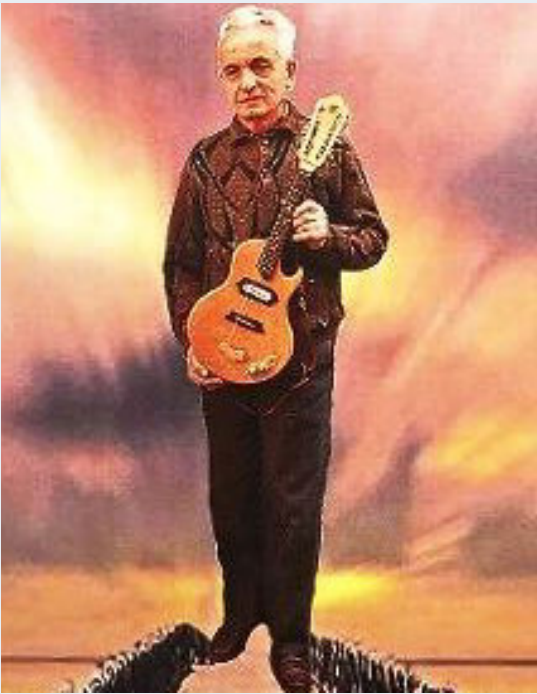
Boves, come tutto il Cuneese e la zona ai piedi della Bisalta, è terra «alpina», di reclutamento soprattutto di «truppe alpine», le «Penne Nere», gli «Alpini d'Oc», anche se non mancano i giovani finiti, ai tempi della «leva obbligatoria» (sin a metà degli anni Novanta), finiti in altri «Corpi» ed «Armi»... Certo tra le truppe più affascinanti della tradizione militare italiana sono i «fanti piumati», i «Bersaglieri» («tiratori di precisione»), creati dall'ufficiale sabaudo Alessandro La Marmora, inscindibilmente legati alla memoria nazionale, protagonisti, a passo di corsa ed al ritmo di vivaci trombe, delle nostre battaglie risorgimentali (gli «Alpini», fanteria di montagna, pur con il glorioso precedente garibaldino dei «Cacciatori delle Alpi», furon fondati «solo» nel 1872)... Ancora colpirono, ricordiamo, con le loro «piume» sopra moderni elmetti, nella «missione di pace» in Libano, ad inizio anni Ottanta... Domenica mattina si son concentrati tutti a Cuneo, sede 2022 della «Adunata Nazionale dei Bersaglieri» (l'anno prossimo sarò a La Spezia), con tanta partecipazione popolare, le «Frecce Tricolori» a passar nel cielo del «capoluogo», ma, soprattutto nel giorno precedente, le «fanfare» (ben cinquantacinque le presenti in «Granda»), il vero «orgoglio» del Corpo, hanno dato spettacolo in vari centri della zona (sin a Saluzzo). A Boves son arrivati nel pomeriggio: la «Fanfara dei Bersaglieri "Caretto"» (una delle più apprezzate a livello nazionale e internazio-



nale, arrivata sin a Barcellona, Parigi, Nizza e New York) ha esordito con «carosello» in Piazza Italia, un insieme di figure eseguite al passo di corsa, intervallate da marce «bersagliere-sche» (oltre che da tappa in «Casa di Riposo»). La sera, al Palazzetto di Madonna dei Boschi di Boves, «Carlo Giraudo», vi è stato concerto ad ingresso gratuito (in contemporanea se ne teneva un altro, con i bersaglieri di Ascoli Piceno, a Peveragno, in Piazza Toselli)... Sempre nel pubblico si son visti tanti «cappelli alpini», dei «Gruppi» locali...

Fotografie di Michele Siciliano

NOTIZIE IN BREVE



Serata al «Borelli» dedicata a Pierino Vallauri ed alle sue opere

Venerdì 27 marzo, alle 20,30, all'Auditorium Borelli di Boves, vi sarà nuova serata dedicata al maestro Pierino Vallauri, direttore e «anima» della «Corale», «cantore della Bovesanità», ed alla sua musica. Tutti son invitati (seguendo le vigenti regole anti COVID, ingresso libero con obbligo di mascherina FFP2). La serata è organizzata, con patrocinio comunale, dal «Centro Pensionati» di Piazza Borelli (presieduto da Sergio Cavalleri) e da un gruppo di ex «coralisti». Le canzoni-poesie di Vallauri saranno letteralmente «recitate», prima di essere proiettate in musica. La poetica locandina è di Michele Siciliano.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



UN POMERIGGIO DI FESTA E MUSICA CON SCAMBIO DI DONI E MANIFESTAZIONI DI AMICIZIA

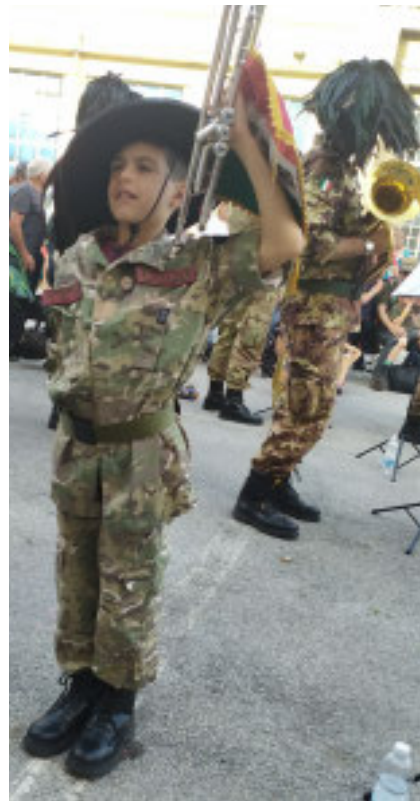
A passo di corsa con i bersaglieri

Teresita Soracco

Sono venuti a Borgo San Dalmazzo in un pomeriggio assolato portando, musica, movimento e allegria, applauditi da tanta gente che assiepava le strade del centro storico e largo Bertello dove si è svolto il grande concerto finale.

I bersaglieri sono giunti in piazza Liberazione a passo di corsa, al suono dei loro lucidissimi ottoni. La Fanfara Gennaretti-Lalli dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, Sezione Intercomunale Ladispoli/Cerveteri è stata accolta dal sindaco Gian Paolo Beretta, dal vicesindaco Beppe Bernardi e dal gruppo alpini di Borgo col piacere di stringere una sorta di gemellaggio fra penne e piume. Li caratterizza il cappello importante, piumato, portato "sulle 23", insieme alle loro trombe e ai loro virtuosismi musicali. Nel salone consiliare un'accoglienza festosa, con i discorsi di saluto, lo scambio dei gagliardetti e lo scambio di doni. Fra questi un piatto donato dal presidente Rinaldi al sindaco Beretta riprodotto uno dei tanti splendidi reperti etruschi del Museo archeologico di Cerveteri e Tarquinia. Giovanni Andreis, titolare della T.P.L. di Borgo, già autore con l'artista Monica Sepe delle lumache colorate nelle rotonde borgarine e di Marta Massimo che scia a Monserrato, ha donato agli ospiti un cappello piumato in lamiera tuning-design. Do-

po un momento di rinfresco si è svolta la cerimonia ufficiale con l'alzabandiera, l'inno degli italiani, la deposizione della corona d'alloro al monumento ai Caduti, la canzone del Piave ed il Silenzio. Quindi i bersaglieri, guidati dal capo-fanfara Luca Lalli, sono andati suonando in formazione sino a largo Bertello, dove, per fortuna all'ombra, hanno regalato al folto pubblico un'ora di concerto. Immane l'Flik Flok, tradizionale marcia dei bersaglieri e la Ricciolina, brano di dedizione alle donne e all'amore. Fra gli ottoni anche una signora, presidente del consiglio comunale di Ladispoli e la mascotte di soli 7 anni, il piccolo Emanuele Danieli, molto consapevole del suo ruolo di giovane trombetta. I bersaglieri erano ospiti del Comune di Borgo San Dalmazzo. Molti di loro sono venuti accompagnati dalle mogli e dalle famiglie ed hanno trovato ospitalità nei bed&breakfast locali. Le signore si sono dette molto contente di aver potuto, anche se brevemente, conoscere la città e la cittadinanza, con la speranza di poter ritornare ancora. La grande Fanfara, applauditissima, si è accomiatata con la tradizionale uscita di corsa al suono dell'inno dei bersaglieri. Domenica la Fanfara Gennaretti-Lalli ha sfilato a Cuneo con la Sezione Lazio prima di ripartire alla volta di casa. Per loro e per noi una due giorni indimenticabile.



PRESENTE IL SINDACO ED I DIRIGENTI DELLE BANCHE FINANZIARIE

Inaugurato il nuovo pullmino InterAvis



Venerdì 20 maggio, la Sezione Avis di Borgo San Dalmazzo, ha inaugurato in piazza dell'Abbazia il nuovo pullmino InterAvis, mezzo utilizzato per le attività dell'Avis di Borgo, Roccavione, Vernante, e dall'associazione sportiva Dragonero. «Il nostro pullmino – ha affermato il presidente Renzo Fronti – è sempre molto utilizzato e dopo tanti anni e tanti chi-

Così l'anno scorso siamo partiti a fare domande per ottenere un finanziamento. Il primo interlocutore è stato il Comune di Borgo San Dalmazzo, che ci ha aperto la strada ai contributi della Fondazione CRC, della Fondazione CRT, della Banca di Boves e della Banca di Caraglio. Erano presenti alla cerimonia: il sindaco **Gian Paolo Beretta** con il vice-

sindaco **Beppe Bernardi**; il consigliere generale Fondazione CRC **Marco Formica**; il prof **Giuseppe Tardivo** per la Fondazione CRT che ha portato i saluti del presidente **Giovanni Quaglia**; il presidente della Cassa Rurale di Boves **Sergio Marro** con il consigliere **Giuseppe Oliva**; il responsabile della filiale borgarina della Banca di Caraglio **Giancarlo Oberto**. Presenti inoltre il presidente AVIS Provinciale **Flavio Zunino**, il presidente AIB di Borgo **Daniele Tallone**, l'AVIS di Roccavione e Vernante. Il presidente Fronti ha posto in prima linea il servizio per gli anziani: «Dopo due anni di inattività nelle ca-

se di riposo è il momento di ricominciare ad andare a trovare gli anziani per portare qualche momento di allegria e di vicinanza. Importante è anche il rapporto con lo sport e le associazioni sportive. L'invito è rivolto ai giovani, perché arrivati ai 18 anni pensino ad entrare nell'Avis e diventare donatori. C'è sempre molto bisogno di sangue, perciò è necessario un ricambio che vada a sostituire chi non può più donare per sopraggiunti limiti d'età». Il curato don Luca Lalone ha quindi impartito la benedizione al nuovo pullmino e agli assistenti. E' seguito un momento di festa con un bel rinfresco.

NOTIZIE IN BREVE

Gli Alpini nei loro primi quarant'anni

L'Associazione culturale Pado Dalmatia venerdì 27 maggio, ore 20,45, nel salone parrocchiale di San Dalmazzo, in occasione del 150° dalla fondazione del Corpo degli Alpini organizza la conferenza "Gli Alpini di Borgo San Dalmazzo e delle Alpi Marittime nei loro primi 40 anni (1872-1912)". Relatore Massimo Ribotti, appassionato di storia militare, scrittore e collaboratore della rivista "Alpi Marittime".

Appuntamenti al Santuario

Sono da poco terminate due iniziative proposte dall'Associazione Santuario, il corso di fotografia per bambini e il corso di acquerello, seguite da oltre 30 partecipanti. Nel week-end **28 e 29 maggio** verrà allestita in Santuario una **piccola mostra dal titolo "I volti della Madonna"** nella quale verranno esposte le opere realizzate dai partecipanti del corso di acquerello tenuto dall'artista Monica Sepe. Inaugurazione domenica 29, ore 17,30. **Domenica 29 maggio, alle ore 16**, recita del rosario e preghiera dei vesperi. **Martedì 31 maggio, alle 20,30**, conclusione del mese mariano con la **processione dalla cappella della Madonnina al Santuario. Al termine, ore 20,45 circa, concerto spirituale "Incanti Mariani"**, con la partecipazione del tenore Michelangelo Pepino, accompagnato all'organo da Giovanni Cerutti. **Il 1° luglio e l'8 luglio** per il secondo anno tornerà **"Cinema in Anfiteatro"** che propone la proiezione di film a Monserrato.

Torneo del Campionissimo

Sono praticamente già esaurite le iscrizioni all'11ª edizione del Torneo del Campionissimo, il torneo estivo di calcio per bambini e ragazzi, organizzato dall'associazione Giocate, che si svolgerà dal 2 al 10 luglio nell'area del Tesoriere, con inizio anticipato al sabato pomeriggio. Vi possono partecipare i nati dal 2010 al 2018 residenti a Borgo San Dalmazzo. 48 posti veterani (2010/11); 56 posti per promesse (2012/13); 64 posti per "primi calci" (2014/15); 64 posti per il torneo trottole (2016/17); 24 posti per minitrottole (2018).

Proseguono a buon ritmo a Chiusa di Pesio i lavori di restauro, valorizzazione e fruizione del Castello Mirabello, uno dei simboli del paese situato sul poggio del monte Cavanero, da cui si gode una vista privilegiata sull'abitato e l'arco alpino. L'intervento, progettato dall'architetta Mariangela Borio e dall'ingegnere Fausto Mulattieri, prevede il consolidamento delle opere murarie per restituire stabilità alla struttura e l'installazione di una scala elicoidale, che ricorda quella originaria in pietra, nel torrione centrale, per consentire un punto di vista ancora più suggestivo in occasione delle visite guidate. Inoltre, è prevista la realizzazione di una piattaforma dotata di parapetto per godere dello spettacolare panorama, in sicurezza. Prima di poter dare avvio ai lavori, eseguiti dalla ditta Edilmongia con sede a Mombasiglio per un ammontare di oltre 136 mila euro al netto dell'Iva e facenti parti di un accordo di programma con la Regione Piemonte, il Comune ha portato a termine le procedure necessarie per l'acquisizione dei ruderi, che poggiavano su proprietà privata, e

Il Castello Mirabello pronto a tornare a risplendere

per la costituzione della servitù di passaggio sul percorso pedonale. «Sono onorato e felice di poter dire che il cantiere abbia avuto inizio – commenta il sindaco Claudio Baudino –. È stato un percorso impegnativo quello ci ha portato fin qui, inficiato dalla pandemia, dall'oscillazione dei costi delle materie prime e della sensibilità del sito, che ha richiesto un lavoro straordinario agli uffici. A nome mio e dell'amministrazione comunale ringrazio l'ufficio tecnico, in particolare il responsabile Marco Audisio, e il segretario Giancarlo Presta, per l'impegno profuso.

Un po' di storia...

Per la sua posizione strategica, sul poggio venne-



ro edificati due luoghi fortificati. Il primo, in epoca romana, era localizzato alle spalle dei ru-

deri odierni e utilizzato da una modesta guarnigione di legionari romani dislocati all'inizio della



Valle Pesio per controllare la strada che, attraverso le Alpi, portava in Liguria. Probabilmente la

struttura comprendeva due contrafforti, lo spiazzo per il raduno della guarnigione e il nucleo

del forte a perimetrazione pentagonale. Con ogni probabilità, venne smantellata intorno al 1565 per utilizzare il pietrame nella costruzione del secondo fortilizio. Questo venne fatto edificare da Agamennone III, feudatario di Chiusa dal 1569 al 1583 e ultimo dei Marchesi di Ceva. Si componeva di tre piani, ognuno dei quali era suddiviso in due camere a ovest e in un salone a est. Vi si accedeva da una porta a nord e si saliva ai piani superiori con una scala a chiocciola con gradini in pietra conficcati nel muro dell'alta torre rotonda a nord-est; i monconi dei gradini e una tubazione in terracotta sono tuttora visibili nel torrione centrale. L'edificio dopo alcuni anni venne abbandonato dai proprietari e iniziò così la sua decadenza aggravata dal violento terremoto del 23 febbraio 1887 e dalla bufera del gennaio 1888. I pochi ruderi rimasti vennero in gran parte abbattuti il 16 settembre 1943 quando una colonna tedesca delle SS fece crollare il muro che univa due tronconi laterali sparando una decina di colpi di cannone per intimidire gli abitanti di Chiusa Pesio.

CON L'ASD CHIUSA VOLLEY E LE SQUADRE UNDER 14

Torneo di volley in memoria di Federico Barale



Un evento dedicato ai giovani per ricordare un amico che non c'è più, un grande appassionato di sport. La ASD Volley Chiusa Pesio, in collaborazione con i co-scritti del 1973, organizzano presso il Palazzetto comunale di Chiusa, sabato 28 maggio a partire dalle ore 15, la prima edizione del Memorial "Federico Barale", chiusano appassionato di volley mancato qualche anno fa. Si tratta di un torneo di volley categoria Under 14 misto, con la presenza – oltre ai padroni di casa del Volley Chiusa Pesio – della Volley bene Banca di Bene Vagienna e del Volley Valle Stura di Demonte. Si gioca sui tre set fissi, si inizia alle 15 con Bene Vagienna-Chiusa Pesio, si prosegue alle 16 con Valle Stura-Bene Vagienna e si chiude alle 17 con Chiusa Pesio-Valle Stura. Un'iniziativa per ripartire, dopo il lungo e buio periodo di pandemia, che si affianca ad altre proposte della società ASD Chiusa Volley: è ripartita infatti l'attività con le squadre giovanili e Open miste, e vengono organizzati allenamenti di prova gratuiti dedicati ai nati negli anni 2010-2009-

2008, nelle giornate di lunedì 30 maggio e lunedì 6 giugno, dalle ore 17.30 alle ore 19 sempre al Palazzetto chiusano. «Sono momenti di sport e di aggregazione – dicono dalla ASD – che sono fondamentali per i ragazzi in questo particolare momento storico. Per la ripartenza ed il ritorno alla



normalità e alla socialità, la pallavolo chiusana vuole dare il suo contributo». **r.f.**

Nelle foto: un'immagine d'epoca in cui si riconosce Federico Barale, quarto sa sinistra in alto; la formazione Under 14 mista della ASD Chiusa Pesio Colley con (da sinistra in

alto) Sofia Zuppanelli, Denise Oddone, l'allenatore Giampiero Grenna, Matteo Gastaldi, Tommaso Bertolino e Manuel Baudena; (da destra in basso) Letizia Revello, Giulia Bongiovanni, Leonardo Cavallo, Marika Del Buono, Giorgia Macario e Nicole Fenoglio.

CON "IDEE FRESCHE"

Riaprire il campo polivalente



cetto, pallavolo e basket, con i seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle 17.30 alle 23; tutti i venerdì dalle 15 alle 17.30 ci sarà ingresso libero. Sicuramente un rinnovato, importante punto aggregativo per bambini, ragazzi e giovani. Per informazioni e prenotazioni: Arianna 342 5580826; Enrico 347 2419451. **r.f.**

Un primo obiettivo raggiunto: come avevamo già riportato alcune settimane fa su la Bisalta, uno degli obiettivi dell'Associazione giovanile "Idee fresche" – che raccoglie un gruppo di giovani di Chiusa Pesio – era quello di riqualificare e rendere nuovamente fruibile il campo polivalente. Dallo scorso lunedì 23 maggio il campo, in collaborazione con il Comune di Chiusa, ha riaperto i battenti per le attività di tennis, calcio, pallavolo e basket, con i seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle 17.30 alle 23; tutti i venerdì dalle 15 alle 17.30 ci sarà ingresso libero. Sicuramente un rinnovato, importante punto aggregativo per bambini, ragazzi e giovani. Per informazioni e prenotazioni: Arianna 342 5580826; Enrico 347 2419451. **r.f.**

#IOMIPORTOILCONTENITORE, CON L'ASSOCIAZIONE EQUAZIONE

Plastica e ambiente: un'azione di sensibilizzazione

In concomitanza con la giornata dedicata a "Spazzamondo", che quest'anno è prevista per sabato 4 giugno, l'associazione equazione propone ai commercianti di Chiusa di aderire al progetto #iomiportoilcontenitore, che sostanzialmente si concretizza nel fare la spesa portandosi da casa recipienti puliti e adatti a contenere alimenti venduti sfusi, evitando così l'utilizzo di imballaggi, che in breve si trasformano in rifiuti. L'obiettivo consiste nel sensibilizzare commercianti e consumatori sul problema, purtroppo sempre più attuale e drammatico, della dispersione della plastica nell'ambiente. Non si ha la pretesa di scoprire niente di nuovo, ma semplicemente di contribuire alla diffusione di buone pratiche, che sono già in vigore, ma vanno promosse e incentivate. A partire dallo scorso anno infatti, con la partecipazione in qualità di partner al bando Sfusi&Riusi a cui ha aderito il Comune, si siamo accorti che trattare i prodotti sfusi non solo è qualificante, ma è anche una via concretamente praticabile. «Per dare visibilità al progetto – spiegano dall'organizzazione – si è pensato di collegarci all'iniziativa ormai collaudata di #spazzamondo, che lo scorso anno ha suscitato numerose adesioni, segno di una sensibilità ecologica sempre più radicata e consapevole. Mantenendo lo stile proprio del circuito equo e solidale, l'iniziativa si propone di rendere consapevoli le persone dell'impatto che le azioni e lo stile di vita di ciascuno hanno sull'ambiente: le piccole scelte di tanti possono fare la differenza. Anche un gesto quotidiano, come fare la spesa, può essere trasformato da routine anonima a scelta cosciente. Da

qui lo slogan del commercio equo e solidale, che rappresenta bene questo stile di vita "consumi o scegli?". Sarebbe bello e qualificante che Chiusa Pesio scegliesse di

presentarsi come Comune che persegue l'obiettivo "zero waste" cominciando dalle piccole scelte quotidiane, quali la gestione del proprio modo di fare la spesa».

NOTIZIE IN BREVE

"Due pass" per Sant'Anna

Dopo il rinvio per maltempo lo scorso 8 maggio, viene riproposta per domenica 29 maggio la camminata eno-gastronomica a tappe "Due pass mangiando a Sant'Anna", organizzata dall'Associazione Amici di Sant'Anna. Il ritrovo è previsto per le ore 9 presso la sede del Parco Marguaries; la prima tappa è prevista in loco per la colazione; la seconda invece è in programma in pian Camp, per l'aperitivo a base di prosecco; terza tappa per la polenta "au Maru", accompagnata da un bicchiere di vino rosso; quarta tappa al gusto di formaggi, con "formaggio in Mumbrisun"; infine, all'arrivo non potranno mancare dolce e caffè. Il costo è individuato in 15 euro, bambini sotto i 6 anni gratis. Obbligatoria la prenotazione ai numeri 333 8275086 (Stefania) o 3381366492 (Mario). Il ricavato verrà devoluto per la ristrutturazione della chiesa di Sant'Anna.

Il canile cerca volontari

La ODV Una Zampa per la Vita che gestisce il canile di Chiusa Pesio cerca volontari. «Nella stagione estiva – fanno sapere dall'Associazione – aumentano per alcuni volontari gli impegni lavorativi, altri si ritagliano giustamente alcuni giorni di riposo dal lavoro, e quindi anche dal volontariato. Se ami i cani, se ti piacerebbe fare parte di un gruppo affiatato, entrare in un ambiente piacevole e curato, i bau del canile di Chiusa di Pesio ti aspettano! Ottimale sarebbe avere più disponibilità ai turni del mattino, che per chi lavora sono i più difficili da poter coprire». Per maggiori informazioni sul volontariato presso la struttura, per andare a conoscere i cani ospiti, per proporsi come volontario/a contattare l'Associazione al numero 347 9803864.

Caduta dalla MTB in località Olocco

Domenica 22 maggio il Soccorso alpino speleologico piemontese è intervenuto a Chiusa Pesio, in località Olocco, per soccorrere una donna caduta dalla sua mountain bike. L'infortunata si trovava in una zona fittamente boscosa e pertanto è dovuto intervenire il Servizio regionale di elisoccorso. L'equipe dell'eliambulanza è stata sbarcata ad oltre 1 km di distanza; la donna è stata recuperata e poi condotta in Ospedale e ricoverata con politrauma.

L'intera Comunità ha partecipato al momento, subito «sentito», creando una atmosfera, sotto il sole, che non si vedeva da prima della «pandemia»

Una grande festa beinette per il «Giro»

Come prevedibile, si comprendeva da settimane, il passaggio del «Giro ciclistico d'Italia 2022» a Beinette (tappa, tredicesima della edizione, «Sanremo-Cuneo»), dopo anni che la grande corsa a tappe lambiva appena la «Granda»), nel pomeriggio dello scorso venerdì 20 maggio, complice anche giornata di stupendo sole, temperatura più estiva che primaverile, è stato momento davvero «festoso», allegro, sereno, rilassato, molto partecipato... Il paese era a dieci chilometri dall'arrivo e, come tutti quelli sul percorso della corsa, ha potuto beneficiare, anche, del grande «ritorno di immagini» che concedono le riprese delle troupes della RAI, Radiotelevisione Italiana.

Tante fotografie, da più autori, ci son arrivate, e tutti ringraziamo. Come commento generale ideale ci pare lo scritto degli «Animatore dell'Oratorio», tra i protagonisti del momento, che ha saputo coinvolgere una intera «Comunità»...

«È stata una giornata di grande festa per il nostro paese che ha accolto il Giro d'Italia e la sua carovana! Era da tempo che non si respirava un'atmosfera così! (sicuramente da prima della pandemia COVID, ndr)

Insieme, abbiamo decorato a festa Beinette e portato oltre centoventi bambini ad assistere prima allo spettacolo della carovana



in Piazza Umberto I per poi spostarci in sella alle nostre bici decorate per l'occasione, da «Fiorilu - Agricolproject» dove abbiamo assistito al passaggio della corsa. È doveroso ringraziare in maniera particolare proprio «Fiorilu - Agricolproject» che insieme ad «Antichità Daziano», «Al-Fra», «V.I. Veicoli industriali ed isotermitici con gruppo frigo», «Chateau d'Ax Beinette», «UnipolSai Cuneo Centro» e «Punto Ciclo Conte» hanno offerto a tutti i bimbi partecipanti una golosa merenda ed al «Magazzino Mary - Jouè Club» per aver allestito l'area giochi con i gonfiabili!



Il nostro ringraziamento va anche a tutta l'Amministrazione Comunale (sindaco Lorenzo Busciglio in testa) per aver reso possibile il passaggio del «Giro» a Beinette, regalando l'opportunità di vivere simile giornata stupenda!». Il Sindaco, a sua volta, ha ringraziato tutti, a partire dalla cinquantina di volontari che si son dati da fare...

IN BREVE

Beinette aderisce a «Spazzamondo»

Beinette aderisce alla seconda edizione di «Spazzamondo» - «Cittadini attivi per l'Ambiente», la grande campagna di raccolta di rifiuti abbandonati promossa da Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Previsto è «un regalo speciale per i giovani». I ragazzi tra i sedici ed i ventotto anni che parteciperanno avranno l'opportunità unica di accedere alle giornate del festival «Collisioni», in base alle diverse disponibilità, nelle date del 9, 10 e 16 luglio, ad Alba. Il 4 giugno a Beinette il ritrovo è, a partire dalle 9, davanti al «Salone Olivetti». Le iscrizioni sono aperte per singoli cittadini o per gruppi in modalità on line, entro il 31 maggio, al fine di prenotare il «kit» per svolgere la raccolta in sicurezza. La mattina del 4 giugno sarà possibile raccogliere iscrizioni in relazione alla disponibilità di materiale che la Fondazione consegnerà in più delle prenotazioni. Per eventuali chiarimenti chiamare il 348.8029421, iscrizione www.spazzamondo.it.



«5000» ESPOSTE A COLOMERO PER IL «GIRO»



Nell'ambito di «Raduno in Valle Stura» di «500», fissato per domenica 22, a Demonte, ottima partecipazione vi è stata anche alla iniziativa per il «Giro», passato venerdì 20, anche Beinette, nella frazione «intercomunale» Villaggio Colombero, dove vive un grande appassionato dell'auto, Claudio Bernardi, titolare del locale negozio di alimentari. «Appoggiandosi» al «Coordinamento di Cuneo del Fiat 500 Club Italia» è riuscito a raccogliere numerosi esemplari di quello che è, ormai, un vero «mito» della storia automobilistica italiana, esposti, decorati con palloncini, nella rotonda del «Villaggio», dove è passata la corsa...

LA GRANDE BICICLETTA FORMATA DA TRATTORI



Come anticipato, in occasione del «passaggio» del «giro» è stata realizzata una bicicletta, visibile dall'alto, con ben ottantina di trattori (ricordiamo il grande «albero di Natale» realizzato in un prato l'inverno scorso, nel buio, coi fari accesi, a rimarcare le profonde radici agricole beinettesi)... I mezzi intervenuti hanno anche concesso di formare la parola, auspicio, «pax»... Ad organizzare è stato il gruppo dei «Trattoristi beinettesi» composto da Davide e Giovanni Bottasso, Alex Candela, Paolo Dolce, Daniele Gianfranco, Dario e Flavio Lucchino e Adriano Revello e con la collaborazione di tanti dai Comuni vicini.

Estate ragazzi: carenza di personale

Il sindaco si Beinette Lorenzo Busciglio, «date le numerose richieste di genitori», informa, conferma, che «si stanno riscontrando problemi nell'organizzazione delle prime settimane dell'estate ragazzi a causa di carenza di personale». Presto dovrebbe «chiarirsi la situazione» e «verrà aggiornata la Cittadinanza».

Riproposto lo spettacolo di «Compagnia del Birùn» e «Tenda dell'Incontro» sulla figura dello scomparso prete e biblista

Don Giorgis: «I suoi raggi arriveranno anche qui»

Dalla Associazione peveragnese «La Tenda dell'Incontro Giovanni Giorgis» (sede in Via Madonna dei Boschi 136), tramite la «Compagnia del Birùn», arriva comunicato stampa di prossima iniziativa, riproposta dello spettacolo teatrale «I suoi raggi arriveranno anche qui».

«I suoi raggi arriveranno anche qui» è il titolo della trasposizione teatrale, in programma per venerdì 27 maggio, alle 20,45, nel cortile del Centro Culturale Ambrosino (via Vittorio Bersezio 22 Peveragno), di alcuni tratti della vita e del pensiero di Giovanni Giorgis. Don Giorgis è peveragnese illustre, deceduto novantenne il 6 agosto 2015, prete, appassionato studioso e instancabile divulgatore della Bibbia, docente di Sacra Scrittura a Mondovì e a Torino dal 1951 al 1985, rifondatore dello scoutismo monregalese soppresso dal fascismo negli anni Venti del secolo scorso, parroco per oltre vent'anni a Prato Nevoso.

Artefice e protagonista dell'iniziativa è la Compagnia del Birùn, apprezzata e benemerita Associazione Culturale che da oltre trent'anni incrementa e promuove, principalmente attraverso il teatro, il patrimonio della



cultura, del territorio e delle tradizioni peveragnesi.

Il recital (regia della bovesana Elide Giordanengo, testi di Giovanni Giorgis, drammaturgia della presidente Simona Grosso, musiche di Sara Bondi e Elena Giordanengo, flauto ed arpa celtica), era già stato messo in scena l'8 agosto nella suggestiva

cornice del bosco immediatamente adiacente alla casa di via Madonna dei Boschi 136, dove don Giorgis trascorse gli ultimi anni della sua vita e che oggi è sede dell'associazione «La Tenda dell'Incontro Giovanni Giorgis».

In considerazione del grande successo registrato in occasione della «pri-

ma» dello scorso anno, il recital viene ora replicato. Vuol essere occasione preziosa, per chi lo desidera, di vederlo o rivederlo.

All'inizio della serata sarà anche presentato, a cura del Direttore del settimanale diocesano di Mondovì Corrado Avagnina, il libro «I passi del mio cammino» («La storia e il pensiero di un uomo - Giovanni Giorgis - che ha instancabilmente cercato la verità che rende liberi»).

L'appuntamento, patrocinato dal Comune di Peveragno con il sostegno della Biblioteca Civica «Giulia e Stefano Bottasso», avrà luogo nel rigoroso rispetto delle norme anti Covid.

Per contingentare l'accesso, è necessario prenotare la partecipazione SOL-

NOTIZIE IN BREVE

«Cena del ventennale» del «Bisalta»
Mercoledì 1° giugno alle 20, nei locali dello SMAC, in Via San Giorgio 34. a Peveragno, l'ASDC (Associazione Sportiva Dilettantistica Calcistica) «Bisalta» organizza la «Cena del Ventennale». Nell'occasione verranno consegnati dei riconoscimenti a coloro che si sono distinti ed hanno fatto parte del sodalizio in questi anni. Informazioni si possono avere al 327 372 9835.

Incontro per i cinque anni «della panchina» sulla collina
Viene annunciato ufficialmente, domenica 29 maggio, alle 16, sulla Collina di San Giorgio a Peveragno, incontro per festeggiare i primi cinque anni della grande «panchina». Organizzano gli «Amici della panchina», insieme ad «Enjoy Bisalta». Si tratta di un «pomeriggio in compagnia». Vi sarà esposizione fotografica intitolata «La collina in un click», che vedrà esposte le venti foto più belle inviate, con premiazione delle prime sei. Per partecipare basta «taggare» la pagina instagram @enjoy.bisalta ed usare l'hashtag #vivienjoybisalta #BigBenchPeveragno5. Verrà pure posizionata una stella in pietra per omaggiare una nuova, bravissima, e giovanissima campionessa del territorio... Si terminerà con un brindisi, come si conviene nei «compleanni».

LECITATISSIMAMENTE inviando un messaggio (anche tramite WhatsApp) al numero 334.2248066».

Chi ha seguito lo spettacolo dello scorso agosto, ricorda la perfetta «trasfigurazione» dell'attore bovesano, lettore ed insegnante, Giorgio Casiraghi, marito della regista Elide Giordanengo, nello scomparso parroco e biblista.

ADDIO ALLA PEVERAGNESE PIÙ ANZIANA



Partecipato è stato il funerale di Maria Giovanna Prieri, vedova Garro, nel pomeriggio di sabato 14, in San Giovanni «Da Munt» (molti presenti si attendevano, anche, saluto del Sindaco). Si trattava della peveragnese più anziana, classe 1919, centodue anni compiuti, andava per i centotre. A parte problemi di salute dell'ultimissimo periodo, che ne hanno reso necessario il ricovero al Santa Croce di Cuneo, dove è spirata, ha vissuto sempre in salute, autonoma, a casa, con il figlio Valter, noto componente della «Protezione Civile». Lascia anche la nuora Donatella, i nipoti Marco con Roberta, Michela con Giovanni, Gianluca con Gisella, Andrea con Rachele, i pronipoti Sebastiano, Luca, Ginevra, Virginia ed Arianna, il cognato Antonio, i parenti tutti. La salma si è diretta al «Tempio Crematorio» di Magliano Alpi. La «Trigesima», sempre in San Giovanni, è fissata per sabato 11 giugno alle 17,30.

MUSICA DI BERSAGLIERI E NON SOLO...



La «Fanfara dei Bersaglieri di Ascoli Piceno», coinvolta nella «Adunata Nazionale» a Cuneo, è stata a Peveragno, per il concerto serale di sabato 21 in Piazza Toselli, già nel pomeriggio. Un corteo è partito da Piazza Toselli, in Via Roma, a Piazza XXX Martiri (cerimonia in onore dei caduti della strage tedesca del 10 gennaio 1944, «Della Paschetta»). Altro omaggio è stato al Sacro dei Caduti di Via Vittorio Veneto.

L'iniziativa si è saldata con il «Maggio in musica» di «Ars Nova» (il concerto dei bersaglieri è stato introdotto dall'ottetto, «alpino», «Musicantum»), presente ottimo pubblico, i vertici comunali, tanti alpini con cappello... Il successivo momento sarà domenica 29 maggio, alle 17, in Piazza Carboneri, con omaggio a Lucio Dalla, reso dalla «Orchestra FFM» («Fondazione Fossano Musica Pop»), direttore ed arrangiatore Gianni Virone, voci di Raffaella e Marco Forgiione.

SERATE MUSICALI ALLO SMAC: ORA TOCCA AL ROCK



Continuano, insieme ad altre iniziative, le serate musicali del sabato, sempre apprezzate, dello «SMAC - Spazio, Movimento, Arte e Cibo» (formula «Cena più ingresso», a prezzo variabile, successivamente di «solo concerto» o di «ingresso libero con consumazione obbligatoria»), ormai punto di riferimento per tante iniziative peveragnesi. Sabato sera 21 maggio sono stati in scena i «Lunatici - Canzoni italiane», il 28 in mese terminerà con «Far Rock - Tributo ai Queen». Per informazioni e prenotazioni bisogna telefonare al 335.8331800. In estate annunciano «eventi privati» e la solita collaborazione con il festival cinematografico internazionale «Amicorti»...

INUGURATI I LAVORI ALLA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE



Con affollata cerimonia, anche conviviale, nella mattina di sabato 14 si sono inaugurati, dopo intervento, i nuovi spazi nella sede della Protezione Civile e della «AIB», la «Anti Incendi Boschivi». Presenti erano i volontari dei due Gruppi, tanti Alpini (che della «Protezione Civile» restano la colonna portante), rappresentanti della Amministrazione comunale e della Unione dei Comuni «Alpi del Mare», il senatore Marco Perosino (molto attento a non trascurare le iniziative ai piedi della Bisalta)... Il «taglio del nastro» è stato affidato a Luciano Civalieri, presidente onorario del «Gruppo Alpini» peveragnesi. Il parroco di Santa Maria, «Da Val», don Luca Giaccaria, ha benedetto. Il Sindaco ha spiegato un intervento di ben 70.000 euro che il Comune si è preso in carico ben comprendendo l'importanza della attività di Protezione Civile ed AIB in un territorio (come quasi tutto quello italiano) è «fragile», tra siccità con incendi e rischi alluvionali lungo i torrenti... Non ha dimenticato la vera «tromba d'aria» di inizio marzo di qualche anno fa, che tanti danni causò... Quando i lavori sono stati decisi quei 70.000 euro erano la metà di quanto a disposizione del Comune, ha spiegato. Critico è parso verso uno Stato che «non interviene» a riguardo... Si tratta, sostanzialmente, della «chiusura» di una tettoia sul retro sempre usata come deposito di materiali edili, che, ora, diventa rimessa e luogo per lavare i mezzi, magazzino e deposito di attrezzature. Tra i volontari presenti, ed è loro forza, vi erano persone «pratiche», con esperienza anche nell'edilizia... Un commento che abbiamo sentito è: «70.000 euro per quel lavoro... Nel «pubblico» è così... Costa sempre tanto di più che nel «privato»...

In Italia le imprese stanno cercando di restare al passo con la digitalizzazione, non senza qualche problema dovuto fondamentalmente al fatto che il tessuto imprenditoriale del nostro Paese è composto per più del 90% da aziende piccole e medie.

Ciononostante, durante la pandemia queste imprese, hanno avviato un processo di digitalizzazione come una via per non soccombere. Nel 2021, secondo il Rapporto Istat, oltre il 60% delle piccole e medie imprese italiane ha acquisito almeno un livello base di intensità digitale e, ove possibile, hanno creato canali di online shopping per non sospendere le vendite.

Discreto anche il ricorso al canale fintech per richiedere i prestiti garantiti dallo Stato: siamo di fronte a un contesto economico complicato ma che ha concreta-

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Tendenza della digitalizzazione nelle PMI: lenta, ma in fase di recupero

mente determinato anche un'utilità e un momento di svolta. È fondamentale però che questa opportunità venga trasformata in un vantaggio concreto.

Malgrado questo grande desiderio di digitalizzazione in Italia, per quasi due aziende su tre l'infrastruttura digitale rimane un problema ancora irrisolto. Secondo la Commissione Europea, la digitalizzazione delle pmi in Italia è a livelli inferiori alla media europea e nel 2021 l'Italia si è collocata al 20esimo posto fra i 27 Stati membri della UE. Una posizione ancora

critica che certifica come non ci sia stata alcuna accelerazione digitale negli ultimi tempi. Uno dei grovigli del nostro paese è quello delle competenze. Nelle statistiche UE l'Italia era ultima nella dimensione del capitale umano, e quest'anno siamo terzultimi. In aggiunta solo 1/6 delle imprese italiane mette a disposizione dei propri dipendenti formazione in materia di tecnologia informatica, cinque punti percentuali al di sotto della media UE.

Allarma lo scarso utilizzo di soluzioni digitali in produ-



zione e amministrazione: in effetti, digitalizzare per le imprese non indica unicamente avere una presenza onli-

ne, ma anche velocizzare, robotizzare, smaterializzare, ricorrere a processi guidati dai dati, eliminare gli sprechi, economizzare.

Le imprese, anche quelle di dimensioni minori, possono avvalersi degli strumenti digitali che sono oggi presenti sul mercato per rendersi più concorrenziali, ottimizzare i processi e svilupparsi.

Da uno studio svolto dal Politecnico di Milano emerge come le imprese più preparate dal punto di vista della digitalizzazione realizzano performance economico-fi-

nanziarie migliori: mediamente +28% di utile netto, +18% di profitti.

Ecco perché anche nel nostro Paese le aziende, soprattutto quelle piccole e medie, dovrebbero prodigarsi per cogliere sul serio questa sfida, portando la digitalizzazione in ogni comparto.

È il momento ideale, per le Pmi, di cavalcare l'onda digitale e cambiare passo: i vantaggi offerti dal Pnrr saranno una direttiva importante per le imprese per l'anno in corso. Nei prossimi tempi, infatti, grazie al Pnrr verranno stanziati quasi 50 miliardi di euro da investire sull'infrastruttura digitale con l'obiettivo di aiutare le imprese ad avviare un percorso di trasformazione tecnologica e riuscire così ad essere più concorrenziali.

Francesco Megna
responsabile commerciale
banking

FONDAZIONE SVILUPPO E CRESCITA CRT, UNICREDIT E UPSKILL 4.0

Innovazione: le Pmi «lanciano» la sfida agli studenti degli ITS

Rendere più moderni e competitivi due settori cruciali per l'economia del Piemonte, turismo e agroalimentare, e contrastare il fenomeno dello skill mismatch giovani-imprese. È questo l'obiettivo del progetto "Upskill Piemonte", "firmato" dalla Fondazione Sviluppo e Crescita CRT con Upskill 4.0, spin-off di Università Ca' Foscari Venezia, di cui è partner UniCredit.

È un "progetto che unisce il riconoscimento del grande patrimonio imprenditoriale del Piemonte, terra di accoglienza e straordinaria eccellenza enogastronomica, al potenziamento del talento tecnico-scientifico dei nostri giovani" spiega **Cristina Gioviano**, Presidente di Fondazione Sviluppo e Crescita CRT. Fino al 18 luglio 2022 le PMI piemontesi avranno la possibilità di lanciare una sfida innovativa agli ITS (quali innovazione di prodotto, di processo, trasformazione del business model). Da settembre 2022 a gennaio 2023 i giovani degli istituti tecnici svilupperanno un prototipo di soluzione a una delle challenge selezionate, lavorando con un team di lavoro dedicato.



L'obiettivo principale del progetto è proporre alle imprese del territorio percorsi di innovazione che facciano leva sulle metodologie innovative adottate da Upskill 4.0, una piattaforma collaborativa funzionale a collegare il mondo della formazione tecnica superiore (ITS - Istituti tecnici superiori) a quello delle imprese.

"Riteniamo che questo progetto possa favorire la diffusione dell'innovazione, l'accrescimento delle professionalità e la crea-

zione di nuove sinergie funzionali alla crescita di quest'area - afferma **Paola Garibotti**, Responsabile Nord Ovest UniCredit. Il nostro ruolo è quello di andare oltre il concetto di "banca tradizionale" per mettere in campo, oltre al sostegno in termini di credito e strumenti bancari, le nostre competenze per facilitare iniziative e partnership strategiche".

È altrettanto importante ridurre il rischio di disallineamento tra l'acquisizione di competenze pro-

fessionali da parte di giovani neodiplomati e la domanda delle imprese di specifiche competenze tecnico-professionali. Attraverso il progetto Upskill Piemonte sarà possibile per le imprese destinatarie attivare un percorso di accelerazione strategica, organizzativa e digitale incrociando le proprie necessità con le competenze tecniche di un team di studenti ITS. In questo modo sarà possibile contribuire a contrastare il fenomeno dello skill mismatch che

non consente l'accesso al lavoro di centinaia di migliaia di giovani tecnici di cui le imprese italiane avrebbero bisogno.

Grazie al supporto del team di professionisti e ricercatori Upskill 4.0, specializzati in innovazione digitale e nella progettazione e sviluppo di interventi di rigenerazione di filiere e territori, le imprese selezionate sperimentano con i giovani tecnici degli ITS la realizzazione di nuovi prodotti e processi, implementando o adattando modelli di business nei nuovi contesti competitivi.

"Siamo grati a Fondazione Sviluppo e Crescita CRT per l'opportunità che avremo di sviluppare con aziende dei suoi territori progetti innovativi in materia di 4.0" - dichiara **Stefano Micelli**, Presidente di Upskill 4.0 - Upskill è nata proprio con questo presupposto, essere un connettore qualificato tra scuola, imprese e territori".

Le "sfide" dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 18 luglio 2022. La documentazione è consultabile sul sito <https://www.sviluppoe-crescitacrt.it/progetti/upskill-piemonte/>

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Prodotti fitoterapici

È possibile detrarre un prodotto acquistato in farmacia che viene indicato sullo scontrino fiscale con la dicitura "fitoterapico"?

«No, anche se venduti in farmacia e assunti a scopo terapeutico su prescrizione medica, la spesa per l'acquisto di prodotti fitoterapici (che non siano espressamente indicati come farmaci) non è detraibile dall'Irpef. In generale, la spesa relativa all'acquisto di parafarmaci, siano essi integratori alimentari, prodotti fitoterapici, colliri, pomate, non può essere equiparata a quella per medicinali, né alle altre categorie di spese sanitarie per le quali viene riconosciuta la deduzione o la detrazione d'imposta.

Per poter essere detratte a titolo di spese sanitarie, i prodotti devono essere classificati come "farmaco" o "medicinale": lo possiamo riscontrare sulla dicitura riportata sullo "scontrino parlante" che ci avrà rilasciato la farmacia. Le diciture "farmaco" o "medicinale" possono essere indicate anche attraverso sigle e terminologie chiaramente riferibili ai farmaci, quali "OTC" (over the counter o medicinali da banco), "SOP" (senza obbligo di prescrizione), "Omeopatico".

Per riepilogare: i prodotti fitoterapici possono essere detratte solo se sono effettivamente classificati come "farmaco" dopo l'approvazione ufficiale da parte dell'Agenzia Italiana del Farmaco; non rileva se vi sia l'obbligo di ricetta medica oppure se siano medicinali da banco o acquistabili senza obbligo di prescrizione.

Tutti gli altri prodotti a base di erbe, che non hanno l'autorizzazione all'immissione in commercio dell'AIFA, anche se talora esplicano una qualche attività farmacologica, non possono essere definiti medicinali: dunque, la spesa per l'acquisto non potrà essere detratta dall'Irpef».



L'ACCADEMIA INTERNAZIONALE MAURIZIANA DI ROMA SI FA "GRANDA"

Il banchiere Beppe Ghisolfi proclamato senatore

L'accademia Internazionale Mauriziana dallo scorso sabato è più Granda. Infatti, proprio dalla provincia di Cuneo giungono gli illustri Senatori accademici di più recente proclamazione, altamente rappresentativi di quei settori economici, industriali e finanziari che in maniera naturale collegano il loro agire a obiettivi di carattere sociale coerenti con il messaggio missionario della dottrina sociale della Chiesa cattolica.

Del titolo di Senatore è stato insignito infatti il Banchiere internazionale e scrittore Beppe Ghisolfi, su indicazione del

Consiglio superiore dell'accademia ratificata dal Presidente e Rettore Duca di Pontassieve e dal Gran priore Cardinale Francesco Monterisi, oltre che dal Cancelliere Raffaele Ottaviano.

Nella medesima cerimonia celebrata a Roma, è stato parimenti proclamato Senatore accademico l'imprenditore Luca Baravalle per meriti connessi all'attività che quotidianamente valorizza, nello svolgimento dell'oggetto economico del lavoro, la vocazione a creare condivisioni di opportunità di crescita verso una più ampia platea di bene-



ficiari non altrimenti raggiungibili dai normali meccanismi di mercato.

L'accademia Internazionale Mauriziana si inquadra come associazione privata di fedeli riconosciuta e autorizzata a norma del Codice di diritto canonico. La sua presenza operativa si svolge attraverso una articolazione formata da 33 delegazioni in Italia e 7 unità dislocate all'estero, concretamente fondate sull'impegno dei propri autorevoli soci e aderenti, personalità con incarichi di rilievo nei contesti dell'economia produttiva e finanziaria, dei ruo-

li ecclesiastici, dei gradi militari e del mondo del volontariato.

Lo sviluppo delle numerose iniziative è rispettoso in pieno dei valori della dottrina sociale e spirituale della Chiesa cattolica, ma si realizza in maniera comprensiva e laica con l'obiettivo di raggiungere, sia in territorio italiano che all'estero, il maggior numero possibile di persone che, nell'ottica del dialogo interreligioso e della comunicazione interconfessionale, condividano aspirazioni e problematiche identiche per un vero altruismo benefico.

da Cuneo

La presentazione del Rapporto Cuneo 2022 è stata inserita tra gli eventi di avvicinamento al Festival Internazionale dell’Economia, diretto da Tito Boeri, progettato e organizzato dagli editori Laterza in collaborazione con la Fondazione Collegio Carlo Alberto di Torino su temi quali merito, diversità e giustizia sociale, che si svolgerà a Torino dal 31 maggio al 4 giugno.

“I dati della Relazione Economica, arricchiti dalle informazioni ricavate dalla dashboard di InfoCamere, restituiscono il quadro di un territorio che ha dimostrato una grande vitalità e ha saputo ripartire con slancio – ha dichiarato il presidente della Camera di Commercio di Cuneo **Mauro Gola** - Ci confortano la crescita del Pil, il boom delle esportazioni e l’elevato tasso di occupazione ma la congiuntura internazionale e gli effetti dell’invasione russa prefigurano un deterioramento del clima di fiducia di consumatori e imprese.”

Dopo il saluto introduttivo del presidente della Camera di commercio di Cuneo Mauro Gola e del padrone di casa, il Vice Presidente della Provincia Massimo Antoniotti, è proseguito con le relazioni di Pietro Garibaldi coordinatore del TOLC (Torino Local Committee) del Festival Internazionale dell’Economia e Giorgio Barba Navaretti presidente della Fondazione Collegio Carlo Alberto e TOLC che hanno presentato il Festival Internazionale dell’Economia di Torino-Piemonte.

“Il nostro territorio – hanno evidenziato **Pietro Garibaldi** coordinatore del TOLC Festival Internazionale dell’Economia e **Giorgio Barba Navaretti** presidente della Fondazione Collegio Carlo Alberto e di TOLC - ha la grande occasione di ospitare il Festival Internazionale dell’Economia, che chiamerà a raccolta a Torino dal 31 maggio al 4 giugno, premi Nobel, giovani ricercatori e appassionati per un vero e proprio think tank generativo di nuovi orizzonti economici e culturali. Un dibattito lungo cinque giorni, di grande rigore scientifico ma pensato per il grande pubblico, che affronterà temi cruciali per il nostro futuro quali Merito, Diversità e Giustizia Sociale. L’evento è stato reso possibile dal lavoro di squadra di alcune fra le più importanti istituzioni della nostra regione, unite nel TOLC - Torino Local Committee coordinato dalla Fondazione Collegio Carlo Alberto - e che vogliamo far conoscere in tutto il Piemonte con gli eventi realizzati grazie alla collaborazione di Unioncamere, delle Camere di commercio provinciali e dell’Università del Piemonte Orientale.”

Sarah Bovini, responsabile dell’ufficio Studi e Statistica di Unioncamere Piemonte, ha illustrato i numeri e le tendenze della provincia cuneese relativi al 2021 confrontandoli con quelli regionali e nazionali, evidenziando come “Nel 2021 l’economia mondiale, grazie all’aumento dei tassi di vaccinazione e al sostegno tempestivo delle politiche economiche, ha vissuto un’intensa ripresa. In

RAPPORTO CUNEO DELLA CCIAA: ECONOMIA REALE DEL 2021

La Granda: un territorio sano e con forte dinamicità



Il rapporto Cuneo è inserito negli eventi di avvicinamento al Festival Internazionale dell’Economia, che chiamerà a raccolta a Torino dal 31 maggio al 4 giugno, premi Nobel, giovani ricercatori e appassionati

questo contesto Cuneo ha evidenziato una forte capacità di reazione; tutte le principali variabili economiche, in primis prodotto interno lordo, produzione industriale ed esportazioni, hanno segnato un consistente recupero sul 2020. Restano tante però le incognite per il futuro di breve periodo. Lo scenario generale che stiamo vivendo è complesso e difficile.”

Nel 2021, la Granda ha generato oltre 19.5 miliardi di euro di prodotto interno lordo (+8,4% rispetto all'anno precedente) producendo il 14% della ricchezza totale regionale e l'1% di quella nazionale. Come valore aggiunto pro capite Cuneo ha registrato un dato medio superiore a quello regionale con 30.124 euro, posizionandosi, per la prima volta, al primo posto tra le province piemontesi.

In questo contesto **il mercato del lavoro** ha continuato, per buona parte del 2021 a essere sostenuto attraverso politiche di tutela e/o deroghe che, in alcuni casi, perdurano nel 2022, con l’intento di mantenere, nonostante le difficoltà, i livelli occupazionali. Nel 2021 il **tasso di occupazione provinciale** si è attestato al 69,6%, oltre un punto in più rispetto al 2020 e

in linea con il 2019 (ultimo anno pre-pandemia), largamente superiore al 65,0% registrato dal Piemonte e oltre 10 punti in più rispetto al 58,2% che costituisce la media nazionale. Il tasso di occupazione ha visto la nostra provincia primeggiare nella graduatoria regionale e collocarsi al quarto posto assoluto in quella nazionale. **Cuneo conferma di avere un mercato del lavoro sano, in grado di fronteggiare efficacemente le difficoltà degli ultimi anni.**

Analizzando il tasso di disoccupazione (4,6%) appare evidente come la provincia di Cuneo mostri una situazione migliore rispetto alla media regionale (7,3%) e a quella nazionale (9,5%). In analogia con il livello nazionale anche nel Cuneese si riscontra un evidente scarto di genere: quello maschile si attesta al 3,5% e quello femminile al 6,1%. Il numero medio di occupati in provincia di Cuneo nel 2021 si è attestato a 261 mila, l'1,7% in più rispetto alla media 2020, ma in calo dello 0,8% rispetto al 2019. Il 56,7% è rappresentato dagli uomini, contro il 43,3% delle donne. Il 71,4% è costituito da lavoratori dipendenti, contro il 28,6% degli indipendenti.

L’export ha registrato una crescita del 15,5%, superando per la prima volta il simbolico muro dei 9 miliardi di euro, con un aumento percentuale più ridotto rispetto a quanto fatto registrare sia a livello regionale (+20,6%) che nazionale (+18,2%), anche a causa del rallentamento meno marcato registrato dalle nostre esportazioni nel 2020. Nell’area Ue-27 i mercati più importanti si confermano essere quello francese e tedesco, con una crescita del 13,4% e del 13,3%, mentre per il bacino extra Ue-27 sono gli Stati Uniti e il Regno Unito con una crescita rispettivamente del 21,7% e del 9,8%.

Il turismo ha ripreso a camminare pur risentendo ancora delle limitazioni alla mobilità globale imposte dalla pandemia. Le presenze (1.427.926) sono aumentate del 32,2%, mentre gli arrivi (596.087) del 45,7%. Il 97,5% dei turisti è di origine europea mentre i viaggiatori italiani hanno rappresentato il 69,0% del totale, in calo rispetto al 77% dello scorso anno caratterizzato da un turismo di prossimità. Impetuosa la crescita degli arrivi (+88,32%) registrata da Atl Langhe, Monferrato, Roero; più contenuta quella fatta segnare da Atl del Cuneese (+17,84%) che, nel 2020,

*Livia Simongini:
“Con la guerra in Ucraina il clima è cambiato, ma si prevede comunque che tra il 2022 e il 2025 ci sarà un’espansione dell’economia provinciale a ritmi più intensi di quelli degli anni pre-covid”*

*Sarah Bovini:
“Tutte le principali variabili economiche del cuneese, in primis prodotto interno lordo, produzione industriale ed esportazioni, hanno segnato un consistente recupero sul 2020”*

La Camera di commercio ha voluto far coincidere con la Giornata dell’Economia il rilascio di nuove funzionalità della dashboard realizzata da Infocamere

aveva subito minori effetti collaterali a causa della pandemia rispetto all’area collinare. I dati di fine 2021 riferiti all’indagine congiunturale, realizzata da Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli uffici studi delle

UN ANNO IN 10 CIFRE				
I DATI DELLA PROVINCIA DI CUNEO RIASSUNTI IN 10 CIFRE CHIAVE				
Confronto anni 2020-2021				
INDICATORI	CUNEO		PIEMONTE	
	2020	2021	2020	2021
Valore aggiunto per abitante (euro)	27.705	30.124	26.497	28.658
Imprese registrate (comprensive di UL)	80.994	81.049	526.068	529.987
Imprese femminili	15.044	14.950	95.879	96.433
Imprese giovanili	5.880	6.025	37.875	38.584
Imprese straniere	4.197	4.225	46.373	48.676
Tasso di sopravvivenza imprese a tre anni (imprese iscritte nel 2018 e 2019) (%)	74,5	75,9	70,8	72,5
Tasso di disoccupazione (15-64 anni) (%)	4,7	4,6	7,6	7,3
Tasso di occupazione (15-64 anni) (%)	68,4	69,6	64,1	65,0
Presenze turistiche (in migliaia)	1.080	1.428	6.971	9.872
Esportazioni (milioni di euro)	7.889	9.115	41.107	49.574

biano gettato qualche ombra sulle prospettive di ripresa a partire dal terzo trimestre. Con lo scoppio del conflitto in Ucraina il quadro è cambiato: le tensioni sui prezzi si sono acuite, il clima di fiducia è peggiorato e si profila un rallentamento del commercio internazionale – afferma Livia Simongini, Specialist SIT di Prometeia. Il contesto esogeno meno favorevole si riflette sull’economia provinciale, attenuandone l’intensità di recupero soprattutto nell’anno in corso. Il rialzo dei prezzi dell’energia rischia di penalizzare alcune filiere importanti ma pur scontando una revisione al ribasso rispetto alle aspettative di qualche mese fa, **tra il 2022 e il 2025 si conferma un’espansione dell’economia provinciale a ritmi più intensi di quelli degli anni pre-covid.** Da un lato, l’impulso del PNRR servirà ad arginare le conseguenze del peggioramento del quadro macroeconomico, dall’altro si conferma il recupero della maggior parte dei settori con le migliori prospettive per la filiera delle costruzioni e quella agroalimentare la cui domanda mondiale si manterrà vivace.”

Ancora una volta la Camera di commercio ha voluto far coincidere con la Giornata dell’Economia il rilascio di nuove funzionalità della dashboard realizzata da Infocamere, illustrate da **Serafino Pitingaro**, Data Researcher di InfoCamere. Gratuita, interattiva, vero patrimonio informativo denso di informazioni sui dati di fonte registro imprese, da oggi la piattaforma consente l’accesso pubblico anche a dati di fonte Istat sul commercio estero e sugli aspetti demografici.

Il presidente dell’ente camerale **Mauro Gola** ha concluso l’evento sottolineando che “In questo contesto storico e socio-economico così volatili e incerto, **la sola via di uscita dal declino è rappresentata da rotte chiare e definite, orientate da elementi strategici quali innovazione, sostenibilità e coesione sociale.**”

La Provincia di Cuneo nel 2021

- 81.049 localizzazioni** (sedi di impresa+unità locali)
- +0,40% tasso di crescita** del tessuto imprenditoriale
- 19.5 miliardi di euro Prodotto Interno Lordo** (+8,4%)
- 30.124 euro Valore aggiunto pro capite** (+8,7%)
- 9,1 miliardi di euro Export** (+15,5%)
- 69,6% tasso di occupazione** (15-64 anni)
- 4,6% tasso di disoccupazione** (15-64 anni)
- 1.428.000 presenze turistiche** (+32,2%)

CONFAGRICOLTURA CUNEO

Temporalali sulla Granda: a rischio la produzione dei mirtilli

Da Cuneo

L'ondata di piogge intense e grandinate che si è abbattuta sul Piemonte ieri pomeriggio (martedì 24 maggio) e stanotte ha causato gravi danni all'agricoltura. "I nostri tecnici sono al lavoro dalle prime ore della mattinata per effettuare i rilievi nelle zone colpite dal maltempo - spiega Ercole Zuccaro, direttore di Confagricoltura Piemonte - e ci stanno segnalando situazioni preoccupanti, soprattutto per quanto ri-

guarda il comparto frutticolo". Confagricoltura Piemonte evidenzia che c'è il rischio di vedere pressoché azzerata la produzione di mirtilli. "In Valle Po, Valle Bronda, nel Saluzzese e in particolare nei comuni di Revello e Barge - dichiara Roberto Abellonio direttore di Confagricoltura Cuneo - registriamo danni di grave entità alle coltivazioni frutticole, in particolare per quanto riguarda i piccoli frutti". La coltivazione del mirtillo, fanno rilevare i tecnici

In provincia di Cuneo è concentrato l'80% degli impianti piemontesi del piccolo frutto

di Confagricoltura, è prossima alla raccolta e la grandine che si è abbattuta con violenza in molti casi ha azzerato la produzione: sono caduti i chicchi grandi come noci con una violenza inaudi-

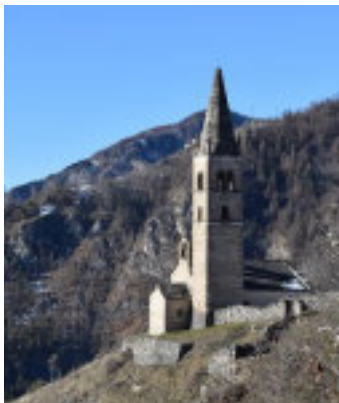
ta, scrollando le piante e facendo cadere a terra i frutti. In provincia di Cuneo è concentrata la maggior parte (80%) degli impianti di mirtillo della regione: complessivamente in Piemonte le superfici

superano i 560 ettari, coltivati da oltre 1.000 aziende. Nella zona del Saluzzese si registrano danni gravi anche per quanto riguarda gli altri piccoli frutti e sugli impianti di albicocco.

I fenomeni estremi che si registrano con sempre maggiore frequenza mettono a repentaglio le produzioni agricole. Confagricoltura sottolinea che ricorda che le compagnie assicurative stipulano con difficoltà crescente e a costi sempre più elevati polizze per la copertura dei



PROROGATO AL 30 MAGGIO L'AVVISO PUBBLICO PER LA PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE SUI FONDI DEL PNRR



Sono stati prorogati al 30 maggio 2022 i termini di scadenza per la presentazione delle domande relative all'Avviso Pubblico per la protezione e la valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale. Il bando, inserito nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ha una dotazione di 39,5 milioni di euro che serviranno ad incentivare persone fisiche e soggetti privati profit e no profit, nel recuperare testimonianze significative della storia del-

le popolazioni e delle comunità rurali. Gli edifici rurali e gli elementi della cultura, religiosità e tradizione locale hanno costituito per molti anni l'ossatura economica e culturale delle comunità piemontesi, e oggi potranno tornare a nuova vita con un programma di conservazione finalizzato alla pubblica fruizione attraverso la realizzazione ed allestimento di spazi da destinare a piccoli servizi culturali, sociali, ambientali turistici, e per

l'educazione ambientale e la conoscenza del territorio. Nella nostra regione molti siti hanno un valore storico rilevante, e per il Piemonte si presenta una opportunità ghiotta di mettere in vetrina il proprio patrimonio per attrarre visitatori italiani ma soprattutto stranieri allargando così l'offerta turistica e culturale, ambiti in cui rientrano le «missioni» del Pnrr. L'iniezione di risorse dovrebbe inoltre arrestare il processo di degrado e anzi migliorare la

qualità paesaggistica del territorio e migliorare anche l'accessibilità per persone con disabilità fisica e sensoriale. L'azione regionale rientra in quella più generale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha messo a disposizione delle Regioni 49 miliardi di euro per investire su turismo e cultura, due settori chiave per l'Italia che coinvolgono anche la trasformazione digitale e l'innovazione del sistema produttivo

danni. "Occorre intervenire con strumenti nuovi a tutela delle produzioni - dichiara Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Piemonte e Cuneo - individuando con le compagnie di assicurazione termini e modalità per consentire all'impresa agricole di attutire i rischi del maltempo. La nuova politica agricola comunitaria ci offre indicazioni al riguardo, che insieme ai consorzi di difesa dovremo studiare bene per individuare nuove modalità di adesione alla difesa dalle calamità atmosferiche a costi sostenibili".



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

FOSSANO - La salvaguardia delle specie autoctone dei nostri fiumi parte dall'impegno di Associazione Pesca Ambiente, Associazione Pescatori della Valle Maira e F.I.P.S.A.S. Cuneo che attraverso un lavoro strutturato in sinergia con la Provincia, la Cassa di Risparmio di Fossano e le Istituzioni è diventata punto di riferimento per "rifornire" il territorio di pesci. Nella mattinata di sabato, 21 maggio alle 10.30, è stato ufficialmente inaugurato l'incubatoio ittico di valle, nella struttura fossanese di Cussanio. Presenti numerose autorità tra cui il Senatore Giorgio Bergesio, l'Assessore Regionale all'Agricoltura, Marco Protopapa, il Vice Presidente del Consiglio Regionale, Franco Graglia, il Presidente della Cassa di Risparmio di Fossano, Antonio Miglio, il Sindaco di Fossano, Dario Tallone. Lo spazio, insieme a quello di Dronero (la cui inaugurazione è prevista per il pros-



simo venerdì 27 maggio) sarà destinato alla schiusa delle uova e al potenziamento della fauna ittica sul territorio. Grande soddisfazione è stata espressa oggi dal Presidente della F.I.P.S.A.S. Cu-

neo, Giacomo Pellegrino. "Il nostro è stato un intervento necessario per poter ripopolare i corsi d'acqua del territorio. - dice il Presidente Pellegrino - Grazie all'impianto di Cussanio gestito

dall'Associazione Pesca Ambiente siamo in grado di raddoppiare quest'anno la produzione a 5-600.000 avannotti e a questo si aggiungerà la forza del suo gemello di Dronero, gestito dall'Asso-

logi preparati nel settore. Ringrazio la Cassa di Risparmio di Fossano, nella persona del Presidente Antonio Miglio per aver concesso in uso i locali e sostenuto la ristrutturazione, la Provin-

Un lavoro strutturato in sinergia con la Provincia, la Crf e le istituzioni diventato punto di riferimento per "rifornire" il territorio di pesci

ciazione Pescatori della Valle Maira. La F.I.P.S.A.S. Cuneo è entrata a far parte della squadra per sostenere i carichi amministrativi, giuridici, formativi, organizzativi, tecnici con l'apporto di bio-

cia per aver sottoscritto con noi la concezione utile all'introduzione del materiale genetico nelle acque territoriali e tutti i nostri Volontari il cui prezioso apporto è fondamentale".

Cosa serve all'agricoltura cuneese per vincere le sfide del futuro? Creare una base strutturale forte e ben preparata, in modo da essere in grado di sfruttare gli strumenti e le linee guida che stanno tracciando il futuro dell'alimentazione nel mondo. In sintesi è quanto emerge dall'intervista fatta a **Diego Botta**, presidente della Cia - zona Saluzzo, che prende subito il "toro per le corna", affrontando le problematiche della sua area legate alla frutticoltura, un polo nazionale di ec-



Diego Botta

cellenza: " Abbiamo già partecipato e saremo presenti anche ai prossimi incontri del Tavolo della frutta, con i rappresentanti delle altre organizzazioni agricole e delle amministrazioni pubbliche per confrontarci sulla gestione di tutti gli aspetti legati al comparto". **La difficoltà maggiore rimane il reperimento della manodopera necessaria alla raccolta?** "Essendo un'attività legata

a un lavoro stagionale, concentrato in alcuni mesi dell'anno, costituisce un problema. Anche perché la provincia di Cuneo, per fortuna, è tra quelle italiane con il minor tasso di disoccupazione e quindi c'è meno disponibilità a svolgere occupazioni periodiche. Di conseguenza, per forza di cose, se non si vuole lasciare la frutta sulle piante, bisogna cercare persone in arrivo da fuori. La mancanza di manodopera, però, è una questione sulla quale serve urgentemente affrontare dei ragionamenti. Infatti, nel mondo rurale è un problema per l'agricoltore che non può effettuare la raccolta, ma diventa un problema anche per il consumatore che non vede arrivare la frutta sulla tavola. Quindi, è una difficoltà di sistema per l'intera filiera: dal produttore a chi compra il prodotto. Inoltre, sta diventando una questione da risolvere anche per gli altri comparti non agricoli: di conseguenza, per l'intero sistema lavoro". **Come sta l'agricoltura della "Granda"** Spiega Botta: "Sicuramente arriviamo da anni diffi-

cili dovuti all'emergenza Covid. Però, sono ottimista di carattere e cerco di guardare sempre agli aspetti positivi della vita. Vedo il mondo rurale in fermento. C'è uno sviluppo non solo più basato sulle grandi aziende, ma cominciano ad avere un peso anche le realtà più piccole con produzioni diversificate che aiutano ad aumentare la biodiversità del territorio: un percorso importante sotto l'aspetto naturale, ma anche turistico ed economico. E poi iniziano a tornare i giovani in agricoltura, che hanno una mentalità orientata a individuare dei nuovi modelli di sviluppo sostenibile. Tutto ciò significa una crescita più responsabile del comparto, con l'utilizzo di pratiche rispettose dell'ambiente. L'agricoltore, infatti, vive in un grande ecosistema e ha responsabilità sociali verso la natura e le altre persone. Si tratta di un cambiamento epocale che avviene per gradi, ma già oggi si vedono i primi risultati di questa trasformazione positiva". **I problemi che il settore deve affrontare?**



tra le azioni strategiche dell'agricoltura lo studio di manovre che garantiscano gli alimenti

"Se penso alla zona di Saluzzo e alla coltivazione della frutta, ma vale anche per altre aree della provincia e per altre produzioni, uno dei principali problemi è rappresentato dalla globalizzazione. Sui mercati internazionali dobbiamo confrontarci con concorrenti italiani e di altre nazioni che, per vari motivi, sono più avvantaggiati di noi. La nostra provincia può vincere la sfida solo se punta sulla qualità e sulla diversificazione dell'offer-

ta, legandole al territorio. Perché se cerca la quantità ha perso la partita in partenza". **Ma non solo.** "L'altra sfida molto importante per il mondo agricolo è sviluppare sempre di più un percorso "green",

chiestoci anche dalla programmazione dell'Unione Europea. Con l'obiettivo di contribuire al rallentamento, pur difficile, dei cambiamenti climatici, e con la consapevolezza di avere sempre meno armi per combattere le malattie e gli

insetti dannosi che colpiscono le colture". Inoltre? "In ballo c'è la sostenibilità economica delle aziende. Oggi, al prodotto agricolo viene riconosciuto un importo alla vendita troppo basso rispetto a quanto meriterebbe. Va ripensato il sistema di ripartizione dei guadagni lungo l'intera catena del valore, dando il giusto compenso al contadino, ma consentendo al consumatore di acquistare il prodotto a cifre non sproporzionate". **Infine?** "L'agricoltore non può permettersi, come spesso avviene, di attendere il pagamento di quanto ha conferito un anno dopo. Magari senza conoscerne prima il prezzo. Perché, nel frattempo, ha dovuto investire per sviluppare l'azienda e arrivare al nuovo raccolto. E, allora, lavora al "buio" con tutti i rischi che questo comporta e con la possibilità di andare in sofferenza economica". **Cosa serve dalle Istituzioni e dalla Cia** "Dalle Istituzioni occorre molta più velocità nel prendere le decisioni".

Il 2022 per gli apicoltori si è aperto con una stagione molto interessante per le produzioni primaverili che fa ben sperare in vista dell'estate: una boccata d'ossigeno importante per il miele Made in Cuneo dopo una serie ininterrotta di annate cupe, che deve però fare i conti con il cambiamento climatico e con i sempre più diffusi furti di alveari. È quanto rimarca Coldiretti Cuneo in occasione della Giornata mondiale delle Api che si celebra oggi. Ad aprile - evidenziano i tecnici Coldiretti - sono state ottime le produzioni di miele di tarassaco e ciliegio, così come quella di acacia di queste settimane, che raggiungono in media i 20 Kg per alveare contro la produzione nulla dell'anno scorso e molto scarsa degli anni precedenti. Cresce ora l'attesa per i mieli di castagno e di montagna. Tuttavia il cambiamento climatico in atto, con eventi estremi sempre più frequenti tra prolungata siccità e caldo anomalo fuori stagione, compromette la vita nelle ampie: le alte temperature stressano le api limitando l'attività di raccolta del polline e aggravando una situazione che nell'ultimo anno ha visto dire addio a un vaso di miele italiano su tre. Come se non bastasse - rimarca Coldiretti Cuneo



PER LE BIODIVERSITA'
Il Piemonte diventa riferimento nazionale per il futuro delle api

Oltre cento partecipanti hanno preso parte all'incontro dedicato alla filiera apistica regionale del Piemonte "La giornata mondiale delle api e le prospettive di sviluppo dell'apicoltura. Le istituzioni e la filiera a confronto", organizzato dall'Assessorato all'Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte insieme a VisitPiemonte, nella Palazzina di caccia di Stupinigi a Nichelino, alle porte di Torino. Per l'assessore all'Agricoltura e Cibo del Piemonte si tratta di un'importante risposta da parte delle associazioni dei produttori, della cooperazione apistica, del mondo della ricerca e dell'università, delle istituzioni regionali e nazionali. "Da oggi il Piemonte diventa riferimento nazionale per il futuro delle api" - ha sottolineato il sottosegretario Gian Marco Centinaio, presente insieme ai rappresentanti del Ministero delle politiche agricole, ali-

mentari e forestali, il quale intende portare ad esempio il Piemonte su tutto il territorio nazionale con le best practice e i progetti sperimentali emersi durante il confronto, dando così continuità al 20 maggio, giornata mondiale delle api. Per la Regione motivo di orgoglio e stimolo per proseguire nelle azioni di sostegno alla filiera. Il ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali all'apertura dei lavori, in collegamento, ha dichiarato che è il momento di fare un salto di qualità e cogliere insieme le numerose opportunità offerte. Per il presidente della Regione Piemonte, che è intervenuto in video collegamento, è un incontro fortemente voluto dalla Regione per ribadire l'attenzione al settore apistico regionale e continuare a tutelare le api così preziose per il nostro ecosistema.

furti di alveari che mette in ginocchio gli apicoltori, già messi a dura prova da annate difficili a causa degli effetti del cambiamento climatico, ma che ora guardano con speranza alle produzioni 2022" evidenzia Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo, che spiega il nuovo progetto partito nella Granda a tutela delle api, sentinelle dell'ambiente, e della biodiversità: "Nell'ambito del progetto Educazione alla Campagna Amica, Coldiretti Cuneo ha dato vita a 'ImpolliniAMO', un progetto di grande respiro che coinvolge 18 fattorie didattiche cuneesi, ciascuna delle quali creerà una piccola oasi fiorita, seminando piante mellifere in grado di attirare le api e gli insetti impollinatori e offrire ai ragazzi e ai visitatori l'opportunità di meglio comprendere l'importanza di preservare l'ecosistema naturale". "Al netto delle buone produzioni di queste ultime settimane - sostiene Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo - le difficoltà del comparto apistico rischiano di incrementare l'arrivo massiccio di miele dall'estero che, spesso, di miele ha ben poco. A far concorrenza al miele cuneese e piemontese sono la Cina e l'Est Europa da cui proviene una gran quantità di miele a basso costo che non rispetta i nostri standard qualitativi. Per questo ai consumatori ricordiamo di leggere con attenzione l'etichetta, poiché l'indicazione d'origine è obbligatoria per il miele, e di privilegiare gli acquisti presso i punti di vendita diretta in azienda o nei mercati Campagna Amica".

COLDIRETTI CUNEO - GIORNATA DELLE API IN CHIAROSCURO

Buon inizio di stagione per il miele cuneese ma sos furti di alveari

GIOVEDÌ 26 MAGGIO E SABATO 28 MAGGIO A CHERASCO

Cultura, giovani e imprese al premio internazionale «Cherasco Storia»



Premio verrà consegnato nel prestigioso Orto dei Padri Somaschi nel roseto intitolato a Don Carlo Costamagna sabato 18 giugno alle ore 17.00

Da Cherasco

Cultura, imprese e giovani: con il Premio Internazionale Cherasco Storia torna l'appuntamento di respiro internazionale con gli incontri culturali di altissimo livello, in programma a Cherasco il prossimo giovedì 26 maggio e sabato 28 maggio nell'area antistante l'Arco del Belvedere per una 22a edizione ancora più ricca. Quest'anno il riconoscimento, nato nel 1997 per dare il giusto risalto alle opere italiane e straniere - tradotte e pubblicate in Italia - che abbiano trattato temi storici con una narrazione avvincente, sarà assegnato a Augustine Sedgewick, docente presso la City University of New York, con il suo ultimo libro, "Coffeeland. Storia di un impero che domina il mondo". Una storia che parte dagli altopiani di El Salvador, dove James Hill, originario dell'Inghilterra, fondò una delle più grandi dinastie del caffè del mondo all'inizio del xx secolo. Un libro che offre nuove prospettive sul mondo di oggi, dove persone apparentemente di-

I premio quest'anno sarà assegnato a Augustine Sedgewick, docente presso la City University of New York, con il suo ultimo libro, "Coffeeland"



Tra le iniziative il dialogo, promosso da Confindustria Cuneo, tra gli studenti delle scuole superiori e gli imprenditori della Granda



meccanica), Giuseppe Pacotto (Tesi-square), Bartolomeo Salomone (Ferro), Nicoletta Trucco (Caffè Torre-fazione Excelsior), Paola Veglio (Brovind).

"La cultura intesa come elemento dinamico e propulsivo è un fattore cruciale per favorire lo sviluppo economico di un territorio come il nostro, caratterizzato dalla produzione di beni e servizi di eccellenza per questo - spiega il Direttore generale di Confindustria, **Giuliana Cirio** - alimentare un canale diretto con le nuove generazioni non è solo un atto doveroso da parte nostra, ma un vero e proprio investimento per il futuro dei ragazzi che saranno i capitani d'impresa del domani".

"La generosità delle imprese - sottolinea il sindaco di Cherasco, **Carlo Davico** - ci ha permesso anche in questa edizione di donare un cospicuo numero di borse di studio per un valore di circa 50 mila euro. Un aiuto concreto che consentirà a tanti giovani di proseguire il percorso scolastico, sostenendone gli obiettivi e rinforzando il legame con il territorio".

La consolidata tradizione di attribuire quaranta borse di studio tra gli studenti particolarmente meritevoli che partecipano al **Premio avverrà nel prestigioso Orto dei Padri Somaschi nel roseto intitolato a Don Carlo Costamagna sabato 18 giugno alle ore 17.00.**

"Condividere la passione per la storia - commenta il responsabile del Premio Cherasco Storia **Sergio Barbero** in un'occasione unica come lo è questa, che avvicina al mondo del lavoro i giovani di oggi e li aiuta a comprenderne le dinamiche grazie ad un dialogo schietto, genuino, slegato dal contesto formale, con i manager più importanti della Provincia è la formula suggerita da Confindustria Cuneo che ha arricchito il Premio Internazionale e che le scuole ci hanno invitato a riproporre anche in questa edizione".

stanti sono in realtà più vicine di quanto si immagini attraverso quello è diventato un rito immancabile nella vita quotidiana.

Un momento molto atteso del premio - dopo il successo dell'edizione 2021 - sarà il dialogo tra imprenditori e studenti in programma **giovedì 26 maggio**. A partire dalle ore 9.00 oltre 350 ragazzi delle scuole superiori provenienti da tutta la provincia di Cuneo (licei e istituti tecnici), avranno la possibilità di confrontarsi con le più importanti realtà del territorio. Al centro degli interventi, moderati dal Direttore Generale di Confindustria Cuneo, **Giuliana Cirio**, le professioni di oggi e del futuro, l'esperienza e i consigli dei capitani d'impresa per entrare nel mondo del lavoro.

Parteciperanno **Erica Azzoaglio (Banco di Credito Azzoaglio)**, **Nicola Cosciani (Westport Fuel Systems Italia)**, **Roberta Costamagna (Ars Elettro-**

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Vuoi sapere un segreto sugli alberi, bambina?» e «Non farmi male ... in una Roma invisibile»

C'è qualcosa di "intimo", familiare nel nostro Ponente ligure che si trasforma spesso in protagonista, questo legame sembra indissolubile e continua ad unire anche i giovani autori come Gianmarco Parodi, recente finalista del Premio Calvino con "Non tutti gli alberi". Nel libro il Ponente è la scenografia dei ricordi, uno slancio per una più profonda riflessione personale, una rielaborazione sulle proprie radici, in una storia toccante di trasformazione e formazione che vedrà protagonista la piccola Alice. "Alice, non tutti gli alberi sono solo alberi."

È il decimo compleanno di Alice e suo padre ha una sorpresa per lei. Non un regalo da negozio, nulla di costoso o appariscente. Si tratta di uno zaino, logoro e malandato, con un odore tanto simile a quello del suo primo proprietario, inconfondibile per Alice, armadio chiuso e pepe. Per lei quello non è solo un regalo: è una promessa, l'inizio di un'avventura indimenticabile. Infatti, proprio quel giorno suo padre le farà vivere una delle giornate più importanti della sua vita.



re. È da questo momento che inizia per lei la prima vera avventura. Una storia di formazione in cui il viaggio reale si moltiplica, diventando una magica iniziazione e una profonda presa di coscienza di una verità più grande... un passaggio indimenticabile tra il mondo degli uomini e quello degli alberi...

Gianmarco Parodi - Non tutti gli alberi
Piemme Editore
Pagine: 349 - euro 18.50

Da quando era piccolissima tra loro c'è un legame speciale, esclusivo ed escludente anche per sua madre, sempre così rigida e infelice, sempre piena di regole e rinfacci. Forse proprio per questo la partenza improvvisa di lui, diretto in Francia per fare il taglialegna, è una ferita difficile da rimarginare. Le giornate sembrano diventare tutte uguali e l'unico divertimento per lei è un piccolo pezzo di terra nascosto dietro casa, che chiama "ortogiardino", affidatole da papà prima di partire. Un giorno però Alice riceve la più terribile delle notizie. Una notizia che non può e non vuole accettare.

Fabrizio Roncone, inviato del Corriere della Sera, con "Non farmi male" ci fa riflettere, disperare con una storia dove il male sembra permeare tutto e tutti, senza sconti per nessuno, in una Roma invisibile in cui il male è trasversale e il bene solo apparente. Marco Paraldi, ex giornalista di nera per Paese Sera, quando quel giornale era un must per noi ragazzi allora ventenni, e ora proprietario di una vineria in centro, luogo d'incontro di habituée, di belle ragazze aristocratiche, di mezzi artisti. Durante un week end in Maremma, a una festa di vip più o meno noti, Paraldi si trova a dare un passaggio a una coppia con l'auto in panne: lui è Nick, belloccio, ricco e straffottente, lei si chiama Giorgia, è una minorenni che sembra piuttosto a disagio. Il giorno dopo la bionda Giorgia compare nella vineria e racconta a Paraldi una strana storia: tornata dalla festa, nel casale di Nick avevano trovato due uomini e una ragazza, Noemi; l'atmosfera era tesa, palesamente gli uomini avevano progettato un'orgia a cui la ragazza non era disposta, la stessa Giorgia si era spaventata. Però alla fine Noe-



mi era sparita e ora lei chiedeva aiuto a Paraldi, sicura che fosse successo qualcosa di grave. Per Paraldi è l'occasione di tornare a fare il cronista. Ad accompagnarlo c'è Chicca, una principessa che lo corteggia, non troppo ricambiata: insieme attraversano una Roma invisibile, in cui il male è trasversale e il bene solo apparente, popolata da broker spregiudicati e ministri corrotti, rapinatori spietati e transessuali romantici, feroci usurai, ex sfortunati attori porno e agenti segreti che bevono champagne. L'indagine si snoda tra i party esclusivi sulle terrazze del centro storico e le struggenti solitudini dei palazzoni multietnici della periferia, tra squallidi locali di lap dance

e il lusso decadente dei Parioli. Quando Paraldi scopre la verità, il lettore si accorge che è forse inutile nutrire speranze di redenzione. E che la giustizia è affidata a uomini di cattiva volontà.

Fabrizio Roncone - Non farmi male
Marsilio Editore
Pagine 256 - euro 16

«La guerra di Putin, attacco alla democrazia in Europa» (Gribaudo) esprime già nel titolo la linea di pensiero dell'autore, Antonio Maria Costa. In realtà si tratta di un libro composito e approfondito che non può condensarsi in un titolo. Il volume è stato presentato giovedì al Salone del Libro di Torino.

In questa intervista Antonio Costa ci illustra i contenuti del volume.

L'attacco di Putin all'Ucraina ci colpisce nel profondo, ma ci si sente anche impotenti.

L'aggressione continua. I morti si contano a decine di migliaia. I rifugiati a milioni. Città rase al suolo. Torture, esecuzioni sommarie. Stupri e saccheggi. Impossibile rimanere passivi, passare il tempo a discutere sulle cause, ponderare sui possibili sviluppi, terrificanti come alcuni di essi sembrano. Allora che fare?

Insomma non è una guerra come tante.

La guerra in Ucraina è la più spaventosa che ho conosciuto personalmente. Fortunatamente, appartengo alla generazione europea del dopoguerra che non ha partecipato a conflitti, pur se ne ho vissuto diversi da vicino: in Transnistria, Iraq, Yemen e soprattutto Afghanistan. Nessuno di essi può essere paragonato a quello in corso in fatto di velocità di eventi, morti e distruzioni, l'uso di tecnologie avanzate, alcune finora mai testate sui campi di battaglia. Papa Francesco la definisce «una guerra sacrilega».

Ma noi ci sentiamo davvero in guerra?

In questa guerra che non doveva esserci, troviamo tracce di passato, presente e futuro. Programmata freddamente nel corso degli anni, constatiamo che si sviluppa fuori dai piani del suo concepimento.

A molti di noi, comodi nelle nostre abitazioni, gli eventi bellici sembrano emotivamente vicini, lontani nel tempo e nello spazio. E magari anche nelle ragioni. Invece è un dramma dannatamente vero e questo libro cerca di dare a esso una dimensione, un significato, una spiegazione di cause e conseguenze. Senza questa comprensione rischiamo di considerare la tragedia dell'Ucraina come una realtà alternativa alla nostra vita quotidiana, un fenomeno che ci fa inorridire ma di fronte al quale poco facciamo per impedirgli di ripetersi.

Insomma un parasosso «bellico».

La scrittrice russa Maria Stepanova chiede se stiamo osservando «la morte del concepibile». Forse. Ci confrontiamo con l'estrapolazione del reale verso il surreale. Da tempo si parla di realtà alternativa: secondo questa visione, l'opposto non è solo plausibile. È il non vero che diventa vero. Fermiamoci, prima che è troppo tardi. Lo stesso Presidente Putin lo scrive personalmente, e da allora ne parla senza sosta. Confrontiamoci con lui anche sul campo delle idee, non solo delle armi. Questo è il concetto chiave del libro, le sue fondamenta, la sua ragione di essere.

Peché guerra della Russia?

La domanda è calzante: questa guerra è di Putin, o della Russia? Per esempio, come distribuire le responsabilità, come attribuire la riparazione per i danni di guerra, determinare possibili giudizi da parte di un

Antonio Costa, testimone della politica mondiale

Antonio Maria Costa è conosciuto dai nostri lettori anche per aver promosso il prestigioso premio «Res Publica» ed è conosciuto nel mondo per la sua figura di economista che, per oltre quattro decenni, ha ricoperto ruoli di vertice in importanti organismi internazionali. Dal finire degli anni Ottanta agli inizi del Duemila è stato Segretario Generale della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo e Direttore generale dell'UE per l'Economia e delle Finanze. Dal 2002 al 2010 è stato sottosegretario generale delle Nazioni Unite con il ruolo di Direttore esecutivo dell'Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine e Direttore generale dell'Ufficio delle Nazioni Unite a Vienna. Costa è attualmente redattore capo del Journal of Policy Modelling. recentemente avevamo pubblicato un suo commento a caldo sull'invasione russa in Ucraina. Forse anche per questo l'amico comune Massimo Pellegrino gli ha commissionato per Gribaudo un «istant

book» sul conflitto. Il libro in realtà, anche se scritto in un mese è ben di più e condensa in oltre 220 pagine, non solo la grande competenza dell'autore e la sua conoscenza diretta del teatro di questa guerra (argomento del suo libro «Scaccomatto all'Occidente», precedente ai fatti odierni e quasi profetico, che prefigura proprio una crisi politica in uno stato ai confini della Russia), ma anche l'attenta sensibilità e profondità di analisi sull'intera vicenda con i suoi risvolti planetari.

Devo dire, in onestà, che con Antonio Costa abbiamo già avuto modo di confrontarci sul dramma di questa guerra e non sempre concordavamo. Eppure leggendo «La guerra di Putin, attacco alla democrazia in Europa», ho scoperto che praticamente non esistono punti di frattura fra le nostre due visioni, non tanto per merito mio, quanto per l'ampio spettro di analisi dell'autore, e dell'amico, che ingloba molte delle riflessioni che mi



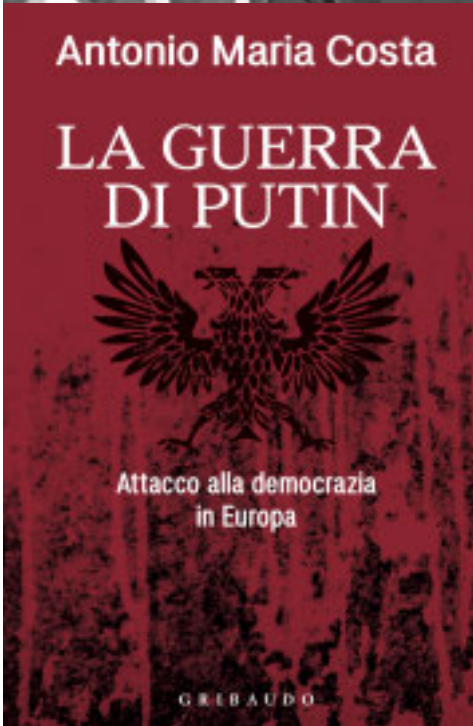
erano proprie, inserendole però in un contesto illuminante con riflessioni e informazioni che, probabilmente, soltanto uno studioso della sua esperienza poteva assemblare in un solo testo.

Un documento prezioso per chi vuole conoscere senza preconcetti e senza propaganda.

Claudio Bo

IL LIBRO DI ANTONIO MARIA COSTA PRESENTATO A TORINO

La guerra di Putin, attacco alla democrazia



Un libro destinato a diventare un «bestseller»

C'era il quartier generale della Feltrinelli e della Gribaudo edizioni alla presentazione «informale» del libro di Antonio Maria Costa «La guerra di Putin, attacco alla democrazia in Europa», giovedì al Salone del Libro di Torino. Il motivo è semplice, questa pubblicazione è l'analisi più approfondita della tragedia che si potesse avere in tempo reale, un testo fondamentale destinato a diventare un bestseller. Un'operazione culturalmente ineccepibile perché offre al grande pubblico la chiave per comprendere gli avvenimenti drammatici in corso. Non a caso il libro (in questi giorni in li-

breria) sarà venduto anche nei supermercati e, ovviamente, sul web. Un'operazione che si deve al fiuto di Massimo Pellegrino (dirigente delle due case editrici) che ha saputo sfruttare due doti di Costa: conoscenze e velocità di redazione. In effetti l'autore gode di molteplici esperienze in organizzazioni internazionali, che lo hanno esposto a contatti e incontri privati con diversi personaggi citati in questo libro e altri ancora che giocano un ruolo chiave nella redazione. Costa è stato vice segretario generale all'OCSE, dove si misura la buona gestio-

ne macroeconomica dello stato. E' stato direttore generale per gli affari economici e finanziari della Commissione dell'Unione Europea a Bruxelles e ha assistito al collasso dell'URSS (cruciale in questo libro), la riunificazione tedesca (modello di un'Ucraina ugualmente divisa tra est ed ovest), e la creazione della moneta unica europea. Gli appunti presi nel corso di consultazioni riservate su questi temi, oltre al ruolo personale come esperto finanziario UE per i vertici G7 costituiscono un sostrato di questo libro: una rappresentazione degli affari internazionali compressa in una guerra che coinvolge super-potenze, sfida est-ovest, questioni militari ed economiche, cibernetica e disinformazioni - insomma tutto quanto preoccupa il mondo con crescente attualità.

Nel ruolo di segretario generale della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) di Londra, Costa si è trovato nella posizione ideale per comprendere forza e debolezza dei mercati finanziari, inclusi gli strumenti per controllarli con sanzioni ed embarghi. E soprattutto le necessità economiche dei paesi dell'Europa dell'Est. Come vice segretario generale dell'ONU ha incontrato diversi dei personaggi citati in questo libro: scrutando da vicino come ragionano, parlano, agiscono, sperano, e temono. Insomma queste esperienze professionali fanno dell'autore la persona più indicata per leggere in chiaro la crisi in Ucraina e, temibilmente, ben oltre.

tribunale internazionale, come valutare i documentati crimini contro l'umanità, e via dicendo.

Il Presidente Putin decide questa guerra, e la conduce con il solo obiettivo di vincerla, ma la conduce come guerra del passato, non evento del XXI secolo quando i conflitti si dovrebbero risolvere attraverso negoziati, compromessi e trattati. Non così per l'Ucraina, che dovrebbe umiliarsi (divisa), rinunciare alla sovranità (neutralizzata), abbattere il governo (sdemocratizzata), e abolire il suo esercito (smilitarizzata). Concludo che, certo, la guerra è iniziata come iniziativa personale del Presidente Putin. Eppure, con il passare del tempo e lo sgraviare degli eventi - inclusi i comportamenti barbari dei soldati russi al fronte, e la quiescenza dell'opinione pubblica a casa - trovo impellente con altri analisti definire questa la guerra di Russia contro la nostra democrazia.

Perché nel libro si dà così importanza alla guerra economica?

A mio avviso gli ultimi capitoli sono tra i più originali. Raffrontano gli eventi militari in corso, con distruzioni e morti, ad altri eventi bellici non letali: quelli condotti con l'economia, la finanza e il commercio, le vere armi moderne. Meglio la finanza che penetra, occupa, vince senza spargere una goccia di sangue. In questo tipo di guerra la Russia non eccelle: l'America e la Cina vincono, e denudano l'inferiorità della forza bruta di Mosca. Che magari, proprio per questo senso di inferiorità verso le due super-potenze, intraprende l'aggressione. Discuto anche questo, convinto che accantonare il paese più esteso al mondo - 11 fasce orarie, 17 milioni kmq, con una storia e un Cristianesimo millenari - non è facile. Né storicamente opportuno.

Con il passare del tempo gli eventi militari lentamente recedono, ma l'occupazione russa del Donbass, la regione orientale del paese, continua e con essa permane l'ostilità da parte ucraina. Ma non è più guerra nel senso crudele del termine "uso delle armi".

Come si evolverà la situazione?

Il Presidente Zelensky non demorde e rimane deciso, con il tempo, a ridare sovranità all'intera patria. Ma non sono le armi, fornite dall'Occidente, a decidere il futuro dell'aggressione. Le misure che pongono termine a distruzioni e morte dipendono dalla politica (occidentale) e dall'economia (russa), in una sfida contro il tempo.

Cosa si è proposto scrivendo il libro?

Questo libro è una riflessione sulla drammatica aggressione all'Ucraina, come matura negli anni (con radici in secoli passati), come si sviluppa al momento, e il probabile sbocco futuro. A questo punto una domanda sorge. La storia ha rilievo strategico; i personaggi coinvolti sono al centro della politica mondiale? La risposta è semplice: un testo rapido nella stesura e nella lettura, ha il vantaggio di raggiungere in tempo reale il vasto pubblico, e l'aiuta a valutare le scelte che abbiamo di fronte. Inoltre tratto temi simili, in versione romanizzata, in un mio libro anteriore: Scaccomatto all'Occidente, pubblicato da Mondadori nel 2015.



IL FESTIVAL DELLA COMUNICAZIONE DI CUNEO IDEATO ED ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE ALL 4U

CONNESSIONI

Paolo Crepet, Anna Barbera, Neri Marcorè, Arianna Porcelli Safonov, cinema d'autore, Paolo Zanarella, in arte Il pianista fuoriposto, Fabio Balocco e Giorgio Ferraris, Paola Gula e Laura Avalle, Patrizia Rossi e Nadia Garnero, laboratorio foto di Omar Bondi

Connessioni è tornato! Connessioni è il Festival della Comunicazione di Cuneo ideato ed organizzato dall'Associazione Culturale ALL 4U e torna per la seconda edizione. Dopo l'anno scorso in cui il festival ha debuttato in digitale, quest'anno i numerosi ospiti e i molteplici eventi vi aspettano dal vivo, all'interno dei teatri e delle piazze della città di Cuneo!

Quattro giorni in cui tutti gli aspetti della comunicazione e della valorizzazione del territorio cuneese saranno i protagonisti, il tutto assieme ad importanti ospiti che si confronteranno con differenti argomenti, visioni, idee e tendenze, tra diverse generazioni e prospettive con un obiettivo comune: la comunicazione. Un Festival finalmente in presenza in cui parlare e discutere la comunicazione di oggi e quella del futuro, uno spazio di incontro, dibattito e approfondimento con diversi appuntamenti: dagli incontri dedicati alla cultura, momenti di intrattenimento con cinema, concerti, spettacoli, workshop e visite culturali, alla scoperta della città di Cuneo e alla sua valorizzazione.

Un Festival partecipato in diverse location, tra le quali il Teatro Toselli, il Cinema Monviso, Auditorium Foro Boario, Ping e altri luoghi di incontro; con un programma ricco di appuntamenti in presenza che coinvolgerà l'intera città di Cuneo. Relatori da incontrare durante il festival, spettacoli e concerti da seguire dal vivo. Importanti sono le collaborazioni per la realizzazione dell'evento tra le quali il Progetto H.A.R. di Cuneo, che ha contribuito a migliorare i contenuti e gli aspetti tecnici del festival.

I primi importanti ospiti "già annunciati" di Connessioni sono **Neri Marcorè**, che si esibirà al Teatro Toselli venerdì 3 giugno con un omaggio al cuneese Gianmaria Testa, e **Arianna Porcelli Safonov** che si esibirà al Teatro Toselli giovedì 2 giugno e porterà in scena il *Riding Tristocomico*.

Un'altra importante ospite di Connessioni è **Anna Maria Barbera**. Abbiamo imparato a conoscerla come Sconsolata, volto di punta di Zelig, a Connessioni "Sconsy" porta lo spettacolo *Ma Voi... Come stai?!*. Barbera riflette sull'isolamento a cui sembra averci condannato la tecnologia, riprendendosi il valore e la magia dell'incontro dal vivo, a teatro. Per la durata dello spettacolo ci regala uno spazio in cui riusciamo a liberarci in una risata catartica che ci ricorda che, in fondo, stare insieme ci piace e pure tanto. Lo spettacolo si terrà **domenica 5 giugno presso il Teatro Toselli di Cuneo**, ore 21. Per tutti gli spettacoli i biglietti sono online su: www.ticket.it

L'ultimo grande ospite annunciato è un gradito ritorno al festival cuneese, si tratta di **Paolo Crepet**. L'intervista - monologo del noto psichiatra si concentrerà sulle conseguenze psicologiche che la pandemia porterà con sé, analizzando il modo in cui il periodo che stiamo vivendo influenzerà il nostro futuro e l'impatto che avrà sulla nostra sfera individuale e sociale. A due anni dallo



scoppio della pandemia è possibile, dunque, iniziare a tirare le fila invisibili di quello che è successo: quelle sociopsicologiche. Per approfondire l'appuntamento è per sabato 4 giugno, ore 18, presso il



cinema Monviso. L'ingresso sarà gratuito, richiesta la prenotazione su eventbrite. Connessioni non è solo spettacoli teatrale, abbiamo già annunciato altri appuntamenti di approfondimento con esperti del settore, presentazioni di libri, workshop e musica! **Paolo Zanarella, in arte Il pianista fuoriposto**, sarà la colonna sonora del Festival. Zanarella farà riecheggiare per Cuneo le note del suo pianoforte a coda, che sarà "fuoriposto", per strada, nelle piazze, per farci stupire dell'inaspettato come solo la musica riesce a fare! Grazie alla collaborazione con Progetto HAR, che na-

sce a Cuneo con l'obiettivo di valorizzare e promuovere tutto ciò che è fotografia rimanendo aperto alle più varie forme di



arte, il festival della Comunicazione di Cuneo offrirà numerosi appuntamenti. Oltre ai già annunciati appuntamenti di **venerdì 3 giugno** - "Un'Italia che scompare. Perché Ormea è un caso singolare" presentazione del libro di Fabio Balocco con l'autore in dialogo con Giorgio Ferraris, sindaco di Ormea - Ore 16.30, Sala Polivalente Ping.

Comunicare la montagna con Roberto Mantovani, Mauro Fantino, Roberto Colombero - ore 18, Sala Polivalente Ping, e, infine, l'appuntamento con **Ciak Sipario** - ore 21 presso l'Auditorium Foro Boario. Connessioni offrirà questi eventi: Sabato 4 giugno Ore 10 - Al Cinema Monviso si svolgerà la premiazione **CuneoFilmFestival** e **Cinelab**, durante la premiazione verranno



proiettati cortometraggi e documentari.

Ore 15.30 - Al Cinema Monviso ci sarà la proiezione di cortometraggi e documentari che hanno partecipato a questa edizione del Cuneo Film Festival ore 15 - presso l'Auditorium Varco ci sarà l'incontro "Comunicare l'ambiente". Interverranno Ezio Bertok, presidente Controsservatorio Valsusa e Claudia Ceretto, co-autori della graphic novel "Il grande squilibrio. L'emergenza climatica raccontata a fumetti". A introdurre e coordinare, **Patrizia Rossi di Pro Natura Cuneo**, già direttrice del Parco Alpi Marittime. A concludere l'incontro sarà **Nadia Garnero di Legambiente**, curatrice della mostra sul suolo "dalle profondità della terra alla luce del sole", visitabile presso il giardino naturale LIPU di Cuneo. Ore 17 - Presso l'Auditorium Varco si terrà l'incontro "Comu-

nicaione - **singolare femminile**". Due autrici cuneesi, **Paola Gula e Laura Avalle**, dialogano con il pubblico sulle loro recenti pubblicazioni: "Caffè corretto" e "Il cuore oltre l'ostacolo". Introduce e coordina Fabrizio Biolè, collaboratore targatocn.it. **Domenica 5 giugno L'ultima giornata di Connessioni** inizierà alle 10 con un workshop di **Omar Bondi** che mette a disposizione la sua esperienza in un workshop per le strade di Cuneo. Un'occasione per tutti i fotografi, anche amatoriali, per imparare qualcosa di nuovo e confrontarsi con l'esperienza di un professionista e guardare con altri occhi la città! Il laboratorio durerà per tutta la mattinata, dopo un primo momento in laboratorio, sarà itinerante per le strade di Cuneo, dopo un momento conviviale a pranzo presso l'Open Baladin, si concluderà all'Auditorium Foro Boario con la presentazione del libro a cura di Omar Bondi. Connessioni si concluderà con Anna Maria Barbera al Teatro Toselli.

A piede di pagina i principali ospiti di Connessioni con le date degli incontri. Nelle altre foto il pianista fuoriposto Paolo Zanarella, Laura Avalle con la copertina del suo libro, il libro di Paola Gula e Fabio Balocco

CONNESSIONI

IL FESTIVAL DELLA COMUNICAZIONE

CUNEO • 2 - 3 - 4 - 5 GIUGNO 2022



**GIOVEDÌ
2 GIUGNO**

**ARIANNA
PORCELLI SAFONOV**



**VENERDÌ
3 GIUGNO**

**NERI
MARCORÈ**



**SABATO
4 GIUGNO**

**PAOLO
CREPET**



**DOMENICA
5 GIUGNO**

**ANNA MARIA
BARBERA**

BIGLIETTI DISPONIBILI SU TICKET.IT

PROGRAMMA COMPLETO SU CONNESSIONIFESTIVAL.IT

CON FONDAZIONE ARTEA TRENTA BUS GRATUITI PER VISITARE IL FORTE DI VINADIO

Torna il progetto «Trasportati nella storia»: gite e visite guidate per bambini e ragazzi

La Fondazione Artea ripropone e rafforza il progetto “Trasportati nella storia - scuole e centri estivi in pullman al Forte di Vinadio”, con cui viene offerto alle scuole e alle organizzazioni di centri estivi/estate ragazzi della provincia di Cuneo il servizio di trasporto gratuito per visitare l'antica fortezza militare, la cui stagione di apertura è stata recentemente avviata. La pro-

tre agli allestimenti multimediali di questo luogo di grande fascino e interesse culturale. Fondazione Artea offre, a scuole e centri estivi che coglieranno l'opportunità, un'offerta differenziata in base all'età di bambini e ragazzi e, per i più piccoli, è prevista la presenza della simpatica mascotte che accompagnerà i bambini in alcune delle esperienze offerte: il Colombo Tino, sergente del Fortino.

trabbandando: sale, riso, lavanda e tanti altri ancora (costo: 8 euro/bambino). Gli itinerari rivolti invece aslla scuola primaria/bambini 6-10 anni sono tre: “Il diario del soldato” per scoprire il Forte in compagnia del sergente Tino (costo: 6 euro/bambino); “Percorsi multimediali in rimma”, in cui si procede grazie alla comprensione di indizi forniti dalla cartina e da filastrocche

Fondazione Artea ripropone un progetto che ha già riscontrato un notevole successo, avvicinando gli studenti delle scuole cuneesi e dei campi estivi a un simbolo di architettura alpina unico nel suo genere

mozione, i cui numeri sono stati raddoppiati rispetto allo scorso anno, riguarderà 30 pullman da 50 posti, riservati a scuole dell'infanzia, alle scuole primarie, alle scuole secondarie di 1° e 2° grado e ai centri estivi/estate ragazzi aventi sede in un raggio di 100 km, andata e ritorno, da Vinadio. Saranno così in 1.500 tra bambini e ragazzi che, grazie al progetto di trasporto gratuito, potranno visitare il Forte di Vinadio e i percorsi studiati per loro, scoprendone la storia e le curiosità ol-

Tutte le proposte sono comprensive di guida accompagnatrice e apertura straordinaria del sito. Per la scuola materna/bambini fino a 5 anni, con l'attività “Sua maestà il Forte”, i bambini saranno guidati dalla mascotte, il Colombo Tino, alla scoperta della storia della fortezza con l'ausilio di un libro-poster creato da ognuno (costo: 6 euro/bambino). Ne “Il contrabbandiere del Forte”, invece, i bambini saranno coinvolti in una vera e propria caccia al tesoro sui materiali tipici del con-

(costo: 6 euro/bambino); la caccia al tesoro a tema “Il contrabbandiere del Forte” (costo: 8 euro/bambino). Per le scuole secondarie di primo e secondo grado/ragazzi 11-19, sono previste: la “Visita guidata del Forte” sulla storia del Forte tra l'800 e il '900 (costo: 6 euro/ragazzo) e la visita “Montagna in movimento + Messaggeri alati” con guida lungo il percorso multimediale alla mostra interattiva (costo: 6 euro/ragazzo). Inoltre, in collaborazione con il Consorzio Valle Stura Experience, è proposta



l'attività di orienteering “A caccia di lanterne!” per vivere una giornata a contatto con la natura e la storia dove il divertimento è assicurato. Attività (costo: 8 euro/bambino-ragazzo). Il progetto è attivato grazie allo sponsor Carmello Ezio & C. di De-

monte; agli sponsor tecnici IdroRicerche di Chiuse di Pesio, OMEC di Fossano, Demonte Servizi srl di Demonte, Michelin Italiana (stabilimento di Cuneo), Merlo Viaggi di Cuneo e con il sostegno di ITS GOOD - Autentiche bontà cuneesi di Borgo San Dal-

mazzo e BBNetworks di San Rocco di Bernezzo. Le prenotazioni dovranno pervenire entro venerdì 10 giugno all'indirizzo info@fortedivinadio.com indicando: il periodo in cui si intende effettuare la gita, il nominativo della scuola/estate ragaz-

zi e il numero dei partecipanti che si intendono coinvolgere. A partire da lunedì 13 giugno la Fondazione Artea darà comunicazione agli assegnatari del servizio. Per maggiori informazioni contattare il numero 340/4962384.

IL COMANDANTE PROVINCIALE DEI CARABINIERI DI CUNEO RELATORE D'ONORE A VILLA TORNAFORTE ARAGNO

«Tutela del Patrimonio Culturale - L'attività dell'Arma dei Carabinieri»: un incontro per parlare di arte e legalità

Continuano gli appuntamenti “Advanced Studies in Business Economics and Culture” nella Villa Tornaforte Aragno “Humanities Forum” di Cuneo. Giovedì 26 maggio, alle 17.00, si tiene l'appuntamento avente come tema “Tutela del patrimonio culturale - L'attività dell'Arma dei Carabinieri”. Nell'incontro dialogano il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Cuneo, Colonnello Giuseppe Carubia, e il Comandante del Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Torino, Tenente Colonnello Silvio Mele. La presenza degli eccellenti ospiti riveste ancora maggiore importanza e interesse alla luce del ritrovamento, nell'astigiano, da parte del Nucleo di Torino, guidato dal Tenente Colonnello Mele, del ritratto “Gentiluomo con berretto nero”, attribuito al Tiziano: tra i massimi esponenti artistici del Rinascimento. Anche se sono in corso verifiche sull'attribuzione, non di competenza dell'Arma, in ogni caso si tratta di un recupero straordinario di quel periodo storico esportato illegalmente in Svizzera all'inizio degli Anni Duemila e che si riteneva perduto. Il dipinto è stato riconsegnato allo Stato italiano la scorsa settimana durante una cerimonia svoltasi a Palazzo Chiablese, nel Centro storico di Torino. Il Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale è un reparto speciale



SCUOLA DI TEATRO COMPAGNIA SANTIBRIGANTI

I saggi degli allievi al Civico di Caraglio

Domenica 29 maggio ore 21 in scena al Teatro Civico di Caraglio i risultati del percorso intrapreso dagli allievi della scuola di teatro condotta da Santibriganti Teatro. La sezione degli adulti debutterà con “Gli incontri impossibili” per la regia di Arianna Abbruzzese. Per assistere agli spettacoli è consigliabile la prenotazione, chiamando la segreteria di Santibriganti allo 011 645740 o la Biblioteca Civica di Caraglio allo 0171 617714. Biglietti: unico € 5 Modalità di acquisto: prenotazione (solo telefonica) Santibriganti Teatro - 011 645740 (lunedì 10.30 / 16.30, da martedì a venerdì 14.00 / 18.00) Caraglio - Biblioteca Civica - 0171 617714 - cassa: apertura un'ora prima dello spettacolo



dell'Arma dei Carabinieri che svolge l'attività di prevenzione e di repressione a tutela del Patrimonio Culturale Italiano. Il Comando è specializzato nelle indagini e nelle operazioni relative al Patrimonio Culturale Italiano, avvalendosi di professionalità specifiche e di tecnologie d'avanguardia. È stato fondato il 3 maggio 1969, cambiando più volte denominazione sino all'attuale assunta nel 2001. Dipende organicamente dalla Divisione Unità Specializzate e dal punto di vista funzionale dal Ministero della Cultura. Si compone di una struttura centrale con sede a Roma e di una struttura periferica con sedi Nuclei e una Sezione distaccata: Ancona (territorio di competenza la regione Marche);

Bari (Basilicata e Puglia); Bologna (Emilia-Romagna); Cagliari (Sardegna); Cosenza (Calabria); Firenze (Toscana); Genova (Liguria); L'Aquila (Abruzzo e Molise); Monza (Lombardia); Napoli (Campania); Palermo (Sicilia) con sezione distaccata a Siracusa (Sicilia orientale); Perugia (Umbria); Roma (Lazio); Torino (Piemonte e Valle d'Aosta); Udine (Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige); Venezia (Veneto). Uno dei fiori all'occhiello del Comando è la Banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti, gestita per conto del Ministero della Cultura e a disposizione di tutte le Polizie del mondo. L'articolo 9 della Costituzione Italiana - quindi uno dei principi fondamentali - dice: “La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il Paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”. Secondo le stime del Fondo per l'Ambiente Italiano (Fai) in Italia si contano oltre 4.000 musei e migliaia di aree archeologiche e chiese soggette a tutela e dimore storiche censite, a cui si aggiunge l'arte a cielo aperto, costituita da coste, riserve e paesaggi naturali. Un meraviglioso contenitore di bellezza. Prenotazioni: per prenotare la partecipazione all'incontro, nel limite dei posti disponibili, si può inviare la richiesta alla mail info@ninoara-gnoeditore.it

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

88a puntata

Sappiamo che il “diario” della Filippi si interrompe al 5 gennaio 1944. Da allora la maestra si esprimerà solo attraverso i dipinti, molti dei quali, come abbiamo appreso, ispirati da racconti posteriori. Per quale ragione? Lei era rimasta a San Giacomo, testimone di tanti altri episodi certo più significativi di molti che aveva descritto. Possibile che a lei interessasse esclusivamente intessere l'apologia di Vian il quale, partito dalla frazione all'inizio dell'anno, non vi sarebbe più tornato? Eppure vi sarebbero stati altri sedici mesi di guerra, culminati nella detenzione nei locali della sua scuola, all'indomani del 25 aprile 1945, di decine di persone d'ambo i sessi lì ammassate, arrestate in quanto “collaborazioniste” o tali ritenute, in attesa di un verdetto di vita o di morte. E lei era sempre presente. Ce ne dà conferma Donato Dutto, allora commissario prefettizio di Boves, portato a San Giacomo anch'egli e rimasto segregato insieme agli altri per tre giorni, durante i quali la maestra, assurdamente insensibile alla gravità del momento, si compiacceva di intrattenere gli “ospiti” descrivendo loro le sue prodezze pittoriche. Parleremo anche di questo, ma intanto cerchiamo di completare il quadro descrittivo lasciato in sospenso dalla Filippi, con alcune notizie interessanti la frazione in cui viveva e il Bovesano in generale.

Iniziamo con il dramma che investì la famiglia dell'ex maresciallo della GAF Silvestro Giampaolo, residente nel Comune; si trattò di un sequestro di persona seguito dall'uccisione della vittima, un fatto che fece clamore in quanto i responsabili del crimine erano del posto, come il rapito. Quanto segue ci è stato raccontato dal suo ex compagno d'armi Aroldo Figara, al corrente della vicenda. Dunque, il Giampaolo, originario di Trani, in Puglia, era coniugato con Filomena e la coppia aveva tre figli piccoli: Matilde, Francesco e Gaetano, rispettivamente di tre anni, due anni e dieci mesi.

Trentaseienne con prole e mo-

glie a carico, Giampaolo non se l'era sentita di abbandonare la famiglia senza mezzi di sostentamento, seguendo Vian e gli altri più giovani sui monti. Era perciò restato in paese riuscendo ad ottenere, smessa la divisa, un permesso dal Comando tedesco per prestare servizio come impiegato civile ai magazzini militari del paese. Una sera d'inverno, l'ex sottufficiale sentì bussare alla porta di casa, trovandosi di fronte uno di quei ragazzi che ben conosceva, saliti all'indomani dell'8 Settembre a San Giacomo e che, dopo il rastrellamento iniziatosi a fine anno, avevano lasciato la Val Colla dirigendosi con Vian e Dunchi nel Monregalese. Il visitatore ingiunse a Giampaolo di prelevare dal magazzino un quantitativo di viveri per sé e i compagni. L'ex maresciallo, messo alle strette, acconsentì sperando che la cosa non si ripetesse e, soprattutto, che l'autorità germanica non si accorgesse del materiale sottratto. E per quella volta andò bene. La storia però si ripeté, finché una sera arrivò una richiesta diversa e ben più compromettente: armi. A quel punto la risposta del Giampaolo fu risolutamente negativa. 13 marzo 1944, vigilia di Santa Matilde, onomastico della



primogenita. Bussano alla porta e Filomena corre ad aprire, pensando a qualcuno venuto a porgere gli auguri alla figliuola. Degli sconosciuti armati irrompono nell'alloggio, le impongono di non gridare e ordinano al Giampaolo di seguirli. Motivo? Cose da chiarire in altra sede. Da quel momento Filomena non ha più notizie del marito. Si muove a valle e a monte del Comune, chiede in tutte le frazioni, ma le bocche rimangono cucite. Trascorsi alcuni giorni, riceve la visita di un bovesano che le consegna degli

DI LATO
L'ex scuola elementare di San Giacomo nelle condizioni attuali.

SOTTO
La pagella dell'anno scolastico 1944-45 del bovesano Bartolomeo (“Meo”) Pellegrino.

IN BASSO
Permesso bilingue rilasciato il 13 ottobre 1943 al maresciallo della GAF Silvestro Giampaolo.



effetti personali del congiunto, spiegando che in banda era prevalso nei confronti del Giampaolo il giudizio di tradimento con verdetto di pena capitale, a causa del rifiuto di collaborare consegnando le armi. La povera donna pregò di indicarle almeno il luogo dov'era stato soppresso il marito al fine di recuperarne le spoglie, ma non fu accontentata poiché il latore non intendeva certo compromettere sé stesso e i propri compagni segnalando il loro rifugio. Trasferitasi coi figli nella natia Puglia, Filomena non sapeva darsi pace e tornava ogni anno a Boves alla disperata ricerca di qualche informazione sulla scomparsa del marito, rivolgendosi alle autorità civili e al clero. Inutilmente. Durante una di quelle peregrinazioni, la donna, provata da tanti affanni, si spense in que-

sto Comune e qui fu sepolta. Rilevanti notizie sull'accaduto si ricavano leggendo la deposizione in tribunale di Paolo Pocar, già sottufficiale della G.A.F., all'epoca dei fatti impiegato civile, archivista dipendente dalla Federazione repubblicana di Cuneo della RSI; per questo motivo processato nel dopoguerra a Cuneo con l'accusa di “collaborazionismo militare col tedesco invasore” (suo avvocato difensore era Antonio Bertone, che sarà riconosciuto “Giusto tra le Nazioni” da Israele nella cerimonia avvenuta il 31 maggio 2006 nella sinagoga cinese di Contrada Mondovì).

Dunque, nella testimonianza agli atti del tribunale, si legge che il Giampaolo “Non era mai stato fascista durante il Ventennio, né mai aveva avuto alcuna carica politica, non aveva mai prestato giuramento alla R.S.I.”.

Nei documenti dell'archivio al quale Pocar era addetto, egli rilevò questi fatti: “Certi Pellegrino di Boves, che erano partigiani a Prea nella banda Dunchi, avevano un debito verso il Giampaolo - non so se si trattasse di danaro o di qualche oggetto - ma certo è che dovevano restituire al Giampaolo qualche cosa che loro non volevano restituire.”

La sera del 13 marzo 1944, verso le ore 19, fu suonato alla porta di casa del Giampaolo e un uomo che sostava in strada rivoltosi alla moglie del Giampaolo che s'era affacciata alla finestra, disse: “Sono Pellegrino, dica a suo marito che sono venuto per quell'affare”.

Il Giampaolo andò ad aprire senza alcun sospetto, ma tosto fu aggredito da un gruppo di energumeni che sino allora s'erano tenuti celati ed a forza di pugni e di calci lo costrinsero a salire su una macchina che, se non erro, era stata rubata qualche tempo prima ad un medico di Villanova Mondovì. Questa scena si svolse sotto gli occhi della moglie terrorizzata e fra il pianto disperato dei bambini; era presente anche una giovane domestica”.

(continua...)
Ernesto Zucconi

«SALE E PEPE»



PUNTO DI VISTA

Si dice spesso: “Questo è il mio punto di vista, e tu devi rispettarlo”. D'accordo. Però si dimentica che un punto di vista è semplicemente la vista di un punto, che può risultare più o meno rispettabile allorché lo si guardi da più punti.

DIGNITÀ

Si dice: bisogna sempre rispettare la dignità dell'uomo, chiunque esso sia. D'accordo. Però la dignità si può pure perdere. E se un uomo la perde, la dignità, cosa c'è da rispettare?

Angelo Giudici

BANCASTORIE

MICA FACILE LA SCUOLA DI RELIGIONE!

Sì, è veramente difficile far scuola di religione alle scuole medie. I ragazzi sono svogliati, oppure ti mettono in croce con domande mica da quattro soldi. Chissà perché mi son messa in questa disciplina, e invidia mio marito che lavora in banca: lui sì che non sta a rompersi il capo con questioni teologiche! E dire che anch'io avrei potuto percorrere la stessa strada; ma per l'idea della scuola come missione, dell'insegnamento della religione come ideale educativo, ho finito per sviami. Comunque non intendo piangere sul latte versato: ho voluto la bicicletta ed ora pedalo.

Però non so se la gente sia al corrente di ciò che succede nelle aule scolastiche. Tanto per cominciare, quando arrivo io accade che alcuni dei presenti si alzano e si reclinano in una sala, dove sotto l'occhio di stratto d'una bidella ripassano le lezioni e fanno i compiti. Sono gli appartenenti a un altro credo - protestanti, islamici, ebrei, testimoni di Geova - che hanno il permesso di non occuparsi di dottrina cristiana. All'inizio ciò mi creava disagio,

poi ho capito che quelli uscivano non per colpa mia, ma perché il loro Dio era diverso. Poi v'è il problema della disciplina: qualcuno degli allievi segue con interesse, mentre la maggior parte si annoia e fa altro. Alcuni arrivano a cimentarsi di nascosto coi giochi elettronici, oppure chiacchierano al cellulare (di per sé proibito in classe). Ma quel che mi mette in crisi sono le domande. L'altro giorno uno mi fa: “Scusi professoressa, nel vangelo sta scritto che una volta Gesù ha cercato dei frutti in un fico, ma i discepoli gli hanno fatto notare che non ve n'erano perché non era stagione. Gesù però ha maledetto il fico, che infatti è seccato. Le pare logico?” Mah, che dire? Altra domanda: “Senta, è vero che, come m'ha detto mio padre, i padri della Chiesa sono i parroci dei dintorni?” E allora forza a parlare di Agostino, Teresa d'Avila, Tommaso d'Aquino, dei teologi e pensatori che hanno gettato le basi della fede cristiana; ma era come gettare le perle ai porci! Un giorno sto raccontando il fatto

di Gesù che si allontana sul lago e di là ammaestra le folle, allorché Pierino - il più scapestrato degli allievi - salta su a dirmi: “La sa la storia di Gesù che cammina sull'acqua?” “Cosa c'entra, scusa?” “Beh, lei ha detto che Gesù s'è allontanato sul lago.....” “Vabbé, dai”. “Ecco: una sera Gesù sta camminando sull'acqua del lago assieme ai dodici Apostoli, che lo seguono in fila indiana. A un certo punto Pietro ha l'impressione di affondare: l'acqua gli arriva alle caviglie; si guarda intorno e vede che gli altri invece non hanno problemi. Allora tocca Gesù che gli sta davanti e sussurra: “Signore, sto affondando: lo so che sono peccatore, perciò aiutami!”. Ma il Signore non fa una piega. Poco dopo Pietro vede che l'acqua gli arriva alle ginocchia; in preda al panico si aggrappa alla veste di Gesù e grida: “Signore, vado a fondo, aiutami!”. Allora Gesù si volta e gli dice, seccato: “Pietro, sei sempre il solito sciocco; fa come tutti gli altri, cammina sulle pietre!”. Risata generale, alla quale non posso fare a meno di unirmi, dando

così una picconata alla mia autorità.

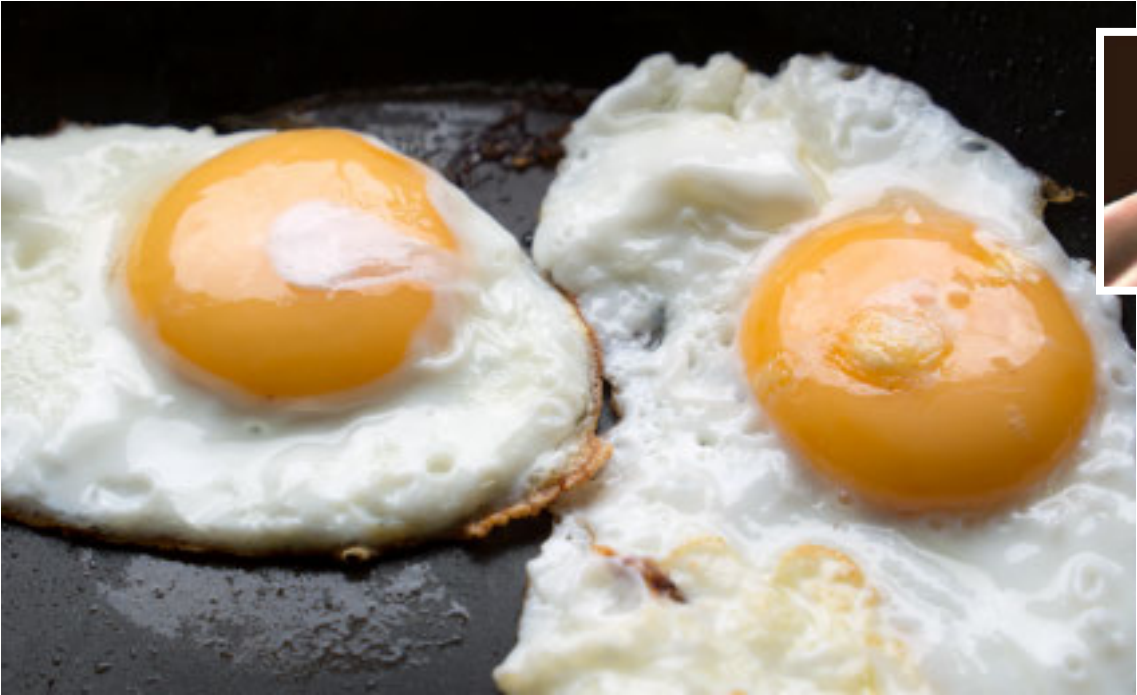
Ieri poi ho avuto il colpo di grazia. Per verificare il grado di conoscenza religiosa degli allievi, ho dettato un tema in classe, di quelli tosti: “Cristo e noi”. Ovviamente gli studenti se ne stavano col naso per aria, quasi a prender ispirazione dal cielo; solo Pierino, stranamente, scriveva di buona lena. Riconsegnati i fogli - ragnatele di idee stente e stravaganti - mi son messa a leggere lo svolgimento di Pierino: “Domenica scorsa mia mamma ha fatto venire i suoi parenti a casa nostra. Ha preparato un buon pranzo coi ravioli, l'arrosto e la torta. Quando ci siamo seduti a tavola, lei s'è messa a distribuire i ravioli cominciando dai parenti, ai quali calava abbondanti porzioni nei piatti. Mio papà osservava attentamente, finché ad un certo punto ha picchiato un pugno sulla tavola ed ha esclamato: “Cristo, e noi?”.

Roba da matti! Domani guardo nella Gazzetta se c'è qualche concorso in banca.

Angelo Giudici

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

L’origine del gozzo nella Granda e la ricetta per evitarlo



Silvano Osella

Il Gozzo nel Cuneese, (ipertrofia della tiroide) fino a poco tempo fa era molto presente, non mancava giornata che non vedessi qualcuno che manifestava questa malattia sino agli inizi degli anni ottanta. Il Gozzo da carenza di iodio è conseguenza di un apporto alimentare insufficiente di questo elemento: al di sotto di 0,1 mg al giorno, la sintesi degli ormoni tiroidei diminuisce e la secrezione cala. L’ipersecrezione di TSH che ne risulta provoca ipertrofia tiroidea. Questo tipo di Gozzo endemico è noto sin dall’antichità e in passato, prima che si diffondesse l’uso del sale marino e del sale addizionato di iodio. Questa malattia causata da carenza di Iodio non era solo presente nel Cuneese, ma colpiva le Alpi e l’Europa Centrale. Da parecchi anni c’è una direttiva Europea che obbliga la presenza di salini con la presenza di Iodio nelle mense, nella ristorazione e in tutti i punti dove si può consumare generi alimentari. L’Europa ha voluto così aggredi-

re la malattia con la prevenzione. Lo Iodio è un oligoelemento minerale indispensabile per l’essere umano e il fabbisogno giornaliero per l’uomo adulto è di circa 0,10-0,15 mg. La tiroide contiene circa, normalmente, da 0,2 a 0,5% di Iodio su sostanza secca, valore che diminuisce proporzionalmente alla carenza di Iodio e durante la comparsa del Gozzo.

Nel siero sanguigno, lo Iodio è legato alle proteine (Protein Bound Iodine). Lo Iodio fu scoperto da B. Courtois nel 1813 e venne così chiamato per via del suo colore violaceo. Per chiarezza e per curiosità, si può ancora scrivere che lo Iodio si può fissare su tutti i legami insaturi, perciò si può produrre artificialmente proteine iodate.



Una dieta equilibrata e sufficientemente variegata è sempre il motivo finale di una buona salute. L’eccesso di iodio nella dieta porterebbe a gravi danni di salute.

Uovo al burro con sale iodato

INGREDIENTI

(1 persona) 30 gr.burro,
2 foglie di salvia,
2 uova da 55 gr.,
sale iodato, f
etta di pane di segale.

PREPARAZIONE

Prendere il burro e tagliarlo finissimo e metterlo in un pentolino assieme a due foglie di salvia, farlo sciogliere e poi farci scivolare dentro le due uova precedentemente rotte sopra ad un piatto piano, salare delicatamente sopra al rosso con il sale iodato. Nel frattempo abbrustolire una fetta di pane di pura segale, precedentemente tagliata in due triangoli, posare sopra ad un piatto caldo e poi far scivolare le due uova e mettere la centro le due foglie di salvia usate per la cottura e servire sopra il burro caldo usato per la cottura.

Un piatto semplicissimo da fare, ma la sua riuscita è sinonimo di capacità tra i fornelli. Il mio Maestro Arpino diceva: “Tutti dicono che sono capaci di fare le uova al padellino, ma soltanto un artista è capace nella sua riuscita!” Sono ormai passati molti anni, da quando lui mi diceva queste parole, ma entrano ancora di forza nell’espressione di un vero artista tra i fornelli ai giorni nostri

LIBRERIA SOGNALIBRO

Stefania della LIBRERIA “SOGNALIBRO”
Via Bergia 6/B - Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171/265714

Propone

«Il libro della Settimana»

LA CASA DI MARZAPANE
di Jennifer Egan

Bix Bouton è assunto a «semidio della tecnologia» grazie allo straordinario successo della sua società, Mandala. Bix ha quarant’anni ed è alla disperata ricerca di una nuova idea, quando s’imbatte in una discussione in cui si parla di download o dell’«esternalizzazione» della memoria. È il 2010. Nel giro di un decennio la nuova tecnologia di Bix, «Riprenditi l’Inconscio», che ti consente di accedere a qualsiasi ricordo tu abbia mai avuto e di condividerlo in cambio dell’accesso ai ricordi degli altri, ha sedotto moltitudini. Ma non tutti. Attraverso una serie di affascinanti narrazioni a incastro, Egan mette in luce le conseguenze di «Riprenditi l’Inconscio» illustrando le vite di diversi personaggi i cui percorsi si intersecano nel corso dei decenni. “La casa di marzapane” non è solo intellettualmente folgorante, ma è anche una testimonianza della straordinaria tenacia dell’aspirazione umana ai rapporti autentici, all’amore. Nello spettacolare mondo dell’immaginazione dell’autrice, ci sono i «contatori» (che tracciano e sfruttano i desideri) e ci sono gli «elusori» (che hanno capito quanto costi dare un morso alla casa di marzapane). Se “Il tempo è un bastardo” era stato organizzato come un concept album, “La casa di marzapane” adotta la poetica della Electronic Dance Music, e richiama anche giochi, portali e mondi alternativi dando spesso l’impressione di muoversi tra le dimensioni di un gioco di ruolo. “La casa di marzapane” è senza ombra di dubbio il romanzo più atteso degli ultimi anni: una sorta di sequel del celebratissimo “Il tempo è un bastardo”, di cui riprende alcuni personaggi, alcuni punti della trama e la polifonicità ipnotica e meravigliosa degli stili. È un romanzo elettrizzante e commovente che ci parla di noi oggi, della ricerca di autenticità e significato in un mondo dove ricordi e identità non sono più privati e dove le nuove tecnologie aprono continuamente ulteriori, inquietanti scenari. Un libro selvaggiamente ambizioso per i temi che tratta e per il modo in cui li tratta.

Ed. MONDADORI euro 22

DOMANI E PER SEMPRE di Ermal Meta

Kajan ha avuto una fortuna rara, un talento indiscusso per il pianoforte, e una sfortuna tragica: nascere nel corso della Seconda Guerra Mondiale, in Albania. E il 1943 e Kajan vive in una fattoria con la famiglia e con suo nonno Betim nella campagna albanese. I suoi genitori sono partigiani e sono sulle montagne a combattere contro i nazisti. L’esistenza di Kajan scorre in qualche modo al riparo dalle atrocità belliche, fino a che un giorno un disertore tedesco di nome Cornelius bussa alla loro porta, cercando rifugio. Il soldato è un abile pianista e il piccolo Kajan decide di approfittarne per imparare; si rivela un allievo disciplinato e talentuoso, e sviluppa un rapporto di affetto viscerale con il soldato, Poco prima della resa dei tedeschi, una truppa di nazisti invade la fattoria. I tre ascoltano impotenti gli spari, nascosti in una botola sotterranea. La tensione cresce fino a quando i tedeschi non scoprono il loro nascondiglio: è lì che Cornelius esce fuori senza esitazione e ancora una volta, uccidendo i suoi connazionali, salva la vita di Kajan. Betim, però, è rimasto mortalmente ferito dagli spari. È la notte della liberazione dell’Albania. Cornelius ha la possibilità di tornare a casa, in Germania, con l’aiuto di Selie, la madre di Kajan, leader di un comando di partigiani che ha molto peso nel partito. Quindici anni dopo circa, Kajan è divenuto uno stimato professore di musica, a soli 20 anni, per merito del suo prodigioso talento. Ama, ricambiato, una sua alunna di nome Elizabeta. Ma c’è un problema, accentuato dalla figura della rigida e irreprensibile madre Selie, ormai elevata agli alti ranghi del novello regime comunista: Elizabeta è la figlia di un traditore. La guerra che Kajan pensava finita sta per iniziare in una nuova forma con nuovi nemici.



Ed. LA NAVE DI TESEO euro 20

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA ‘N LENGHA PIEMONTÈISA

Umberto Maria Gillio : ‘I salut dij fratej ëd piuma nostran-a

Am fa nen pòch ësgiaj ëscrivi pròpi adess n’arcòrd d’un car amis coma Umberto, dagià che, con Sergi Maria Girardin, i l’ero spress a buté ‘nsema con l’autor n’arcuija satia dla soa bondosa e fiamenga euvra poetica, për presentela al gran public soagnà com’ a merita. Umberto, a l’avìa sempe gòj d’ancontresse con j’ autri “fratèj ëd piuma nostran-a”, përché ansema a dëscovrìo ‘d nen esse ‘d mosche bianche, an sto mond sempre pi dominà da j’anglicism d’òbligh (bele se an italian a-i sario mila manere fononante ‘d di le mideme còse). Umberto Gillio, poeta da la personalità pòch abituà a butesse ‘n giojera, i l’avìa conossulo ‘n occasion dij veire concurs regionaj andoa, noi an-namorà dla nòstra “lenga ‘d ca”, is trovavo a confront ant na gara fèita pi che aut da la veuja d’ artrovesse “an famija”. A l’avio colpime le soe composission fòravia : na poesia sclin-a coma eva ‘d sorgiss, ch’ a

sbon-a coma ‘l gieugh masnà pi nonsent a tochene l’anima, alvand-ne con sò vòl ant l’anfini. Belessi un-a dle soe ultime, significative poesie

La giòstra

Cavalin con ciochin e valdrapa cissà da alégher fantin an giòstra për corse dapress.

A la fin a caval ëd la vita i scarpisoma për cori girantond

an gropeta la sòma ëd gòj e sagrin, tiré ‘l fren a conven:

àutr gir, na sosta, për torné pi savi a la corsa. La giostra Cavallini con sonagli e gualdrappa spronati da allegri fantini in giostra per rincorrersi in tondo.



In fondo a caval della vita scalpitiamo per correre in tondo

in groppa la soma di gioie e di pene, frenare conviene :

altro giro, una sosta, per tornare più savi alla corsa.

Candida Rabbia

ARRIVO IN VOLATA PER LA SANREMO-CUNEO

Giro: in corso Nizza vola Arnaud Démare

Roberto Formento

Forse è significativo che nella tappa che ha unito la Liguria con il basso Piemonte abbia vinto un francese, suggellando una liaison storico sportiva-culturale sempre affascinante. Arnaud Démare conquista la tappa da Sanremo a Cuneo, raggiungendo quota otto vittorie in totale al Giro d'Italia: tra i ciclisti in attività, solo Mark Cavendish - peraltro rivale di Démare nello sprint finale - ha saputo fare meglio con 16 successi. A sorpresa la tappa è emozionante, e miete una "vittima" eccellente: ancor prima di affrontare la salita al Colle di Nava, il francese della DSM Romain Bardet - quarto in classi-



A S. MARTINO DEL LAGO L'ORMEENSE È STATA 3^ DI CATEGORIA

Francesca Cagna due volte seconda al Cremona Circuit



L'ormeense Francesca Cagna ha offerto una buona prestazione, sia di categoria che nell'assoluta, nel GP di Cremona Pit Bike, disputato sul "Cremona Circuit" di San Martino del Lago, dove era impegnata nel Campionato MotoASI Pit Bike Under.

La pilota della YCF, dopo aver staccato al sabato la pole di categoria, alla domenica si è piazzata seconda di categoria in gara uno, alle spalle di Michele Scarabelli, alla guida di una SM1, con Michael Rauli terzo,

terminando ottava assoluta.

In gara due si è confermata giungendo nuovamente seconda, dietro a Michael Rauli su Pitom ma davanti Michele Scarabelli, piazzandosi settima assoluta.

Il particolare regolamento del CNV vede pertanto Fra 146 classificata in terza posizione di giornata nella classe S2 con due secondi posti, poiché sia Scarabelli che Rauli, con la vittoria di manche ed una terza piazza, le sono stati davanti nell'assoluta.

fica generale e indicato come possibile outsider per la vittoria finale del Giro - si accascia tendendosi lo stomaco. Aveva già avuto problemi nella notte, non ce la fa e si ritira. Come preventivabile, visto un tracciato non molto impegnativo, la prima fuga si registra poco dopo i 10 km. Vanno via Pascal Eenkhoorn (Visma), Nicolas Prodhomme (AG2R Citroën), Mirco Maestri (EOLO-Kometa), Filippo Tagliani (Drone Hopper) e Julius Van den Berg (EF Education). Si faranno oltre 130 km in gruppo prima di essere assorbiti dal resto del plotone per l'emozionante finale. Al traguardo volante di Pieve di Teco passa per primo Tagliani, seguito a ruota da Van den Berg e Eenkhoorn. Ma presto l'italiano mollerà, restando inglobato dagli inseguitori; mentre i nove punti del Gran premio della montagna li porta a casa Eenkhoorn, seguito da Prodhomme e Maestri. Al transito sul colle il gruppo ha un ritardo di 6'40", a 80 km dal traguardo e con davanti la discesa inizia la caccia ai fuggitivi. Gradualmente il distacco si assottiglia, prima a 4'40 (Ceva), poi a 3'10", fino ai 2'30" sul traguardo volante di San Michele, che vede transitare per pri-

mo Van den Berg davanti a Eenkhoorn e Maestri. A 10 km dall'arrivo, il vantaggio di 1'20" del plotoncino di testa sul gruppo sembra far presagire al fatto che il ricompattamento potrebbe anche non esserci. A 4 km dal traguardo il ritardo si assottiglia a 30". A 700 metri dall'arrivo la fuga naufraga, Van den Berg prova ad andarsene da solo ma non ce la fa, dalla volata spunta centralmente, alla grandissima grazie anche ad un eccellente lavoro della Groupama, Démare che trionfa in corso Nizza, davanti a Bauhaus, Cavendish, Gaviria e Dainese, primo degli italiani. Tappa emotiva, che ha goduto del grande entusiasmo e del tifo di migliaia di appassionati tra Liguria e Piemonte.

1. Arnaud Démare (Groupama-FDJ) 3h18'16" ; 2. Phil Bauhaus (Bahrain Victorious) st; 3. Mark Cavendish (Quick-Step Alpha Vinyl) st; 4. Fernando Gaviria (UAE Team Emirates) st; 5. Alberto Dainese (Team DSM) st; 6. Simone Consonni (Cofidis) st; 7. Dries De Bondt (Alpecin-Fenix) st; 8. Giacomo Nizzolo (Israel-PremierTech) st; 9. Andrea Vendrame (AG2R Citroën) st; 10. Tobias Bayer (Alpecin-Fenix) st.

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Una grande performance regionale illumina il weekend del Roata

Tre titoli regionali per il Roata Chiusani

Gli atleti del Roata Chiusani, accompagnati dal tecnico Fabio Milano, rientrano dalla trasferta di Alessandria del 21/22 maggio per i Campionati Regionali Assoluti, con 3 titoli regionali individuali, ottimi piazzamenti e riscontri cronometrici. Titolo regionale assoluto e vittoria nei 110hs per Andy Gatto, con il crono di 15"01, viziato dal forte vento contrario.

Titolo regionale juniores per Vincenzo Matarazzo nei 1500m col nuovo PB 4'00"60, con il quale ottiene il minimo per partecipare ai Campionati Italiani Juniores di Rieti in calendario il 9/10 luglio.

Campione regionale anche Alessandro Massa che, nel salto in alto Promesse, supera 1,94m, ottenendo il minimo per i Campionati Italiani Promesse in programma a Firenze l'11 e il 12 giugno.

Molto bene Giorgia Ghiabaud, seconda Juniores e terza Assoluta nei 400hs che centra il minimo per i Campionati Italiani Juniores chiudendo la prova in 1'06"70.

Doppio secondo posto Assoluto per Allassane Diallo sia nei 400 piani che nei 400hs.

Secondo posto Juniores e

terzo assoluto nel getto del peso per Edoardo Sanfelici col nuovo PB 11,85m.

Il Roata al giro del Malandrè

Due podi per l'Atletica Roata Chiusani, presente sabato 21 maggio a Robilante: sui 3,8km del Giro di Corsa del Malandrè si impongono nelle rispettive categorie Marco Olmo (SM70) e Silvana Pecollo (SF55). Sesto posto assoluto per Davide Preve.

Meeting regionale Esordienti - Saluzzo

Accompagnati a Saluzzo



Sabato 21 Maggio dai tecnici Lara Bressy e Giulia Olivero, i nostri giovani atleti hanno partecipato al 4° Meeting Regionale Esordienti, organizzato dall'Atletica Saluzzo e dallo Staff Tecnico Esordienti Cuneo.

Si sono divertiti a correre, saltare e lanciare Boi Filippo, Brucoleri Andrea, Basteris Leo, Broseghini Niccolò, Olocco Giacomo negli EM10, Bongioanni Adele, Ceraso Cloe, Vivalda Elettra, Magliano Annalisa, Gennari Giulia nelle EF10, Dutto Gioele, Giordano Gioele negli EM8, Righetti Tommaso, Gianola Pietro negli EM5

KARATE

Gara di Kumitè



A Cavallermaggiore, gli atleti dello Shotokan Karate Borgo San Dalmazzo hanno partecipato a una gara di combattimento ottenendo un secondo posto da parte di Martina Peirone. Buoni risultati anche per Alberto Corzato e Elena Giuliano.

LA VENTIDUENNE CENTRALE TRIESTINA APPRODA A CUNEO

Al centro i centimetri e l'ambizione di Agnese Cecconello

Il terzo volto nuovo della Bosca S. Bernardo 22/23 è quello di Agnese Cecconello, centrale triestina classe 1999, 190 centimetri di altezza. Cecconello approda a Cuneo con l'obiettivo di proseguire il percorso di crescita che nella sua prima stagione da titolare nel massimo campionato con la maglia dell'Acqua & Sapone Roma Volley Club ha vissuto una notevole accelerazione. A Cuneo per diventare grande. Cresciuta nella società romana del Volleyrò Casal de' Pazzi e nel giro delle Nazionali giovanili, Cecconello assaggia per la prima volta la Serie A1 e la CEV Champions League nella stagione 2020/2021 a Scandicci dopo le esperienze in A2 con Olbia, Baronissi e Roma. L'estate scorsa il ritorno nella capitale, questa volta nel massimo campionato. In una stagione difficile per le capitaline, culminata con la re-

trocessione, dimostra di poter recitare un ruolo da protagonista nel massimo palcoscenico, chiudendo con 176 punti e 41 muri. Per Cecconello la chiamata di Cuneo, dove con la coetanea Anna Stevenson sarà chiamata a raccogliere l'eredità di Federica Squarcini e Federica Stufi, è l'occasione ideale per fare un altro passo in avanti e diventare una giocatrice sempre più completa. Agnese Cecconello, centrale Bosca S. Bernardo Cuneo: "Nonostante la retrocessione, la passata stagione per me è stata la realizzazione di un sogno. Ho un ricordo bellissimo della prima di campionato, quando a sorpresa vincemmo in un palazzetto difficile come quello di Cuneo, che ora potrò chiamare casa. Cuneo l'anno scorso ha fatto un percorso fantastico e quando mi è arrivata la



proposta della società non ho avuto esitazioni. Per me è una grande opportunità far parte di una realtà ambiziosa e in crescita: l'obiettivo è innanzitutto ripetere il risultato della passata stagione, e se possibile alzare ancora l'asticella. Spero di trovare un buon feeling con Noemi Signorile come le centrali che mi hanno preceduta: sostituirle non sarà semplice, ma darò il massimo per riuscirci. Il mio punto di forza è l'attacco, un fondamentale che mi viene naturale. A muro l'anno scorso mi sono tolta tante soddisfazioni, ma so che posso e devo lavorarci su. Vorrei migliorare in tutte le fasi di gioco e trovare più continuità. Quest'estate la trascorrerò tra palestra, beach volley e studio; sono iscritta alla facoltà di Scienze Motorie. Non vedo l'ora di iniziare la mia avventura a Cuneo e di conoscere i miei nuovi tifosi".

CALCIO ECCELLENZA

Il Cuneo-Olmo saluta il sogno Serie D

Una stagione avvincente, un campionato combattutissimo e per lunghi tratti anche dominato da protagonista; a tutto ciò per il Cuneo-Olmo fa da contraltare un epilogo mesto, che consegna la fase interregionale dei play-off per accedere alla D al blasonato rivale Chisola. e lascia ai biancorossi una lunga coda di rimpianti. Partita vera, combattutissima, Chisola più in palla, Cuneo più stanco, con assenze importanti, e fisicamente più in difficoltà rispetto all'avversario. Ma pur sempre in partita, sin dall'avvio quando Magnaldi serve Dalmasso che di testa alza la mira di pochissimo. Rispondono i padroni di casa – sostenuti da un tifo eccezionale – con Campana che deve uscire efficacemente per bloccare l'avanzata di Sardo. Il Chisola passa in vantaggio allo scadere del primo tempo: Negro viene servito in profondità sulla sinistra, si incunea in area e poi serve ad un indisturbato Rizq un pallone solo più da spingere in rete. Nella ripresa i locali premono alla ricerca del raddoppio ma i tiri di Rizq e Sardo non hanno fortuna; al 10' campana deve superarsi per dire di no al gran tiro di Sardo. Non è da meno l'altro arzillo ultraquarantenne Marcaccini che dall'altra parte sventa un potente tiro al volo di Giacomo Dalmasso. Un altro errore difensivo condanna il Cuneo: ne approfitta Menon che si presenta a tu per tu con Campana, lo supera con un tiro potente da pochi passi, raddoppia e di fatto chiude la partita. Ora il Chisola se la vedrà con il Taggia per proseguire la corsa verso la Serie D. «Il Chisola ha messo in campo qualcosa di più – commenta a fine match mister Miki Magliano –. Ma io devo fare grandissimi complimenti ai ragazzi, allo staff, a tutti quanti ci han-



no supportato. È stata un'annata strepitosa, importante. Il gruppo ci ha sempre creduto, anche nei momenti difficili. Onore a loro».

CHISOLA: Marcaccini, Perrotti, Dagasso, Grancitelli, Germinario, Cristiano G., Bellucca, Menon (35' st Degrassi), Rizq, Negro (43' st Garcetti), Sardo (37' st Zeni). All. Meloni. **CUNEO-OLMO:** Campana, Magnaldi M., Benso, Peirano, Bernardi, Marchetti, Dalmasso G., Eliotropio, Lombardo (13' st Gazzera), Dalmasso A., Bottasso. All. Magliano. **Reti:** pt 45' Rizq; 27' st Menon.

Roberto Formento

JUDO BUZZI UNICEM Gli atleti al Memorial «Fratelli Peressotti»

Con le dovute cautele, **riprendono le attività giovanili per i piccoli judoka dell'asd Judo Buzzi Unicem di Robilante e della palestra Yamato Boves. Domenica scorsa i ragazzi dei due sodalizi hanno partecipato al Memorial "Fratelli Peressotti" a San Francesco al Campo in Val di Lanzo. Hanno conquistato il gradino più alto del podio, Nicolò Nadelle e Miriam Benjdia, la piazza d'onore è andata a Gabriel Dutto, Agnese Nadelle e Sharon Pinelli, hanno conquistato la medaglia di bronzo, Penelope Corradi e i gemelli Joel e Liam Lisciandrello dello Yamato judo Boves, Andrea Perron, Nicolò Colantuono, Leonardo Dutto, Rachele Pastore e Etienne Montserrat. Grande soddisfazione è stata espressa da parte del maestro Leonardo Nicosia e dai Presidenti delle due associazioni sportive dilettantistiche, Paolo Torassa (Judo Buzzi Unicem Robilante) e Mario Ambrosoli (Yamato Boves) per i brillanti risultati ottenuti, anche da chi era alla prima esperienza agonistica.**

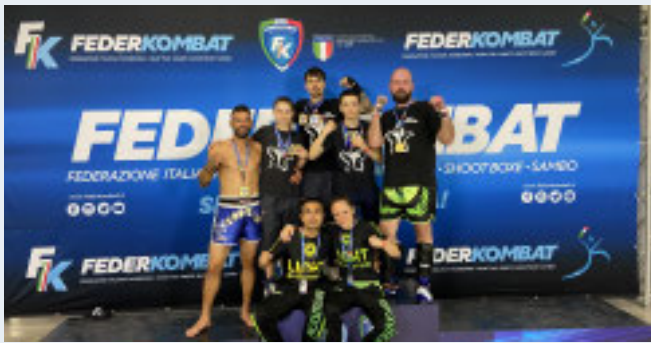
CAMPIONATI ITALIANI DI KICKBOXING

La cuneese Kickstar porta a casa un bottino di 10 medaglie

Si sono appena conclusi i Campionati italiani assoluti di kickboxing (federkombat - con) e relativo Trofeo Coppa Italia nell'arena del Palainvent di Jesolo, 19-22 maggio 2022. Il team Kickstar (Cuneo), dopo le varie selezioni che da settembre a marzo si sono succedute, ha qualificato per questa kermesse ben n. 7 atleti, ottenendo il bottino di ben 6 ori, 2 argenti e 2 bronzi: Simondi Samuele (14 anni) dopo 6 match combattuti con vera determinazione, si laurea quale nuovo Campione Italiano cat. Cadetti cinture nere disciplina Kicklight e Vicecampione italiano nella disciplina Light Contact fino a 52kg, aprendo quindi la sua prima convocazione ai prossimi collegiali della Nazionale Italiana FEDERKOMBAT e aspirando alla Maglia della Nazionale Azzurra Cadetti per i prossimi Mondiali WAKO di settembre. L'ufficialità dovrebbe arrivare entro il mese di Luglio prossimo; Ciartano Isabel (14 anni) vince nettamente con grinta tutti e 4 i suoi match senza lasciare dubbi ai giudici, portando

a casa ben due medaglie d'oro in entrambe le discipline, Light Contact e Kicklight cadette fino a 50kg nell'ambito del Trofeo Italia; si conclude così la sua esperienza nelle cinture esordienti, passando ufficialmente dalle prossime gare nelle cinture nere; Armando Lorenzo (senior) vince con tecnica, tattica ed esplosività sul ring la categoria Lowkick fino a 67kg 2° serie, impostando un match in crescendo con un buon avversario, tre round perfetti che tra concentrazione e tattica gli conferiscono la meritata medaglia d'oro del Trofeo Italia; Frattini Luca (senior) dopo diversi match non troppo convincenti nelle ultime gare, arriva al Trofeo Italia con tanta voglia di dimostrare il suo potenziale e la costante dedizione che versa in ogni allenamento; ci riesce, e con due vittorie porta a casa la sua medaglia d'oro nella cat. Kicklight +90kg, trovando finalmente la giusta grinta e sicurezza per combattere come sa fare; Rochira Stefano (senior), atleta con meno di un anno di attività agonistica, di-

mostra ancora una volta la sua voglia di crescere e migliorarsi, partecipando al Trofeo Italia in una categoria super numerosa come la -70kg senior; con ben 6 match si conquista un meritato argento nella Kicklight e un ottimo bronzo nel Light Contact, manifestando il giusto spirito di un atleta determinato e in crescita; Farina Daniele (senior), atleta brillante per esplosività e capacità tecniche, ai Campionati Italiani di quest'anno non riesce ad esprimersi al meglio e si ferma alla medaglia di bronzo, un po' stretta ma assolutamente di estremo valore considerato il calibro degli avversari in categoria (Pointfight -74Kg); è questione di tempo, avremo occasione di rifarci già tra una decina di giorni alla prossima Coppa del Mondo di Budapest (Ungheria); Poi c'è Perona Nicole (senior), che non avendo avuto avversarie nelle precedenti qualificazioni, passa "a tavolino" anche gli Italiani, in attesa della conferma



della Maglia Azzurra (dal 2009) in occasione del prossimo Collegiale della Nazionale Italiana, cat. Full Contact -52kg. Ma dato che a noi le cose semplici e ancor più regalate non piacciono, stiamo lavorando sodo per combattere al meglio in occasione della prossima Coppa del Mondo WAKO di Budapest tra una decina di giorni, e tra un riscaldamento dei compagni e un aiuto all'angolo dei ragazzi, ha continuato ad allenarsi in previsione degli imminenti impegni agonistici internazionali. **"Sono davvero soddisfatto dei risultati ottenuti dai ragazzi" - commenta il M° Ivan Sciolla, D.T. KICKSTAR - "non tanto per le qualità e le quantità delle medaglie conquistate, ma per come queste sono arrivate, frutto di tanto impegno, dedizione e costanza. Tre Valori che oggi giorno sono indispensabili e sempre più rari. Bravi ragazzi, avanti tutta verso i prossimi obiettivi!"**



1972 **50** 2022

idroterm

riscaldamento • condizionamento • energie alternative • arredo bagno • superfici

da 50 anni il valore aggiunto
di un servizio completo.

CUNEO - ALBA - ASTI - CANELLI - CARMAGNOLA - MONDOVÌ - PINEROLO

  @idroterm

www.idroterm.com

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Semplice, carina, bellissimi occhi chiari, lunghi capelli castani, fisico armonioso, 31enne, programmatrice informatica, le piace la musica, ama camminare in montagna, vive sola, vorrebbe incontrare un uomo, italiano, non importa l'età, di cui innamorarsi veramente, per futura convivenza o matrimonio. Per favore, non chiamare se non seriamente intenzionati. 347 3531318

In tutto ciò che fa mette passione, piemontese, 38enne, frutticoltrice, carattere dolce, stupenda ragazza, capelli biondi, occhi grandi, verdi, vive sola in una piccola cascina, sarebbe disponibile anche a trasferirsi, desidera incontrare un uomo, anche piu' grande, ma che sia affidabile, sincero. 333 1588016

Vive in un piccolo paese dove lavora come cuoca in un agriturismo, e' una donna speciale, 43enne, bell'aspetto, bionda naturale, occhioni celesti, molto femminile, e' libera da impegni familiari, fa volontariato, vive sola, ma se incontrasse un uomo affidabile, serio, anche piu' grande, ma

La Massucco Costruzioni ricerca:

- **IMPIEGATO/A TECNICO** in possesso di diploma da geometra oppure laurea in ingegneria/architettura, per redazione/analisi preventivi e redazione di contabilità di cantiere.
- **Operaio addetto a cantieri** provvisto di patente C e/o con esperienza su macchine operatrici per movimento terra.
- **Operaio manovale** addetto a cantiere con esperienza nel settore edile.

Eventuali profili possono essere inviati al seguente indirizzo mail:

info@massuccocostruzioni.com

CEDESI

in centro Beinette avviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione familiare. Trattativa privata.

TELEFONARE: 3664404801

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: katia.saitta@hocservices.com o telefonare al 328 9670338

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

che le voglia bene veramente, valuterebbe un eventuale trasferimento, anche in campagna, perche' ama la vita in mezzo alla natura, e gli animali. 371 3815390

È possibile avere 51anni, non sentirli e non dimostrarli, perche' si ha il cuore giovane, e' una donna affascinante, me-

ravigliosi occhi verdi, altezza media, amministratrice di stabili, e' una donna molto semplice e alla mano, sola da tempo, cerca signore sincero, non importa anche se piu' maturo, ma fidato, con cui condividere buona amicizia e poi eventuale vita insieme. Chiamare ore pasti. 366 7423551

Faceva l'agricoltrice, ora in pensione, 61enne, vedova senza figli, bella signora, fisico snello, simpaticissima, automunita, le piace cucinare e lavorare all'uncinetto, gioca a bocce, ama la cucina piemontese, nella sua vita manca solo un uomo, non le importa l'età, ma beneducato con cui farsi buona compagnia, e volersi bene. 353 4166139

stiratura, assistenza anziani e commessa. 331-5252796

Signora cerca lavoro come commessa, servizio pulizie e stiratura. 331-5252796

CERCASI RAGAZZA con abilitazione parrucchiera, possibilmente automunita, per apertura nuovo salone di acconciature in Bra. Tel. 339 7722586 (dopo le ore 17)

SIGNORA MASSIMA SERIETA' cerca lavoro come badante, collaboratrice domestica 24 ore su 24. Tel. 389 78988772

Signora piemontese cerca lavoro come collaboratrice domestica, zona Cuneo e dintorni. Tel: 3408260226

LAVORO

Signora italiana volenterosa automunita e non fumatrice offresi per pulizie, stiro o altro lavoro purchè serio in Bra e dintorni tel. 339 3776550

Signora italiana cerca lavoro come addetta alle pulizie,

REGIONE PIEMONTE
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO
SEZIONE I AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

1.1): Denominazione: Regione Piemonte – Direzione della Giunta Regionale – P.za Castello 165 – 10122 Torino – Tel. 0 1 1 . 4 3 2 . 3 0 0 9 / 2 2 7 9 - P e c : direzionegiunta@cert.regione.piemonte.it - sito internet <https://bandi.regione.piemonte.it/> SEZIONE II OGGETTO II.1.1): DENOMINAZIONE: Servizio di assistenza tecnica, in qualità di revisore in affiancamento all'autorità di audit, per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'unione europea. (Por Fse-fesr 2014-2020). II.2.5): CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 50/2016. SEZIONE IV PROCEDURA IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA: : Procedura aperta telematica ai sensi artt. 58 e 60 del D.Lgs 50/2016. SEZIONE V : AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO V.2.1) DATA CONCLUSIONE CONTRATTO DI APPALTO: 10.04.2022. V.2.2) NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 04. V.2.3) NOME E INDIRIZZO DEL CONTRAENTE: KPMG S.p.A., corrente in Milano, Via Vittor Pisani 25. V.2.4) VALORE TOTALE DEL CONTRATTO D'APPALTO/LOTTO (IVA ESCLUSA): € 402.810,00 o.f.e. VI.8) DATA DI SPEDIZIONE ALLA G.U.U.E: 16.05.2022.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE CONTRATTI (DOTT. MARCO PILETTA)

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020

Rif. tel. 3662282724

Borghetto Santo Spirito

affittasi o vendesi alloggio, comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici.

Telefono: 0174 787237

CERCASI CARROZZIERE

CON ESPERIENZA PER PREPARAZIONE E VERNICIATURA VEICOLI INDUSTRIALI; PER INFORMAZIONI TEL. **0171.401225**

OPPURE INVIARE CURRICULUM **info@massuccot.com**

RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di

Digital Marketing Specialist

Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
- gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
- gestione dei siti web aziendali
- creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
- interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne

Requisiti richiesti:

- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
- esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
- buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
- buone competenze di utilizzo di Power Point
- buone competenze di video editing
- conoscenza CMS (wordpress)
- conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.

Zona di lavoro: **Savigliano (CN)**

Orario di lavoro: **Full time**

Invio CV a **marketing@rinaprime.com**

La ricerca è rivolta ad ambo sessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

laBISALTA
il settimanale della Grande

Direttore editoriale
Rosaria Ravasio

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli
Valentina Sandrone
Roberto Formento

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@la-bisalta.com

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.

CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Alcarràas - L'ultimo raccolto: dal 26 al 31 maggio ore 21.00, domenica primo spettacolo ore 18.00

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Una tira l'altra: venerdi 27 maggio ore 21.00

In viaggio - Spettacolo finale della Sale Academy: mercoledì 1 giugno ore 21.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1: Top Gun Maverick: dal 26 maggio al 1 giugno ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Sala 2: sala chiusa

Sala 3: Nostalgia: dal 26 maggio al 1 giugno ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Sala 4: Esterno notte 1: dal 26 maggio al 1 giugno ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 17.50, domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.50

Cinema Lux Busca

La scelta di Anne: giovedì 26 e venerdì 27 maggio ore 21.00

Esterno notte 1: sabato 28 maggio ore 21.00 e domenica 29 maggio ore 17.00 e ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1: Animali fantastici - I segreti di Silente: dal 26 maggio al 1 giugno ore 20.00 e ore 22.45, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.20 e ore 17.00

Sala 2: Troppo cattivi: sabato 28 e domenica 29 maggio ore 15.00 e ore 17.20

Firestarter: dal 26 maggio al 1 giugno ore 20.20 e ore 22.35

Sala 3: L'arma dell'inganno - Operazione Mince-meat: dal 26 maggio al 1 giugno ore 20.00 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.45 e ore 17.20

Sala 4: Nostalgia: dal 26 maggio al 1 giugno ore 20.10 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 5: Doctor Strange nel multiverso della follia: dal 26 maggio al 1 giugno ore 21.00, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 18.10

Sala 6: Io e Lulù: dal 26 maggio al 1 giugno ore 20.20 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

Sala 7: Sonic 2: il film: sabato 28 e domenica 29 maggio ore 15.00 e ore 17.30

The lost city: dal 26 al 29 maggio, martedì 31 maggio e mercoledì 1 giugno ore 20.20 e ore 22.40

C'mon c'mon: lunedì 30 maggio ore 20.30

Sala 8: Atmos - Top Gun Maverick: dal 26 maggio al 1 giugno ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

Sala 9: Top Gun Maverick: dal 26 maggio al 1 giugno ore 21.00, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 18.10

Sala 10: Doctor Strange nel multiverso della follia: dal 26 maggio al 1 giugno ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

SPESA DIFESA®

PROTEGGE DAI RINCARI, OGGI COME IERI:
OLTRE 1.000 PRODOTTI SELEX CON PREZZO BLOCCATO.



È tutto vero, Selex non racconta storie.

Cerca i prodotti segnalati con Spesa Difesa
nel tuo punto vendita di fiducia.

Scopri l'iniziativa su prodottiselex.it e continua a seguire
le avventure di Spesa Difesa sui social.   

SELEX

i prodotti
a marchio di

MERCATO